

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

## **AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO - SIMEST Spa**

**(Esercizio 2020)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 27 gennaio 2022**  
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL  
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELLA SIMEST S.p.A.

2020

**Relatore: Presidente di Sezione Pio Silvestri**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
il dott. Massimiliano Ricci

Determinazione n. 4/2021



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 gennaio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990 n. 100 e successive modificazioni, istitutiva della Società italiana per le imprese all'estero – SIMEST s.p.a.;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 febbraio 2007, con il quale la SIMEST s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Pio Silvestri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero – SIMEST s.p.a. per l'esercizio 2020;



## CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero - SIMEST s.p.a., per il detto esercizio.

RELATORE  
*Pio Silvestri*

PRESIDENTE  
*Guido Carlino*

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
depositata in segreteria

## INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
1.1 Il piano industriale .....	6
1.2 I poteri di vigilanza, direzione ed indirizzo sulla società .....	8
2. GLI ORGANI .....	10
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE .....	13
3.1 Struttura aziendale .....	13
3.2 Risorse umane .....	15
3.3 Collaborazioni esterne .....	17
3.4 Controlli interni .....	19
3.4.1 Risk Management e Compliance .....	20
3.4.2 Il trattamento dei dati personali (GDPR 2016/679) .....	22
3.4.3 <i>Internal auditing</i> .....	23
3.4.4 Organismo di Vigilanza .....	24
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	27
4.1 Le attività .....	27
4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali .....	28
5. IL CONTENZIOSO .....	36
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	38
6.1 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile .....	38
6.2 I risultati per il 2020 .....	39
6.2.1 Lo stato patrimoniale .....	39
6.2.2 Il capitale sociale .....	46
6.2.3 Il conto economico .....	46
6.2.4 Il rendiconto finanziario .....	49
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	51

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Compensi corrisposti agli organi nel 2020 .....	11
Tabella 2 - Consistenza del personale al 31.12.....	16
Tabella 3 - Spesa per il personale dipendente .....	16
Tabella 4 - Incarichi esterni per n. di aziende, incarichi, durata e importo nel2020.....	18
Tabella 5 - Risorse mobilitate e gestite nel biennio 2019-2020 .....	28
Tabella 6 - Volumi deliberati, per prodotto (Fondi 394/81 e per la Promozione Integrata) .....	29
Tabella 7 - Finanziamenti deliberati per l'internazionalizzazione per Paese di destinazione(mln) .....	30
Tabella 8 - Partecipazioni deliberate nel 2020, per Paese di destinazione .....	31
Tabella 9 - Partecipazioni deliberate nel 2020, per settore di destinazione.....	31
Tabella 10 - Stato patrimoniale nel biennio 2019-2020 .....	40
Tabella 11 -Stato patrimoniale riclassificato (mln) .....	41
Tabella 12- Garanzie e impegni (mln) nel triennio 2018 -2020 .....	43
Tabella 13- Variazioni patrimonio netto.....	45
Tabella 14 - Partecipazioni* in essere al 31 dicembre2019 - 2020per area continentale di destinazione, n. di aziende e importo.....	46
Tabella 15 - Conto economico del biennio 2019-2020.....	47
Tabella 16- Principali risultanze .....	49
Tabella 17 - Rendiconto finanziario del biennio 2019-2020.....	50

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma 2020.....	15
-----------------------------------	----

## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero s.p.a. (SIMEST) per l'esercizio 2020 e sulle vicende di maggior rilievo, intervenute successivamente. Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 126 del 17 dicembre 2020, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n.371.

## 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La SIMEST s.p.a.- Società italiana per le imprese all'estero - è una società finanziaria a partecipazione pubblica creata ai sensi della legge 24 aprile 1990, n. 100 per lo sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, con il compito di sostenere il processo di internazionalizzazione e di assistere gli imprenditori italiani nelle loro attività nei mercati stranieri. Lo scopo della Società, secondo l'art. 3 dello statuto, è *“la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane, nonché la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI (piccole e medie imprese) anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni”*.

Il capitale sociale, suddiviso in 316.627.369 azioni ordinarie, tutte aventi parità di diritti, del valore di 0,52 euro cadauna, è posseduto per il 76 per cento da Società assicurazione credito esportazione (SACE), a sua volta partecipata al 100 per cento da Cassa depositi e prestiti (CDP), e per il 24 per cento da 34 tra importanti banche e società finanziarie<sup>1</sup> come individuate dalla legge 24 maggio 1977, n. 227, da associazioni imprenditoriali di categoria delle imprese, indicate nei commi 1 e 2 della legge costitutiva dell'Ente, e da società a partecipazione statale.

Ai sensi dell'art. 23-bis del decreto legge<sup>6</sup> luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato conferito a Cassa depositi e prestiti s.p.a. il diritto di opzione per l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dello sviluppo economico nella SIMEST.<sup>2</sup>

In sede di approvazione del piano industriale 2016-2020, il Consiglio di amministrazione di Cassa depositi e prestiti ha ritenuto di attuare un presidio unico per le attività sia in ambito assicurativo che finanziario, sotto la regia di SACE s.p.a. ed in coordinamento con SIMEST s.p.a. Detto obiettivo è stato raggiunto attraverso il conferimento a SACE della partecipazione detenuta da CDP in SIMEST; di talché la Società è soggetta all'attività di direzione e

<sup>1</sup> Il 13,59 per cento dal sistema Confindustria che si compone di Unioni e Associazioni industriali locali e settoriali.

<sup>2</sup> Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 9 novembre 2012, quando la partecipazione azionaria in possesso dello Stato (76 per cento) è stata trasferita alla Cassa depositi e prestiti che è quindi diventata l'azionista di maggioranza della Società.

coordinamento da parte della controllante SACE, nel rispetto del “Regolamento sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento.

Si segnala, in merito, anche il decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97 - emanato ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”)-in ragione del quale sul sito *web* istituzionale sono pubblicate sia le informazioni relative agli strumenti di cui ai fondi pubblici previsti dalle leggi 28 maggio 1973,n. 295 e 29 luglio 1981, n. 394,che le informazioni relative all’Ente, nonché gli atti e i documenti di interesse generale.

Nel sito non è, invece, pubblicata la relazione annuale al Parlamento della Corte dei conti.

La SIMEST applica anche il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato<sup>3</sup>.

Quale ulteriore normativa di interesse vale segnalare la legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205), che ai commi 265-267ha disciplinato l’attività assicurativa svolta dalla controllante SACE a supporto delle esportazioni e della internazionalizzazione delle imprese italiane, prevedendo la garanzia degli impegni da parte dello Stato.

Di particolare rilievo il comma 1 dell’art. 2 del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132<sup>4</sup>, che ha attribuito al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) le funzioni esercitate dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese. In particolare, le disposizioni dell’articolo 2, commi da 10 a 12, hanno attribuito al Maeci le funzioni e le competenze di cui alla legge 24 aprile 1990, n. 100, e quelle sul Fondo rotativo per operazioni di *venture capital* (FVC)<sup>5</sup> e relativo Comitato di indirizzo e rendicontazione. Inoltre, sono attribuite allo stesso Dicastero anche le competenze riguardanti le convenzioni per la gestione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81 e i relativi interventi<sup>6</sup>. Al

<sup>3</sup> Il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito con la legge n. 115 del 2015, è divenuto operativo a partire dal 12 agosto 2017 a seguito della pubblicazione, il 28 luglio dello stesso anno, del Regolamento (decreto n. 115 del 31 maggio 2017) che ne disciplina il funzionamento. Il Registro è progettato per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione degli stessi aiuti. Tale meccanismo si realizza attraverso il rilascio di specifiche “visure” che recano l’elencazione dei benefici di cui il destinatario dell’aiuto abbia già goduto negli ultimi esercizi.

<sup>4</sup> In particolare, vedasi le disposizioni dei commi da 10 a 12 del medesimo art. 2 (comma 10-bis, comma 10-ter, comma 10-quater, comma 10-quinquies, comma 10-sexies, 10-septies, comma 11, comma 11-bis e comma 12).

<sup>5</sup> Si veda l’articolo 1, comma 932, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“legge finanziaria 2007”).

<sup>6</sup> Per il Fondo 295/73 trattasi degli interventi definiti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143.

riguardo, si richiama il decreto Mise dell'8 aprile 2019 ("Introduzione di nuovi strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese"), nel quale vengono delineate le risorse, a valere sul Fondo 394/81, destinate al sostegno delle imprese operanti in paesi *extra* UE, per lo sviluppo di soluzioni di *e-commerce*, anche attraverso la realizzazione o l'implementazione di una piattaforma informatica propria, e l'inserimento temporaneo in azienda dei TEM ("*temporary export manager*"), per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione.

Il trasferimento delle funzioni sopra richiamate è stato confermato dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (cd. "decreto liquidità"), convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante misure di sostegno alle imprese colpite dalla diffusione della epidemia da Covid-19.

A seguito dell'entrata in vigore del menzionato decreto legge, è stato modificato conseguentemente lo statuto dell'Ente; nell'Assemblea (ordinaria e straordinaria) degli azionisti del 22 aprile 2020 sono stati approvati i necessari adeguamenti alla normativa vigente e le modifiche finalizzate a semplificare l'operatività degli organi sociali.

Con riferimento al finanziamento delle imprese italiane nei Paesi *extra* UE, è da citare anche l'art. 18<sup>quater</sup> del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 che, ai commi 1 e 2, estende l'ambito di operatività del Fondo rotativo per le operazioni di *venture capital* di cui all'art. 1, comma 932, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a tutti gli Stati non appartenenti all'Unione europea o allo Spazio economico europeo, indicando nella sottoscrizione degli strumenti finanziari o partecipativi alle imprese, compreso il finanziamento soci, gli interventi del Fondo rotativo. Il decreto del Maeci del 9 marzo 2020 ("*Condizioni e modalità di intervento del Fondo rotativo per operazioni di venture capital di cui all'articolo 1, comma 932, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*") ha definito le funzioni di controllo del Ministero stesso e la composizione e i compiti del Comitato di indirizzo e rendicontazione, competente all'amministrazione del Fondo.

In attuazione del citato art. 1, comma 270, della legge n. 205 del 2017, il Mise, con decreto di natura non regolamentare del 24 aprile 2019, ha abrogato l'art. 12 del proprio decreto del 7

settembre 2016<sup>7</sup>, disciplinando le competenze e il funzionamento del Comitato agevolazioni per l'amministrazione del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81.

Nel corso del primo semestre 2020, si evidenzia la rilevanza per SIMEST di talune disposizioni recate dai principali provvedimenti d'urgenza assunti in relazione all'emergenza pandemica, quali il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020, il decreto legge n. 23 del 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020 n. 40 e il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Sono da sottolineare, in particolare, alcuni interventi normativi che hanno inciso sull'operatività del Fondo 394/81, con l'introduzione dei cofinanziamenti a fondo perduto fino al 50 per cento dei finanziamenti del Fondo medesimo<sup>8</sup>, nell'ambito del regime *de minimis*, e con la successiva possibilità di deroga, ai sensi dell'art. 48 del menzionato decreto legge n. 34 del 2020, di concedere tali cofinanziamenti anche al di fuori del summenzionato regime di erogazione. Tali provvedimenti sono stati recepiti con le delibere del Comitato agevolazioni nelle riunioni del 28 aprile e 15 giugno 2020.

In quanto Società sottoposta a direzione e coordinamento di SACE, SIMEST ha adottato, pubblicandolo sul proprio sito, il Codice etico della capogruppo Cassa depositi e prestiti.

Infine, l'Ente ha recepito alcune *policy* di Gruppo e di SACE, adottando proprie *policy*, quali quelle per la gestione del conflitto di interessi e per gli acquisti.

Nell'ambito delle misure di sostegno all'economia introdotte a causa dell'emergenza sanitaria, si evidenzia che il Fondo 394/81 è stato incrementato delle seguenti risorse:

- 350 mln di euro con l'introduzione dell'art. 54 bis del d.l. 18 del 2020<sup>9</sup> (c.d. "decreto cura Italia");
- 200 mln di euro con il citato art. 48, comma 2, lett. a) del d.l. 34 del 2020<sup>10</sup> (c.d. "decreto rilancio");

---

<sup>7</sup> Il citato articolo 12 definiva la composizione e i compiti del Comitato agevolazioni in riferimento al Fondo rotativo 394/81. Con il nuovo decreto del 24 aprile 2019, il MISE ha esteso le stesse finalità e meccanismi di funzionamento del Comitato al Fondo 295/73, di fatto semplificando la normativa a riguardo.

<sup>8</sup> Art. 72, comma 1, lett. d, del decreto legge n. 18 del 2020.

<sup>9</sup> "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."

<sup>10</sup> "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."

- 400 mln con l'art. 6 bis, comma 14 e d.l. 137 del 2020 (c.d. "decreto ristori")<sup>11</sup>.

Anche nella legge di Bilancio 2021 (l. 31 dicembre 2021, n. 234) è stato previsto un ulteriore rifinanziamento di 1.085 mln di euro del Fondo 394/81 ed i 465 mln del Fondo per la promozione integrata.

Si rileva che la legge di conversione del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 ("decreto Agosto")<sup>12</sup>, all'articolo 3, comma 2, lett.e) ha demandato alla controllante SACE le "decisioni aziendali rilevanti ai fini dell'efficace attuazione delle misure di sostegno l'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riferimento alle decisioni relative all'assunzione di impegni e al recupero dei crediti e ivi incluse le decisioni relative alla Simest S.p.A."

Inoltre, sempre nell'ambito di gestione delle risorse a disposizione del Fondo 394/81, si segnala anche l'introduzione dell'art. 72, comma 1, lett. d), del d.l. 18 del 2020<sup>13</sup> ha consentito la concessione, ad opera del Comitato agevolazioni, di finanziamenti a fondo perduto, fino al 10 per cento dell'ammontare dei finanziamenti concessi "quale incentivo da riconoscere a fronte di iniziative caratterizzate da specifiche finalità o in settori o aree geografiche ritenuti prioritarie fino al 25 per cento", a fronte di programmi di penetrazione commerciale e "a fronte di attività relative alla promozione commerciale all'estero del settore turistico al fine di acquisire i flussi turistici verso l'Italia"<sup>14</sup>.

## 1.1 Il piano industriale

Nella seduta del 15 marzo 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il piano industriale 2019 – 2021, elaborato in base alle linee guida definite nel piano industriale della capogruppo, recepito da SIMEST il 21 dicembre dello stesso anno.

Non sono intervenuti aggiornamenti nel Piano industriale, anche in ragione dei provvedimenti normativi in itinere concernenti la riorganizzazione della Capogruppo e della controllata Sace ("Riassetto gruppo SACE" - d.l., n. 104 del 2020, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia")<sup>15</sup>, e delle relative implicazioni nelle funzioni, anche operative, dell'Ente.

<sup>11</sup> Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

<sup>12</sup> Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

<sup>13</sup> "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, società lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

<sup>14</sup> Art. 2 del d.l. 28 maggio 1981, n.251 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 1981, n. 394 (in G.U. 29/07/1981, n.206).

<sup>15</sup> Convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

### *Budget 2021*

È necessario premettere che l'operatività di SIMEST è stata condizionata dagli effetti della situazione di emergenza sanitaria in corso, che ha avuto ripercussioni sia sulle *performance* delle società già presenti nel portafoglio di SIMEST, sia sulla fattibilità di eventuali nuove partecipazioni in fase di sottoscrizione.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 31 marzo 2021, ha approvato il *budget 2021* in cui ha previsto di mobilitare e gestire<sup>16</sup> risorse lorde pari a 6.704 mln di euro (nel *budget 2020* si era previsto di mobilitare e gestire 7.142 mlndi euro). I maggiori contributi alla formazione del *budget*, in termini di volumi, provengono dagli strumenti di sostegno all'*export* e dai finanziamenti per l'internazionalizzazione, questi ultimi interessati da misure governative per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Per quanto riguarda l'*Equity Loan*, Fondo di *Venture Capital*, erano previsti volumi pari a 15 mln, in diminuzione rispetto al consuntivo 2020 quando lo stesso ammontava a 23 mln, al momento dell'interruzione dell'attività deliberativa del Comitato di indirizzo e controllo per la nomina dei nuovi componenti avvenuta il 1° dicembre 2019 e proseguita fino al 24 luglio 2020, data della prima riunione con i nuovi componenti.

Con riferimento ai contributi su *Equity Loan* per il 2021, nel *budget* erano previsti volumi pari a 35 milioni di euro, rispetto al consuntivo 2020 che è stato pari a 39 milioni di euro.

Riguardo ai *Soft Loan* (Fondo 394/81 e Fondo Promozione Integrata) per il 2021 erano previsti volumi pari a 2.063 milioni di euro per domande pervenute fino ad ottobre 2020. In tale ambito sono state previste nuove misure normative finalizzate a sostenere le imprese italiane nella difficile congiuntura economica. Tali misure aumentano la capacità di supporto del Fondo 394/81 alle strategie di crescita internazionale delle imprese italiane attraverso strumenti quali il co-finanziamento a fondo perduto dei finanziamenti agevolati del Fondo (fino ad un massimo del 50 per cento per un importo massimo di 800 mila euro di aiuti) e il supporto alla patrimonializzazione degli enti fieristici e delle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionale. Da osservare che

---

<sup>16</sup> Per risorse gestite si intendono quegli strumenti finanziari, a valere sui fondi pubblici agevolativi, gestite da SIMEST per conto del MAECI e destinate all'internazionalizzazione. Si tratta di contributi per acquisire partecipazioni (*equity loan*), sia attraverso il fondo rotativo (394/81) che attraverso il Fondo di *venture capital*, e di finanziamenti per l'internazionalizzazione (*soft loan*). Per risorse mobilitate si intendono, invece, quelle risorse, gestite da SIMEST attraverso il fondo 295/73, finalizzate ad interventi di stabilizzazione dei tassi di interesse, nonché all'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno di finanziamenti per credito all'esportazione (sostegni all'*export*).

l'operatività dei finanziamenti agevolati è condizionata alla disponibilità effettiva delle risorse sia per il Fondo 394 che per il Fondo perduto.

Riguardo alle previsioni del conto economico, nel documento di *budget* è previsto un miglioramento di tutte le sue componenti.

## 1.2 I poteri di vigilanza, direzione ed indirizzo sulla società

A seguito della novità normativa introdotta con l'art.2, comma 10, del citato d.l.n. 104 del 2019, è il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ad esercitare il potere di vigilanza. Lo stesso Dicastero ha l'obbligo di riferire al Parlamento e al Comitato interministeriale per la politica economica estera sullo stato di attuazione della legge istitutiva. Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, permane anche la vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze il quale è tenuto a sua volta a presentare l'annuale relazione al Parlamento sull'attività svolta dall'Ente e su quella programmata per l'anno successivo, quale gestore del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81.

L'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società controllate da parte della capogruppo non è subordinato alla consultazione preventiva e vincolante del Ministero dell'economia e delle finanze: tuttavia, tale attività è esercitata negli ambiti e secondo le forme del "*Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento*" nei confronti delle società partecipate rientranti nella gestione separata ("perimetro rilevante"), approvato da CDP il 23 marzo 2016 e recepito dal Cda di SIMEST nella riunione del 21 aprile 2016; la stessa Società ha ratificato l'esercizio da parte di SACE dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

A tal proposito è doveroso citare le specifiche innovazioni normative introdotta nell'ambito delle misure urgenti di sostegno all'economia. È stato, infatti, previsto, con l'introduzione dell'articolo 67 del d.l. n. 104 del 2020, il riassetto del gruppo SACE, demandando alla stessa l'assunzione degli impegni e il recupero dei crediti in materia di misure di sostegno all'internazionalizzazione, previa consultazione dei Ministeri vigilanti.

Gli strumenti adottati per l'attività di direzione e coordinamento riguardano l'emanazione di regolamenti di Gruppo, l'introduzione di "Comitati di Gruppo", l'invio a CDP di flussi informativi e la preventiva consultazione della stessa su determinate materie e operazioni, oltre al supporto su specifiche tematiche.

Il Regolamento individua anche precise responsabilità delle società controllate, fra cui SIMEST, in un quadro di univoca e reciproca assunzione di impegni.

## 2. GLI ORGANI

L'art. 1, comma 8, della legge n. 100 del 1990, rinvia allo statuto la regolamentazione della Società e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni. Gli organi della SIMEST sono l'Assemblea (titolo III dello statuto), che rappresenta l'universalità dei soci, nomina il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione. Essa è convocata, in via ordinaria, almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di amministrazione (titolo IV dello statuto) è composto da sette membri di cui due nominati fra i candidati designati dai soci diversi dell'azionista di maggioranza, in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni, e ai cui componenti si applicano le norme previste dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385<sup>17</sup>.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, l'Amministratore delegato e gli amministratori restano in carica per tre esercizi finanziari e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli amministratori, il cui mandato era scaduto con l'approvazione del bilancio 2017, hanno operato in regime di *prorogatio* fino al 23 dicembre 2019<sup>18</sup>. In quest'ultima data, l'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, del Codice civile, ha rinnovato gli organi sociali, costituiti dal Presidente, dal Vice Presidente (esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento) e da quattro consiglieri (di cui uno con funzioni di Vice Presidente), oltre al Collegio sindacale, composto da tre sindaci elettivi, di cui uno Presidente, e due supplenti. Gli organi sociali così nominati resteranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 (art. 16 dello statuto). Il Consiglio di amministrazione ha provveduto a definire e conferire, sempre nell'assemblea del 23 dicembre 2019, le deleghe operative al nuovo Presidente, ai sensi dell'articolo 17 dello statuto<sup>19</sup>.

<sup>17</sup> Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

<sup>18</sup> Nella seduta del 17 aprile 2019, così com'era accaduto in quella del 20 aprile 2018, dopo aver approvato il bilancio di esercizio dell'anno, l'Assemblea aveva deliberato di rinviare la nomina di amministratore, sindaci e Presidente del Collegio sindacale. Questa Corte, già nel precedente referto, aveva ravvisato la necessità di procedere celermente alla nomina degli organi societari sottolineando i rischi che la situazione di *prorogatio* comporta sulla progettualità della Società e sui risultati di gestione.

<sup>19</sup> Le materie oggetto di delega da parte del Cda sono: la predisposizione di modifiche dello Statuto, la verifica dell'attuazione delle linee di indirizzo strategico, programmatico, operativo e organizzativo; i rapporti e le attività istituzionali e di comunicazione; le attività internazionali e le attività di studio e ricerca; la supervisione e il coordinamento della funzione di revisione interna e il rapporto di lavoro del personale dipendente della Società appartenente a livello dei dirigenti.

I compensi annui lordi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, in ottemperanza all'art. 2389, commi 1 e 3, del Codice civile, sono stati stabiliti nell'assemblea del 6 agosto 2015.

Nel dettaglio, fino al 23 dicembre 2019 e per il 2020 i compensi erogati agli organi sono rappresentati nella seguente tabella:

**Tabella 1- Compensi corrisposti agli organi nel 2020**

	Compensi fino al 23 dicembre 2019	Compensi dopo il 23 dicembre (fino a fine esercizio)	Compensi annuali 2020
Presidente	35.112	888	36.000
Vice Presidente	17.556	444	18.000
Consiglieri	70.224	1.776	59.381
<b>Totale Cda</b>	<b>122.892</b>	<b>3.108</b>	<b>113.381</b>
<b>Collegio sindacale</b>			
Presidente	30.516	684	31.200
Sindaci (per i 2 membri)	43.818	982	44.800
<b>Totale Collegio sindacale</b>	<b>74.334</b>	<b>1.666</b>	<b>76.000</b>
<b>Amministratore delegato*</b>		<b>204.311***</b>	<b>291.446**</b>

Fonte: dati forniti dall'ente

\*Non comprende l'MBO relativo all'anno 2020, deliberato in data 17/03/2021 nella misura di 100 mgl di euro ederogato nel 2021.

\*\* Totale compenso percepito dalla data di assunzione dell'8/01/2020 comprensivo anche dei compensi per le deleghe quale DG.

\*\*\* I compensi corrisposti sono comprensivi degli arretrati dal 23/12/2019, data di insediamento del Cda, erogati comunque nel 2020.

Nel corso del 2020, così com'era accaduto nel 2019, si sono tenute 14 sedute del Consiglio di amministrazione, mentre 7 sono state le sedute del Collegio sindacale (erano 6 nel 2019).

#### *L'Amministratore delegato e il Direttore generale*

A seguito delle dimissioni del Direttore generale, avvenute in data 20 luglio 2017, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, nella seduta del 29 settembre 2017, aveva deliberato la nomina del nuovo Direttore generale, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A tale nomina, ai sensi del regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, si era proceduto su indicazione dalla controllante SACE che, conseguentemente, aveva autorizzato per due anni il "distacco" del dirigente, presso l'Ente.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 2019, ha provveduto a nominare un nuovo Amministratore delegato, cui ha contestualmente conferito le deleghe<sup>20</sup>. Inoltre, in considerazione della cessazione del distacco da SACE del Direttore generale, terminato il 31 dicembre 2019, il Cda ha autorizzato l'Amministratore delegato ad assumere anche le funzioni di Direttore generale, con decorrenza dall'8 gennaio 2020.

Tra i poteri conferiti all'Amministratore delegato, vi sono quelli di: attuare il Piano industriale di SIMEST, assumere la responsabilità della gestione corrente dell'ente, provvedere al funzionamento delle strutture organizzative, sovrintendere alle trattative per la stipulazione dei contratti di lavoro, garantire l'osservanza delle norme in materia ambientale, di rifiuti e di inquinamento idrico, atmosferico e del suolo e assumere le determinazioni quale titolare dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.

Il compenso percepito dall'Amministratore delegato per il 2020 è stato determinato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 6 agosto 2015, anche in relazione all'attribuzioni delle funzioni di Direttore generale, nella misura di 291,44mg1 di euro.

---

<sup>20</sup> Tra le altre, le deleghe sono: la rappresentanza legale dell'ente, la cura dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, la direzione delle funzioni aziendali, la gestione delle partecipazioni acquisite, l'assunzione di prestiti con scadenza oltre i 18 mesi e per un'esposizione massima di 250 mln, l'alienazione e la cessione di beni aziendali, deliberare e stipulare contratti per conto della Società, disporre operazioni in strumenti derivati, assumere e licenziare il personale della Società, promuovere o resistere alle liti e attuare politiche di investimento/disinvestimento e di cessione/erogazione di finanziamenti.

### 3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

#### 3.1 Struttura aziendale

Nel 2020 è stato revisionato il modello organizzativo, modificando le attività attribuite alle diverse funzioni o strutture societarie. Ciò al fine di ottenere una maggiore razionalizzazione delle attività stesse, una più efficace distinzione delle responsabilità e, in continuità con quanto già implementato nel 2019, una riduzione del numero di riporti diretti all'Amministratore delegato.

In particolare, per quanto riguarda la funzione *"Societario e legislativo"*, rinominata in *"Legislativo e supporto societario"*, le attività relative ai rapporti con il Cda sono state demandate al responsabile *"Affari legali e societari"*, cui è stata attribuita anche la responsabilità delle deleghe dell'Amministratore delegato/Direttore generale nei confronti dello stesso Cda e delle altre strutture aziendali.

Inoltre, alla funzione *"Business Development & Marketing"*, relativamente ai progetti strategici individuati dall'AD, sono state attribuite le attività riguardanti il *Project Manager*.

Le attività afferenti alle funzioni *"Debtor and Partner Management"* (rinominata a novembre 2020 in *"Operations & Equity Restructuring"*), *"Soft Loan"*, *"Export Credit & Internationalization"*, *"Crediti e pianificazione"*, *"Amministrazione e finanza"*, sono state riorganizzate e aggiornate, a seguito di una rivisitazione delle stesse attività.

La funzione *"Compliance"* è stata rinominata in *"Compliance & Antiriciclaggio"*.

Con l'entrata in funzione del nuovo assetto organizzativo, nel giugno del 2020, è stata introdotta una struttura di prima linea, denominata *"Chief risk officer"* (CRO), a diretto riporto dell'AD, cui riferiscono le funzioni *"Risk management"* e *"Compliance & antiriciclaggio"*, che ha assorbito, internalizzandole, le attività di gestione del rischio.

La creazione della struttura CRO, oltre a garantire un più efficace controllo del rischio, è coerente con la struttura presente in Sace e nella Capogruppo.

Dalla struttura *"Export Credit & Internationalization"*, rinominata in *"Export Finance"*, le attività definite nell'articolo 4 della l. n. 100 del 1990<sup>21</sup> sono state trasferite alle strutture *"Equity*

<sup>21</sup> Operazioni di contributo agevolativo sugli interessi a valere sul Fondo 295/73.

*Execution*”, per la fase istruttoria e di deliberazione, e *Export Credit Administration*”, per la fase di gestione delle operazioni.

A seguito dell’*assessment* svolto sull’assetto organizzativo aziendale, nel luglio 2020 è stata approvata un’ulteriore revisione dell’assetto organizzativo che ha previsto l’introduzione della struttura di prima linea *Chief Business Officer (CBO)*, con compiti di indirizzo e coordinamento. Le attività di *marketing*, sviluppo prodotti e *business* e sono state ricondotte a riporto di tale unità organizzativa, a sua volta a diretto riporto dell’Amministratore delegato, Ad essa riferiscono le funzioni di *“Business Development & Marketing”*, *“Equity Investment”*, *“Export Finance “Soft Loans”*.

Il nuovo assetto organizzativo è stato approvato dal Cda del 24 giugno 2020 e successivamente modificato il 15 luglio 2020.

Al fine di tutelare la salute dei dipendenti e rafforzare gli *standard* di sicurezza interni, in ambito sicurezza, è stato siglato con i rappresentanti dei lavoratori, ad aprile 2020, un *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”*.

La modalità di lavoro principale, nel corso del 2020, è stata lo *smart working*, effettuato in coordinamento costante con la controllante Sace e la Capogruppo, con il coinvolgimento del responsabile del Servizio prevenzione e protezione (RSPP), del medico competente e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e dando informativa ai sindacati sulle misure e sul Protocollo adottati.

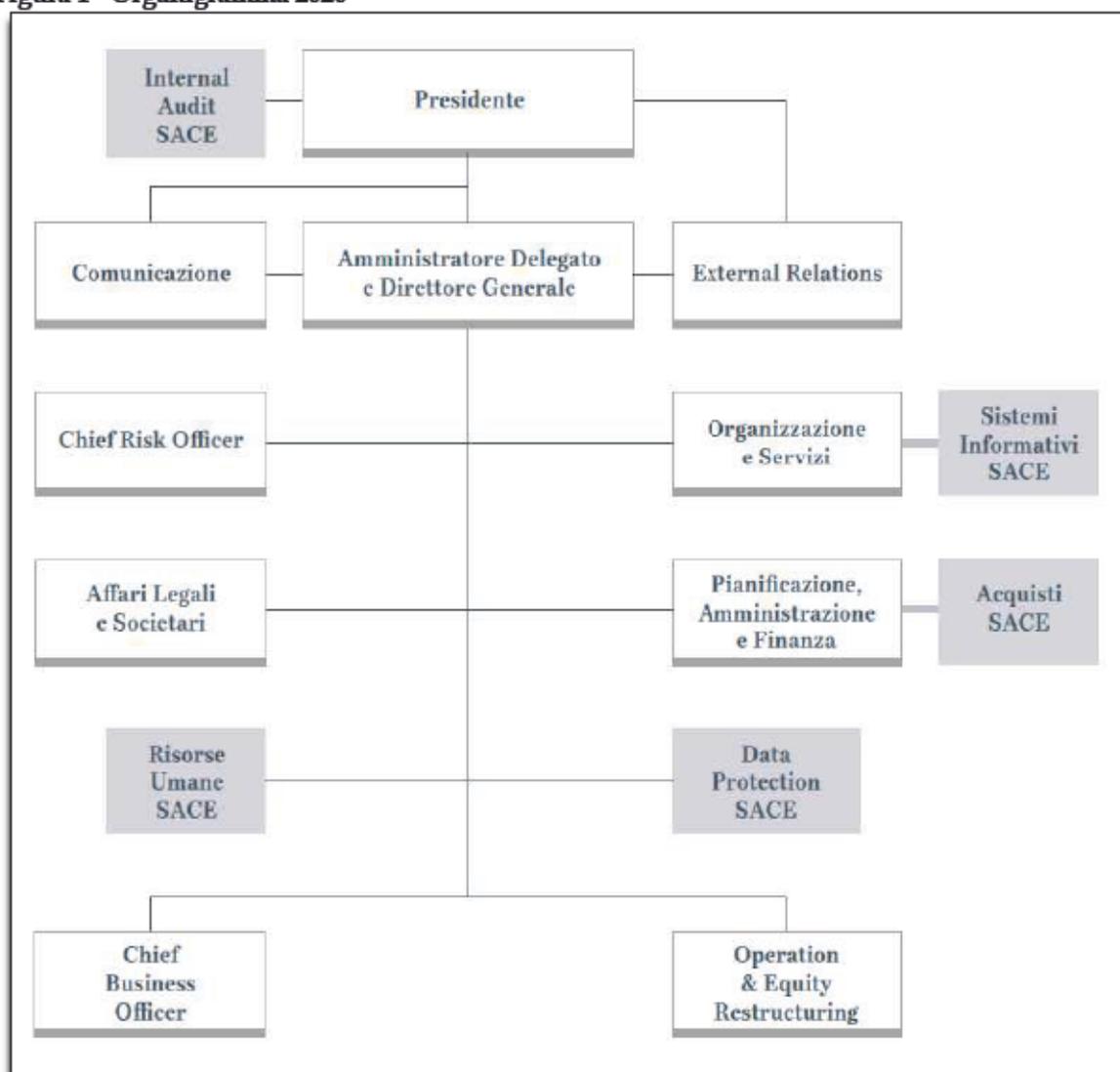
Tra le principali misure adottate, tra le altre, vengono segnalate: la sanificazione dei locali della sede; l’affissione di cartelli che invitano al perseguimento di comportamenti, cautele e condotte da adottare; il posizionamento di *dispenser* in corrispondenza dei punti strategici dell’edificio; il reperimento e la distribuzione di mascherine per i dipendenti; l’installazione di una termocamera in corrispondenza del tornello di ingresso; realizzazione di campagne, con adesione su base volontaria, di *test* con tampone molecolare e *test* sierologici per i dipendenti.

Nel febbraio 2020 è stata rinnovata la certificazione triennale del Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo gli *standard* OHSAS<sup>22</sup> 18001:2007.

---

<sup>22</sup>*Occupational Health and Safety Assessment Series* (“Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori”).

Figura 1 - Organigramma 2020



Fonte: Simest

### 3.2 Risorse umane

Il numero dei dipendenti, nel corso del biennio 2019-2020, registra un incremento di 17 unità (+11,04 per cento), passando da 154 del 2019 a 171 nel 2020; tale organico comprende 21 unità distaccate- erano 16 nel 2019- presso SIMEST dalla capogruppo. Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della situazione del personale nel biennio.

**Tabella 2 - Consistenza del personale al 31.12**

	2019*	2020*
Dirigenti	10	13
Quadri	81	83
Personale non direttivo	63	75
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>171</b>
Distaccati	16	21
<b>Totale</b>	<b>170</b>	<b>192</b>

Fonte: dati Simest2020

\* Include personale Simest distaccato presso altre società (n. 5) e personale del Gruppo distaccato presso SIMEST (n. 21).

Le unità di personale sono aumentate per tutte le qualifiche funzionali. Il maggiore aumento si è verificato per i distaccati, passati da 16 a 21, seguiti dai dirigenti, da 10 a 13. Nonostante l'aumento delle unità di personale, la relativa spesa registra una diminuzione del 5,04 per cento rispetto all'anno precedente, a causa della diminuzione delle voci accessorie per il personale distaccato (-13,37 per cento) e dei benefici a favore dei dipendenti (-50,06 per cento).

**Tabella 3 - Spesa per il personale dipendente**

(migliaia di euro)

Spesa per il personale	2019	2020	Var. ass.	Varperc.
<b>Personale dipendente</b>				
Salari e stipendi	7.347	7.536	189	2,57
Oneri sociali	19	19	0	0,00
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	539	555	16	2,97
Spese previdenziali	2.134	2.281	147	6,89
Versamenti a fondi di previdenza complementare	238	299	61	25,63
Altri benefici a favore dei dipendenti	1.562	780	-782	-50,06
Altro personale in attività*	2.731	2.366	-365	-13,37
<b>Totale spesa per il personale</b>	<b>14.570</b>	<b>13.836</b>	<b>-734</b>	<b>-5,04</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal bilancio Simest2020

\*Personale distaccato presso Simest da altre società del Gruppo di cui 8 dalla Capogruppo.

La spesa media per il personale dipendente, ottenuta dal raffronto fra la spesa per il personale di cui alla tab. 3e il numero di dipendenti riportato nella tab. 2, ammonta a 80.912 euro, in diminuzione del 14,48 per cento rispetto al 2019 quando era pari a 94.610 euro.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 31 marzo 2015 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali. Nei confronti del personale dirigente della SIMEST, si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nel corso del 2020 è stato siglato il nuovo contratto integrativo aziendale (CIA), con la finalità di favorire una progressiva armonizzazione dei trattamenti tra le società del Gruppo. Sono stati potenziati gli istituti a maggior valenza sociale quali la polizza sanitaria, la polizza vita, i *check up*, la previdenza integrativa e il sostegno alla genitorialità.

### 3.3 Collaborazioni esterne

Nel 2020, la spesa relativa alle consulenze esterne, dopo la diminuzione avvenuta nel 2019 (819.430,35 euro), è tornata sui livelli precedenti all'emergenza sanitaria<sup>23</sup> e ammonta a 1.579.804,62 euro (+92,79 per cento rispetto al 2019). Tuttavia, il numero degli incarichi è rimasto sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente ed è pari a 36 (nel 2019 erano 37). Di conseguenza, l'ammontare medio per consulenza si è incrementato, passando da 22.146,77 nel 2019 a 43.883,46 euro (+98,15 per cento).

Questa Corte, pur riconoscendo che, a seguito dei maggiori gravami dettati dalla gestione delle attività consequenziali all'evento pandemico, sia stato essenziale ricorrere ai servizi professionali e finanziari per il supporto alle attività *core*, soprattutto per quelle connesse al Fondo 394/81, ribadisce quanto già affermato nel referto 2018<sup>24</sup> riguardo al ricorso alle consulenze, vale a dire di *"prestare la massima attenzione al fenomeno perseguendo l'obiettivo di contenere quanto più possibile la spesa relativa agli incarichi consulenziali"*.

<sup>23</sup> L'ammontare complessivo delle consulenze esterne, nel 2018, era di 1.432.336,03 euro (vedi det. Sez. Enti n. 130 del 5 dicembre 2019, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 238).

<sup>24</sup> Det. n. 130 del 5 dicembre 2019, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 238 - pag. 16.

Di seguito sono riportati gli incarichi esterni affidati nel corso del 2020.

**Tabella 4 - Incarichi esterni per n. di aziende, incarichi, durata e importo nel 2020**

2020	N. di aziende fornitrici	N. di incarichi	Durata		Importo totale e incidenza %
			Spot	Annuale/su base mensile	
<b>Società di servizio</b>					
Incarichi di studio, ricerca e consulenza su attività di Simest (qualità, piano industriale e strumenti agevolativi)	11	14	3	11	392.789 (24,86)
<b>Totale società di servizio</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>392.789 (24,86)</b>
<b>Studi professionali</b>					
- consulenza legale	9	9	1	8	288.445,13 (18,26)
- consulenza per attività contabile	3	3	1	2	43.723,84 (2,77)
<b>Totale studi professionale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>332.169,97 (21,03)</b>
<b>Esperti professionisti</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>62.400 (3,95)</b>
<b>Pareri su specifiche materie</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>29.804,37 (1,89)</b>
<b>Studi notarili</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>25.842,49 (1,64)</b>
<b>Supporto esterno per la gestione Fondo 394/81</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>736.800 (46,64)</b>
<b>Totale generale consulenza</b>	<b>33</b>	<b>36</b>	<b>11</b>	<b>25</b>	<b>1.579.805 (100)</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati SIMEST

Rispetto all'anno precedente, si evidenzia una nuova voce relativa al supporto esterno per la gestione delle attività connesse al Fondo 394/81, pari a 736.800 euro, che incide sul totale, in termini percentuali, per il 46,64 per cento. Nelle altre aree di consulenza, quali le società di servizio (+20,59 per cento), i pareri su specifiche materie (+132,90 per cento) e gli studi notarili (+58,38 per cento), è aumentato il rispettivo ammontare corrisposto, ad eccezione di quello dagli studi professionali, diminuito del 17,41 per cento rispetto al 2019. Invariato, invece, l'ammontare speso per gli esperti professionisti.

### 3.4 Controlli interni

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare la conformità alla normativa di riferimento, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management*.

I controlli di primo livello, o controlli di linea, sono svolti dalle strutture operative e amministrative.

I controlli di secondo livello, o controlli sulla gestione dei rischi, sono affidati alla funzione di *Risk management* e alla funzione di *Compliance*, unità organizzative distinte dalle precedenti, che perseguono l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie strutture e la conformità dell'operatività aziendale rispetto alle norme.

L'Ente, sin dal luglio 2018, si è dotato di uno strumento di presidio dei rischi, il *Master Plan* integrato degli interventi in ambito di sistema dei controlli interni. Il fine è quello di monitorare costantemente, soprattutto in un'ottica integrata, i principali rischi che possono compromettere il perseguimento degli obiettivi aziendali, attraverso l'unificazione degli *action plan* aventi caratteristiche comuni. In tal modo, l'Ente ha provveduto a razionalizzare e concordare gli interventi, evitando sovrapposizioni operative. Il *Master Plan* raccoglie, quindi, le osservazioni e i rilievi espressi dalle tre aree/ funzioni (quali il controllo di *Risk Management*, *Compliance* e *Audit*), il presidio ai sensi del d.lgs.8 giugno 2001, n. 231 e i controlli in materia di informativa finanziaria (legge 28 dicembre 2005, n. 262). Esso riporta informazioni sugli *action plan*, sulle strutture di controllo che hanno effettuato la rilevazione, sulle tipologie di intervento (organizzative, di processo, di natura informatica) e sulle strutture organizzative *owner* della risoluzione degli *action plan*.

Nella seduta del 24 febbraio 2021, il Cda è stato aggiornato sulla situazione al 31 dicembre 2020. In particolare, il *Master Plan* è stato integrato, rispetto alle informative fornite in corso d'anno, con 9 nuove raccomandazioni, di cui 1 rilevata dalla funzione *Compliance* e antiriciclaggio, sul tema degli aiuti di stato e 8 rilevate dalla funzione *Internal Audit*, in ambito di finanziamenti agevolati del fondo 394/81 e di monitoraggio del rischio di credito, con particolare riferimento alla gestione degli investimenti in partecipazione e ai finanziamenti a valere sulle risorse del fondo 394/81.

Da rilevare, secondo quanto emerge dai documenti forniti dall'ente in sede istruttoria, che nel 2020, a fronte di 44 *action plan* inseriti nel *Master Plan*, l'Ente ne ha chiusi 52.

### 3.4.1 Risk Management e Compliance

La funzione di *Risk Management* è svolta in *outsourcing* dalla omonima struttura della controllante SACE.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 16 marzo 2020, ha preso atto della Relazione sull'attività svolta dal *Risk Management* nel 2019 ed ha approvato il Piano delle attività di *Risk Management* per il 2020. Riguardo quest'ultimo punto, tra le altre attività, si era previsto di intervenire nella verifica nell'area rischio credito, verificando l'adeguatezza patrimoniale del capitale interno a fronte dei rischi assunti, sia in ottica attuale sia in ottica prospettica e di *stress*, nell'ambito del processo di *budgeting*. Inoltre, era stata prevista un'attività di manutenzione delle metodologie di calcolo attraverso la ricalibrazione e il monitoraggio della "*Stage Allocation*" e relativo "*Impairment*", nonché un'attività di aggiornamento e revisione del regolamento, prevedendo per le categorie di rischio di liquidità e tasso di interesse presidi più aderenti alle caratteristiche del portafoglio e alla struttura della provvista della Società (rischio di liquidità e tasso). Per rafforzare, dunque, il presidio e controllo dei rischi, l'Ente si è inoltre dotato di un sistema di *governance* dei Comitati aziendali (organi collegiali di natura tecnico-consultiva), presieduti dal responsabile dell'Area CRO.

Come già detto, nel corso del 2020, l'Ente ha deliberato l'introduzione di una nuova figura, il *Chief Risk Officer*, a diretto riporto dell'Amministratore delegato a cui fanno capo le strutture di Crediti, *Risk Management* e *Compliance* e Antiriciclaggio.

Nella seduta del Cda del 24 febbraio 2021 è stata presentata e approvata la relazione sul piano delle attività svolte nel 2020.

Con riferimento al rischio di credito, l'Ente ha proceduto alla determinazione dell'*impairment*, secondo il principio IFRS9 (*Fair Value*). Per la quota di portafoglio valutata secondo tale principio, i relativi valori sono stati calcolati fattorizzando la valorizzazione del *costoffunding* con la media mobile delle più recenti osservazioni, al fine di contenere gli effetti della volatilità derivante da fattori esogeni di mercato.

Per il portafoglio classificato, invece, a costo ammortizzato, la quantificazione dell'*Expected Credit Loss* ha recepito parametri basati sia sulle informazioni storiche, che sulla componente ciclica *forward-looking (Point-in-Time)* che tiene conto dei principali *driver* macroeconomici.

Con riferimento invece al rischio di liquidità, la struttura di *Risk Management* ha formulato un nuovo modello basato su due indicatori quali quello di liquidità a breve termine e quello di liquidità strutturale, monitorati mensilmente in collaborazione con la struttura di Tesoreria. Il Consiglio di amministrazione del 25 novembre 2020 ha approvato la nuova *policy* di liquidità che disciplina questo modello di gestione del rischio di liquidità, basato, appunto, su tali due nuovi indicatori.

Riguardo ai rischi di frode operativi, reputazionali e riciclaggio, la struttura di *Risk Management*, di concerto con quella di *Compliance*, ha definito e avviato una operatività volta al rafforzamento del modello di controllo di tali rischi, con un particolare *focus* sul Fondo 394/81, interessato di recente da una crescente operatività. L'implementazione di tali controlli è effettuata sia nella fase *ex ante* che *ex post* del processo di concessione per le attività in fondi propri e risorse gestite.

Da citare la particolare attenzione che è stata data al *cyber risk*, oggetto di specifico cantiere progettuale, al fine di implementare l'attivazione continuativa della modalità di *smartworking*, con l'obiettivo di individuare sia le iniziative orientate a mitigare i rischi connessi alla continuità operativa, sia i maggiori rischi e i possibili eventi di indisponibilità dei fornitori critici.

Infine, è da rilevare che la struttura di *Risk Management* è stata interessata anche in attività trasversali, supportando l'individuazione e l'integrazione della valutazione dei rischi nei diversi processi operativi e strategici della Società.

Il piano delle attività di *compliance* e antiriciclaggio (*AML: anti-money laundering*) per l'anno 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 febbraio 2020. Nel Piano presentato erano stati fissati i seguenti obiettivi: il monitoraggio della normativa a presidio diretto; la consulenza e il supporto alle strutture aziendali; il controllo del rischio di non conformità, reputazionale e di riciclaggio attraverso le verifiche di adeguatezza e/o verifiche di efficacia; l'attività di formazione indirizzata al personale e agli organi sociali; l'analisi delle eventuali operazioni sospette; la costruzione degli indicatori di anomalia e il *riskassessment*.

Nella seduta del 24 febbraio 2021, il Cda ha preso atto e approvato la relazione sulle attività di *Compliance* svolte nel corso del 2020.

Le attività svolte dalla funzione *compliance* risultano in linea con il Piano di *compliance* 2020. Per quanto riguarda il monitoraggio normativo sono state effettuate 35 analisi di norme di nuova emanazione, fornito 1 parere di conformità, seguiti 5 progetti di lavoro. La funzione ha fornito, altresì, pareri alle strutture su tematiche inerenti alla normativa primaria e secondaria caratterizzata, soprattutto, dalle tematiche di supporto alle imprese a fronte della crisi legata a Covid 19.

Il controllo del rischio di non conformità si è svolto attraverso 22 attività di verifica di adeguatezza (su fiscalità, convenzione Fondo 295, efficacia dei processi e in materia antimafia) e 41 piani di azione monitorati; nell'ambito della formazione al personale, sono stati implementati 1 corso in materia di DOCSPA – interventi ex art. 41. n. 100 del 1990, "Funzionamento interno" - e 9 in materia di sicurezza del lavoro. Inoltre, sono state realizzate 20 valutazioni riguardanti il valore reputazionale connesse al rischio di singole operazioni di investimento partecipativo (3 aventi rischio basso, 9 medio-basso e 12 medio), 154 analisi di operazioni sospette cui sono seguite 5 segnalazioni alle competenti Autorità.

Tutte le verifiche svolte hanno permesso di assegnare un giudizio complessivo di adeguatezza dei presidi normativi interni e di efficacia delle attività previste per i controlli, in linea con l'esposizione complessiva residua della Società rilevata a inizio 2020. I rischi residui del 2020, rilevati al 1° gennaio 2021, evidenziano un incremento dei rischi con valutazione minima (da 2 a 3) e bassa (da 11 a 14) e una contestuale diminuzione dei rischi medi (da 13 a 9). Secondo l'*Internal Auditing* permane l'assenza di rischi alti e severi.

Il responsabile della funzione *Compliance* è anche il soggetto delegato alla gestione della comunicazione delle operazioni sospette all'UIF.

#### **3.4.2 Il trattamento dei dati personali (GDPR 2016/679)**

Nella seduta del 24 febbraio 2021, il Cda ha approvato la relazione sulle attività svolte nel 2020 e pianificate per il 2021 da parte del Responsabile della protezione dei dati, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

L'Ente si è dotato di un modello organizzativo e di processi e procedure interne idonee a tutelare il trattamento dei dati personali e presidiare tale attività da eventuali rischi. A tale

scopo l'Ente, oltre alla nomina del responsabile della protezione dei dati, ha provveduto ad individuare due figure aziendali in qualità di referenti, incaricati di assicurare i presidi in materia di tutela della *privacy*.

Nel corso del 2020, il responsabile della protezione dei dati ha effettuato attività di consulenza al titolare del trattamento, alle figure apicali e al personale in materia di *privacy*; ha eseguito attività di verifica dei processi, anche esterni, e delle procedure attuate; ha implementato attività di formazione al personale; ha rilasciato pareri in merito alle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati e ha supportato le autorità deputate al controllo dei rischi.

Nel 2020 non si sono verificate violazioni e/o eventi critici per i quali sono stati necessari valutazioni di impatto, ai sensi dell'art. 35 del GDPR, né altri eventi che abbiano richiesto attività di cooperazione e/o intervento delle competenti autorità (cd. *databreach*).

Per il 2021, sono previste attività di verifica in continuità con le *policy* già implementate e riguarderanno i sistemi informativi aziendali e i sistemi di sicurezza informatica, oltre alle verifiche sulle strutture ad alto impatto *privacy* e alla prosecuzione della formazione del personale.

### 3.4.3 *Internal auditing*

Nell'azienda è presente la funzione dell'*internal auditing* che, in forza di un accordo di servizio tra SIMEST e la controllante SACE, stipulato in data 4 aprile 2017, è affidata in *outsourcing* alla stessa SACE.

L'*Internal Audit* presenta al Consiglio di amministrazione un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati, in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nella seduta del 19 febbraio 2020 è stato approvato il piano per l'*internal audit* per il 2020 in cui sono state identificate le aree di interesse prioritario, raccogliendo le indicazioni fornite dal Presidente del Cda, dall'Amministratore delegato e dalle funzioni di controllo, queste ultime predisposte utilizzando una metodologia *risk based* e *processes oriented*. Inoltre, si sono considerati altri parametri, quali il tempo trascorso dall'ultima verifica e i relativi esiti.

Nel piano di audit 2020 sono previsti interventi in merito ai processi di investimento e gestione delle partecipazioni (comprese quelle sottoscritte a valere sulle risorse del Fondo *venture*

*capital*), sul monitoraggio dei crediti<sup>25</sup> e sugli adempimenti fiscali, alla luce delle novità legislative che hanno introdotto i reati tributari nella sfera di controllo del d.lgs. n. 231 del 2001<sup>26</sup>.

Le ipotesi di intervento per il successivo biennio (2021-2022) includono anche altre attività quali i sistemi informativi, la gestione delle agevolazioni a valere sul Fondo 394/81 e sulla gestione degli adempimenti *ex* d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81<sup>27</sup>.

Nella seduta del Cda del 24 febbraio è stata approvata la relazione sulle attività svolte nel 2020 in cui si è comunicato che sono state portate a termine 21 azioni correttive (6 del 2017, 4 del 2018, 6 del 2019 e 5 del 2020), mentre ne sono state iniziate 16, di cui 6 prorogate ai futuri piani di *audit*.

In tutte le attività svolte dall'*internal audit*, è stato garantito il supporto all'Organismo di vigilanza *ex* d.lgs. n. 231 del 2001 (Odv).

#### 3.4.4 Organismo di Vigilanza

Come riferito nel precedente referto<sup>28</sup>, l'Organismo di vigilanza di SIMEST, la cui composizione non è mutata nel corso del 2020, è in carica fino al 31 dicembre 2021.

L'Odv ha definito un piano delle verifiche triennale (2019-2021), approvato dal Cda nella seduta del 31 gennaio 2019, di cui ha riferito, per le attività svolte nel I e nel II semestre del 2020, con due relazioni presentate al Cda, rispettivamente, il 22 luglio 2020 e il 24 febbraio 2021.

Da tali relazioni si evince che l'Odv ha svolto attività di vigilanza sul modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001; sull'attività di monitoraggio del credito e dei flussi ordinari e sulle verifiche in materia di reati tributari.

L'Organismo di vigilanza (Odv) è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Consiglio di amministrazione con un mandato della durata di tre anni. Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di amministrazione.

---

<sup>25</sup> Al 30 settembre 2020, l'ammontare dei crediti monitorati è pari a 544 mln di euro, mentre quelli relativi alla gestione del Fondo 394/81 hanno un'esposizione creditizia di 427 mln di euro.

<sup>26</sup>D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. "Decreto Fiscale").

<sup>27</sup> "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

<sup>28</sup>Det. n. 126 del 17 dicembre 2020, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 371.

I compensi, già stabiliti nella seduta del Cda del 20 dicembre 2018, e tuttora vigenti, ammontano a complessivi 36.000 euro, di cui euro 20.000 al Presidente ed euro 16.000 al componente esterno (il componente interno non percepisce emolumenti per tale attività).

Il mandato triennale dell'OdV dell'ente, nominato dal Consiglio il 15 dicembre 2015, e successivamente integrato nella sua composizione nelle sedute del Consiglio del 27 ottobre e del 20 dicembre 2017, era terminato il 31 dicembre 2018. Nella seduta del 18 dicembre 2018, il Cda ha rinnovato il mandato dell'organismo, fino al 31 dicembre 2021, confermandone anche la composizione.

Nella seduta del 24 febbraio 2020, il Cda ha verificato la permanenza in capo ai membri dell'Organismo di Vigilanza dei requisiti di onorabilità e, per i soli componenti esterni, di indipendenza, in ottemperanza a quanto prescritto nel paragrafo 3.2 del Modello di organizzazione, gestione e controllo di SIMEST ex d.lgs. n. 231 del 2001.

L'Organismo di vigilanza, al fine di svolgere le attività previste dal predetto Modello, ha definito un piano triennale delle verifiche, redatto con l'obiettivo di dare il più ampio raggio d'azione alle attività di controllo nel medio periodo. Tale piano è stato approvato dal Cda nella seduta del 31 gennaio 2019.

Al fine di favorire un'attività sinergica con gli interventi di *audit* previsti, l'Organismo di vigilanza ha focalizzato la propria attenzione, per il 2020, sulle seguenti attività, rilevanti ai sensi del citato decreto legislativo n. 231 del 2001:

- gestione degli acquisti;
- gestione della finanza e della tesoreria;
- gestione delle agevolazioni a valere sul Fondo 295/73.

Inoltre, lo stesso Organismo ha previsto, nel triennio 2019-2021, di monitorare costantemente l'evoluzione normativa ed organizzativa, al fine di individuare e proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da apportare al predetto Modello.

Nel 2020, l'OdV ha svolto in modo continuativo l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo; in particolare, ha seguito le tematiche concernenti le novità normative e giurisprudenziali rilevanti ai sensi del e decreto legislativo n. 231 del 2001 e ha costantemente monitorato lo stato di avanzamento della formazione e i flussi informativi ordinari pervenuti nonché lo stato di implementazione delle azioni correttive definite dalla Società in sede di *risk assessment*.

Con riferimento alla gestione dell'emergenza da Covid-19, l'Odv ha seguito fin dall'inizio l'evoluzione dei provvedimenti adottati dalla Società a tutela dei propri dipendenti. L'attività di monitoraggio è stata operata mediante l'attenta verifica dei flussi informativi ricevuti, nonché di tutte le procedure adottate per prevenire e limitare la diffusione del Covid-19; in merito non sono emerse criticità.

L'Organismo di vigilanza non ha ricevuto alcuna segnalazione, da parte di soggetti interni o esterni, relativa a presunte violazioni delle previsioni del Codice etico, del Modello o delle normative aziendali; analogamente, non sono state rilevate, nell'ambito dell'attività di vigilanza direttamente svolta dall'Odv, anomalie o violazioni da parte dei destinatari del Modello stesso.

L'attività svolta nel 2020 si è sostanziata in un totale di 6 riunioni di cui almeno 2 a semestre, come previsto dal Regolamento dall'Odv (4 nel I semestre e 3 nel II).

## 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1 Le attività

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle imprese italiane all'estero affiancando le imprese italiane per tutto il ciclo di sviluppo internazionale, dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato, fino all'espansione attraverso investimenti diretti esteri.

L'Ente gestisce gli strumenti destinati al sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, finanziando gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti in Paesi extra-UE; i programmi di inserimento sui mercati esteri di Paesi extra-UE; la patrimonializzazione delle PMI esportatrici; le iniziative di promozione del marchio italiano, la partecipazione a fiere e mostre e alle missioni di sistema in Paesi extra-UE; l'accesso all'*e-commerce*, attraverso la realizzazione di una propria piattaforma informatica o l'adesione a un *market place* fornito da soggetti terzi; l'inserimento in azienda dei *Temporary Export Manager (TEM)*, figure professionali specializzate nella realizzazione di progetti di internazionalizzazione.

La partecipazione al capitale delle imprese avviene attraverso l'acquisizione fino al 49 per cento del capitale sociale in imprese all'estero, nonché in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca, investendo risorse proprie e/o in compartecipazione con quelle del Fondo partecipativo di *venture capital*.

La partecipazione di SIMEST nelle attività extra-UE consente alle aziende italiane di accedere anche alle agevolazioni sotto forma di contributi agli interessi per il finanziamento della propria quota di partecipazione.

L'Ente eroga un contributo che consente agli esportatori italiani di offrire ai propri committenti esteri condizioni di pagamento dilazionato a medio/lungo termine ( $\geq 24$  mesi) ad un tasso di interesse fisso agevolato. Tale contributo può essere erogato nella forma di stabilizzazione del tasso d'interesse del finanziamento al tasso fisso (contributo *export* su credito acquirente) e/o in un contributo in conto interessi, a supporto dello sconto *pro-soluto* o *pro-solvendo* di titoli di credito emessi dall'acquirente estero (contributo *export* su credito fornitore).

La SIMEST, nell'attività a favore delle imprese italiane, si avvale sia dei fondi agevolativi previsti da leggi speciali (quali il Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge n. 295 del 1973), sia del Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 394 del 1981.

Il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge n. 295 del 1973 è utilizzato per interventi rivolti alla stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo n. 143 del 1998, capo II) e all'erogazione di contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (art. 4, legge n. 100 del 1990, e art. 14, legge 5 ottobre 1991 n.317).

Il Fondo per la crescita sostenibile è rimasto di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

In base alle due convenzioni, l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

#### 4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali

Riguardo alla realizzazione degli obiettivi istituzionali, le risorse mobilitate su disponibilità dell'Ente, e gestite attraverso i fondi agevolativi, ammontano a 4.337 mln, in diminuzione rispetto ai 5.262mln del 2019 (-17,58 per cento). Ciò nonostante, si registra una maggiore disponibilità di fondi per i *soft loans*, passati da 262 mln a 1.052 mln nel 2020, a fronte della diminuzione delle risorse destinate al sostegno all'*export* a valere sul Fondo 295/73 e, in particolare, del credito acquirente<sup>29</sup>.

Tabella 5 - Risorse mobilitate e gestite nel biennio 2019-2020

	<i>(milioni di euro)</i>	
	2019	2020
<i>Softloans</i>	290	1.052
<i>Equityloan SIMEST</i>	131	25
<i>Equityloan Fondo di venture capital</i>	14	23
Contributi su <i>equity loan</i>	126	39
<b>Totale risorse per l'internalizzazione</b>	<b>561</b>	<b>1.139</b>
Sostegno all' <i>export</i>	4.702	3.198
<b>Totale delle risorse mobilitate e gestite</b>	<b>5.262</b>	<b>4.337</b>

Fonte: bilancio SIMEST 2020

<sup>29</sup> Si tratta di contributi a fondo perduto destinati a sostenere le esportazioni di beni di investimento (macchinari, impianti, relativi studi, parti di ricambio, lavori e servizi) in tutti i Paesi del mondo attraverso la stabilizzazione dei tassi d'interesse, nella duplice forma del credito acquirente e del credito fornitore.

*Finanziamenti per Internazionalizzazione*

I finanziamenti agevolati a sostegno dell'internazionalizzazione, complessivamente ammontano a 1.052 mln di euro ripartiti secondo la tabella che segue:

**Tabella 6 - Volumi deliberati, per prodotto (Fondi 394/81 e per la Promozione Integrata)**

	Numero operazioni		Milioni di euro	
	2019	2020	2019	2020
Programmi di inserimento nei mercati esteri	201	241	157	171
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici	398	2.029	116	775
Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	49	67	5	7
Partecipazione delle PMI a fiere e/o mostre	211	1.483	10	72
<i>E-commerce</i>	8	167	1	22
<i>Temporary Export Manager</i>	1	60	0,1	5
<b>Totale</b>	<b>868</b>	<b>4.047</b>	<b>289,1</b>	<b>1.052</b>

Fonte: bilanci SIMEST 2019 e 2020

In particolare, si osserva l'aumento complessivo delle risorse assegnate, che sono passate da 289,1 mln di euro a 1.052 (+263,89 per cento) soprattutto a causa dell'incremento dei finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, aumentati di circa 6,5 volte rispetto all'ammontare del 2019.

I destinatari di tali risorse sono per l'80 per cento le piccole e medie imprese (era il 90 per cento nel 2019), che raccolgono il 90 per cento dei volumi deliberati e, per il restante 20 per cento, le imprese a media capitalizzazione (*Mid Cap*) e le grandi imprese.

Delle 4.047 operazioni deliberate (erano 868 nel 2019), 3.268 sono state attivate per cofinanziamenti a fondo perduto, per un importo di 194 mln di euro.

I finanziamenti hanno riguardato complessivamente 90 Paesi. I programmi di patrimonializzazione, riguardanti il Fondo 394/81, e quello per la Promozione Integrata, i programmi di inserimento nei mercati esteri, nonché l'*E-commerce* rappresentano gli strumenti più consistenti per i finanziamenti per l'internazionalizzazione. Dalla tabella che segue si evince che la maggior parte dei finanziamenti che hanno utilizzato tali strumenti, sono stati destinati all'Italia, agli Stati Uniti e all'Albania.

Nel corso dell'anno sono stati perfezionati 3.462 contratti per 936 milioni di euro ed erogati circa 712 milioni.

Il Fondo crescita sostenibile finanzia interventi volti a promuovere l'inserimento delle imprese italiane nei mercati extra UE, anche con l'obiettivo di salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni. Le agevolazioni promosse dal Fondo hanno un impatto significativo sulla competitività del sistema produttivo italiano e contribuiscono a ridurre l'importo delle garanzie richieste, con evidente beneficio per le stesse PMI.

**Tabella 7 - Finanziamenti deliberati per l'internazionalizzazione per Paese di destinazione(mln)**

<i>Soft loans - finanziamenti deliberati, per Paese (Fondo 394/81 e Crescita Sostenibile)</i>	<i>Patrimonializzazione</i>	<i>Programmi di inserimento nei mercati extra UE</i>	<i>Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica</i>	<i>Partecipazione delle PMI a fiere e/o mostre</i>	<i>E-commerce</i>	<i>Temporary Export Manager</i>
Italia	775			31	3	
Stati Uniti d'America		31	1	4	4	1
Albania		25	0,1	4	1	0,2
Svizzera		13	1	2	5	0,33
Cina		7	1	2	1	0,4
Emirati Arabi Uniti		11	1	2	1	0,3
Russia		4	0,3	2	1	0,3
Germania		4	0	10	2	1
Kosovo		4	0	2	0	0
Brasile		6	0,3	0,3	1	0,1
Altri		67	2	12	4	2
<b>Totale*</b>	<b>775</b>	<b>172</b>	<b>6,7</b>	<b>71,3</b>	<b>23</b>	<b>5,63</b>

*Sono esclusi i finanziamenti deliberati sul prodotto patrimonializzazione delle PMI  
Fonte: bilancio SIMEST 2020*

#### *Partecipazioni al capitale di imprese*

L'Ente ha approvato partecipazioni dirette, nel corso del 2020, per circa 36 milioni.

Rispetto al 2019, quando l'ammontare delle partecipazioni deliberate era pari a 142 milioni, l'importo è sensibilmente diminuito.

Circa il 90 per cento delle operazioni riguarda progetti di investimento in Paesi al di fuori della sfera UE, per un impegno complessivo pari a 33 milioni, mentre il restante 10 per cento riguarda i Paesi della sfera UE.

Tra le principali mete di investimento si affermano gli Stati Uniti con 22 iniziative ed un impegno per SIMEST pari a 22 milioni, seguiti da India, Mauritius, Cina Slovenia e Polonia con 2 operazioni ciascuno.

**Tabella 8 - Partecipazioni deliberate nel 2020, per Paese di destinazione**

<i>Equity loans</i> SIMEST - partecipazioni deliberate, per Paese (nuovi progetti e aumenti di capitale)	Milioni di euro (incidenza per cento)
Stati Uniti d'America	22 (59,46)
India	2 (5,41)
Mauritius	2 (5,41)
Cina	2 (5,41)
Slovenia	2 (5,41)
Polonia	2 (5,41)
Brasile	1 (2,70)
Messico	1 (2,70)
Uganda	1 (2,70)
Spagna	1 (2,70)
Gibuti	1 (2,70)
<b>Totale</b>	<b>37 (100)</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2020

L'ente ha portato a termine 38 operazioni riguardanti nuove partecipazioni in società all'estero e aumenti di capitale sociale in partecipazioni all'estero e in Italia, comprese anche le operazioni di finanziamento soci.

Le industrie chimico/petrolchimica e meccanica assorbono nel complesso oltre il 60 per cento delle risorse approvate nel 2020.

**Tabella 9 - Partecipazioni deliberate nel 2020, per settore di destinazione**

<i>Equity loans</i> SIMEST - partecipazioni deliberate, per settore	Milioni di euro (incidenza per cento)
Chimico / Petrolchimico	15 (39,47)
Industria meccanica	8(21,05)
Elettronico/Informatico	3 (7,89)
Rinnovabili	3 (7,89)
Servizi non finanziari	3 (7,89)
Automobilistico	2 (5,26)
Agroalimentare	2 (5,26)
Industria metallurgica	1 (2,63)
Infrastrutture e costruzioni	1 (2,63)
<b>Totale</b>	<b>38 (100)</b>

*Partecipazioni al Fondo di venture capital*

Il Fondo unico di *venture capital* si sostanzia in partecipazioni di minoranza di SIMEST nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero, fuori dalla UE e/o nelle aree geografiche d'interesse strategico per le aziende.

Come riportato nel precedente referto<sup>30</sup>, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'articolo 2 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104 ha attribuito le competenze in materia del Fondo rotativo di *venture capital* al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico ed il Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel corso dell'anno, sono state introdotte importanti novità normative<sup>31</sup> e operative quali l'ampliamento delle modalità di intervento al finanziamento soci (in aggiunta alla tradizionale partecipazione *equity*) e l'estensione dell'ambito geografico di intervento a tutti i Paesi extra UE e, da fine 2020, anche ai Paesi appartenenti all'UE. Con la nomina dei nuovi componenti del Comitato di indirizzo e rendicontazione (organo deliberante interministeriale per i progetti presentati a valere sul Fondo), l'operatività del fondo è pienamente ripresa a partire da luglio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020, le partecipazioni deliberate dal Comitato di indirizzo sono state in totale 29 di cui 16 relative a nuovi progetti di investimento e 2 relative ad un aumento di capitale in società già partecipata.

L'impegno complessivo, in termini monetari, è stato di 27 mln di euro.

*Fondo di start up (gestito da SIMEST per conto del Ministero dello sviluppo economico)*

Su tale Fondo questa Corte ha già riferito nei precedenti referti. Si conferma l'assenza di operatività dei movimenti nel portafoglio, sia in acquisto che in cessione. L'ammontare del portafoglio, immutato nel corso degli ultimi anni, è pari a 0,8 mln di euro.

Si precisa che l'articolo 1, commi da 222 a 224, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019), ha disposto la chiusura e la conseguente gestione a stralcio del Fondo *Start Up*. In data 19 marzo 2019, l'Ente e il Mise hanno stipulato un'apposita convenzione per la gestione a stralcio del Fondo. A tal proposito, questa Corte invita a dare seguito operativo alla

<sup>30</sup>Det. n. 126 del 17 dicembre 2020, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 371.

<sup>31</sup> L'articolo 18-quater del decreto legge n. 34 del 2019 (*"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"*), ha esteso l'operatività del Fondo di *venture capital* a tutti gli Stati extra UE, anche con la modalità della sottoscrizione di strumenti finanziari o partecipativi, compreso il finanziamento soci.

Convenzione citata al fine di consentire un più efficiente impiego delle risorse destinate al Fondo.

*Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge n. 295 del 1973, Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge n. 394 del 1981)*

L'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (il c.d. Comitato agevolazioni), disciplinato dall'articolo 1, comma 270, della legge n. 205 del 2017.

Tale Comitato ha il compito di garantire l'uso delle risorse pubbliche, coerentemente con le finalità dei fondi allo scopo istituiti, di disciplinare le modalità per la concessione delle agevolazioni e le delibere in ordine alle singole operazioni di agevolazione.

Il decreto del 24 aprile 2019 del Mise, ha provveduto ad aggiornare il funzionamento del Comitato agevolazioni, fissandone le finalità, le competenze generali e quelle specifiche in ordine la Fondo 295/73.

Come già riportato nella parte normativa (Cap. I), l'articolo 2, comma 11 del decreto legge n. 104 del 2019, nell'attribuire al Maeci le funzioni e le competenze di cui alla legge n. 100 del 1990, ha modificato la disciplina e la composizione del Comitato agevolazioni, attribuendo allo stesso Maeci - oltretutto la nomina di due componenti, di cui uno con funzioni di Presidente - la competenza alla nomina dei componenti del Comitato, e quella di disciplinare, di concerto con il Mef, le competenze e il funzionamento dello stesso Comitato.

Il Comitato agevolazioni nominato con decreto del 19 febbraio 2018 è giunto a scadenza il 19 febbraio 2021 e ha tenuto la sua ultima riunione, in regime di *prorogatio*, il 31 marzo 2021. Con decreto del 28 maggio 2021, il Maeci ha provveduto a nominare i nuovi componenti e la prima riunione si è tenuta l'11 giugno 2021.

Il Comitato agevolazioni si è dotato di un Regolamento interno, sia per l'amministrazione del Fondo 295/73 che del Fondo 394/81.

Riguardo alle attività a valere sul Fondo 295/73e relativamente ai soli contributi in conto interessi erogati da SIMEST a supporto di finanziamenti concessi a imprese italiane per l'acquisizione di quote di partecipazione in società estere, il Comitato ha approvato, nel corso del 2020, 4.047 operazioni (erano 868 nel 2019 per un importo di 290 mln) per un importo di 1.052 mln.

Relativamente agli interventi (sempre a valere sul Fondo 295/73) volti alla stabilizzazione dei tassi di interesse e alla erogazione a fondo perduto a sostegno di finanziamenti per il credito all'esportazione, il Comitato ha approvato, nel corso del 2019, 48 operazioni per un importo pari a 3.198 mln (erano 47 operazioni per un importo pari a 4.702 mln nel 2019).

In tale contesto operativo, 2.948mln hanno riguardato operazioni di credito-acquirente, relative a finanziamenti di forniture nel settore della cantieristica navale e della difesa, effettuate da esportatori italiani a favori di controparti estere. I restanti 250mln, inerenti a operazioni di credito-fornitore, hanno riguardato il finanziamento di forniture relative a macchinari e componenti, realizzate da società italiane a favore di controparti estere.

Con riferimento alle operazioni di credito acquirente e credito fornitore dell'esercizio, i principali Paesi di destinazione sono stati Panama, Bermuda, Egitto e USA, per un valore nominale sottostante pari a 3.198mln. Rispetto al 2019, il volume dei nuovi finanziamenti concessi è aumentato per effetto delle misure, emergenziali e non, adottate (d.m. 11 giugno 2020, c.d. "Intra-UE", d.l.n. 18 del 2020, c.d. "decreto cura Italia", d.l. n. 34 del 2020, c.d. "decreto rilancio" e successivi) nel corso dell'emergenza sanitaria ed economica.

Per il Fondo crescita sostenibile, è stato previsto un fabbisogno finanziario di 103 mln, mentre per il Fondo 394/81 di 407 mln e per il Fondo 295/73 di 400 mln per il 2020, 619 mln per il 2021 e per il 2022.

L'art. 14, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha rifinanziato il Fondo 394/81 con 50 mln per il 2019, mentre l'art. 54-bis del decreto legge n. 18 del 2020, ha rifinanziato il Fondo 394/81 con 350 mln per il 2020. Inoltre, lo stesso articolo 48 del summenzionato decreto legge, al comma 2, ha previsto che "il Comitato Agevolazioni, di cui all'art. 1 c. 270, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 può, in conformità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, elevare, fino al doppio di quelli previsti, i limiti massimi dei finanziamenti agevolati a valere sul fondo 394/1981" e che tali finanziamenti sono esentati dalla prestazione della garanzia.

Inoltre, l'art. 48, comma 2, lett. a), del decreto legge n. 34 del 2020, ha ulteriormente rifinanziato il Fondo 394/81 con 200 mln per il 2020, in relazione alla nuova operatività relativa ai cofinanziamenti a fondo perduto di cui all'articolo 72, comma 1, lett. d), del decreto legge n. 18 del 2020.

L'art. 18-bis del decreto legge n. 34 del 2019<sup>32</sup> ha esteso l'operatività del Fondo 394/81 in regime *de minimis* anche all'interno dell'Unione europea.

Il decreto del MAECI, di concerto con MISE e MEF, dell'11 giugno 2020, ha attuato l'estensione dell'operatività del Fondo 394/81 ai Paesi dell'Unione europea, in attuazione dell'art. 18-bis del decreto legge n. 34 del 2019, apportando modifiche al decreto 7 settembre 2016 e al decreto 8 aprile 2019, e ha introdotto innovazioni agli strumenti agevolati del Fondo predetto.

L'art. 58 del già citato decreto legge n. 18 del 2020 ha disposto la sospensione dei termini di rimborso dei finanziamenti del Fondo 394/81, i cui termini per le condizioni per la concessione della moratoria e/o dei piani di rientro dilazionati sono stati disciplinati dal Comitato agevolazioni con le delibere del 24 marzo 2020 e del 28 aprile 2020. A tale proposito, ha trovato applicazione anche l'art. 103 del citato decreto legge n. 18 del 2020, che ha disposto la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e delle procedure concorsuali.

L'art. 3, comma 1, del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, ha previsto la procedibilità in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, dei procedimenti avviati su istanza di parte che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati quali contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, erogazioni, benefici e pagamenti da parte pubblica fino al 31 dicembre 2021.

#### *Fondo rotativo per operazioni di venture capital*

L'art. 18-quater del decreto-legge n. 34 del 2019,<sup>33</sup> ha esteso l'operatività del Fondo rotativo per le operazioni di *venture capital* di cui all'articolo 1, comma 932, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Fondo unico di *venture capital* - FVC), a tutti gli Stati non appartenenti all'Unione europea, indicando, con decreto del Ministro dello sviluppo economico le modalità e le condizioni di intervento del Fondo rotativo

<sup>32</sup>Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 100 del 30-04-2019.

<sup>33</sup>Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.

## 5. IL CONTENZIOSO

Per quanto riguarda il Fondo 394/81 si registrano, al 31 maggio 2021, 332 posizioni in contenzioso (in costante aumento nell'ultimo triennio: erano 290 al 30 giugno 2020 e 223 nel 2018), di cui 137 riguardanti i programmi di penetrazione commerciale e/o di inserimento nei mercati esteri (erano 135 nel 2019 e 115 nel 2018); 33 riferite a finanziamenti per studi di fattibilità (erano 36 nel 2019 e 10 nel 2018); 50 per programmi di finanziamento di fiere e mostre (erano 36 al 30 giugno 2020); 111 relative a operazioni di patrimonializzazione (erano 106 nel 2019 e 86 nel 2018); 1 riferita ad un finanziamento per un programma di *e-commerce*. Inoltre, SIMEST ha in corso ulteriori 7 pratiche di recupero nei confronti dei garanti (banche e assicurazioni) delle imprese finanziate (erano 6 nel 2020).

Al 31 maggio 2021 il totale dei crediti in linea capitale sul Fondo 394/81 oggetto delle procedure di recupero è pari a 63.684.973,88 euro, in riduzione rispetto all'esposizione al 30 giugno 2020 (pari a 66.893.798,78 euro) per effetto dell'attività di recupero svolta. A tale esposizione deve essere aggiunto un ulteriore importo di 6.285.688,82 euro, relativo ad un'ulteriore quota di finanziamento erogata a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile per 28 delle 332 posizioni considerate.

Nel corso del 2020 una società richiedente il finanziamento agevolato a valere sulle risorse del Fondo 394/81, con accesso ad una quota di cofinanziamento a fondo perduto, ha promosso ricorso dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento del provvedimento di diniego del finanziamento. Nei primi 5 mesi del 2021 sono stati presentati analoghi ricorsi da parte di ulteriori 3 richiedenti. Inoltre, nel corso del 2020 SIMEST si è costituita parte civile in un procedimento penale per illecito conseguimento di un finanziamento agevolato sulle risorse del medesimo Fondo 394/81, con richiesta del risarcimento del danno all'immagine, in quanto la richiesta di risarcimento per l'importo corrispondente all'importo non rimborsato (pari a 415.740,00 euro) è stata formulata nell'ambito del medesimo procedimento penale direttamente dal Mise.

Per quanto concerne il Fondo 295/73 al 31 maggio 2021 erano pendenti le stesse 3 cause già in corso al 30 giugno 2020, senza aggiornamenti nel periodo considerato. La prima è relativa all'insinuazione di SIMEST nel passivo del fallimento di un'impresa beneficiaria di contributi ai sensi della legge n. 100 del 1990 per l'importo complessivo di 12.528,00 euro. Le altre due riguardano entrambe il recupero di contributi deliberati dal Comitato agevolazioni, per

complessivi 103.402.740,12 euro, relativi ad operazioni di credito fornitore nei confronti dell'ILVA s.p.a.: (i) in seguito alla pronuncia del TAR del Lazio che ha respinto il gravame proposto dagli organi della procedura di Amministrazione Straordinaria dell'ILVA s.p.a. contro il provvedimento di revoca dei contributi, la controparte ha proposto il ricorso al Consiglio di Stato e il contenzioso è attualmente pendente in attesa della fissazione della prima udienza; (ii) nel contenzioso pendente dinanzi al Giudice ordinario, con sentenza del 21 marzo 2019, l'Ente è stato ammesso nel passivo dell'ILVA s.p.a., per conto del Fondo 295/73, con privilegio ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, per la restituzione dell'importo relativo ai contributi revocati.

Riguardo al contenzioso attivo relativo alla legge n. 100 del 1990 e al Fondo *Venture Capital*, al 31 maggio 2021, risultavano 84 operazioni di investimento partecipativo in pre-contenzioso e in contenzioso (lo stesso numero che al 30 giugno 2020, mentre al 31 dicembre 2019 erano 88). Di queste, 75 posizioni (in aumento di 2 rispetto al dato al 30 giugno 2020), per un ammontare complessivo di 154.721.970,00 (rispetto a 153.483.891,00 euro al 30 giugno 2020), sono relative a contenziosi per recupero crediti. Inoltre, in relazione a 49 delle suddette 75 posizioni, SIMEST agisce anche in nome e per conto del Fondo di *Venture Capital*, per il recupero di crediti per ulteriori 39.115.117,00 euro (importo in progressiva riduzione nel corso degli anni: era pari a 40.183.378,00 euro al 30 giugno 2020 e a 52.911.440,00 euro al 30 giugno 2019). Le 9 posizioni in pre-contenzioso (in riduzione di 2 unità rispetto al 30 giugno 2020), comprensive delle transazioni in corso di esecuzione e di accordi di ristrutturazione dei debiti, corrispondono a crediti, in linea di capitale e a titolo di corrispettivi, per un importo complessivo di euro 12.231.940,00 euro (in leggero aumento rispetto al valore al 30 giugno 2020, pari a 11.915.728,00 euro).

Oltre ai ricorsi al TAR per l'annullamento dei provvedimenti rigetto di domande di finanziamento sulle risorse del Fondo 394/81 menzionati *supra*, il contenzioso passivo al 31 maggio 2021 è limitato ai due giudizi pendenti in appello – senza aggiornamenti rispetto alla situazione indicata nella relazione precedente – per l'impugnazione delle sentenze di primo grado (una di condanna al pagamento di 70.212,00 euro e l'altra di rigetto della domanda) relative alle richieste di pagamento di compensi relativi all'attività svolta negli anni 2010-2015 da un ex consulente della SIMEST.

## 6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 6.1 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile

Il bilancio di SIMEST è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, omologati dalla Commissione europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) 1606/2002. L'Ente si è avvalso, sin dalla presentazione del bilancio 2015, della possibilità, concessa in attuazione al d.lgs.25 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio secondo i summenzionati principi internazionali.

Dal 1° gennaio 2020 sono entrati in vigore nuovi Regolamenti che hanno adottato e/o modificato i principi internazionali, omologati dalla dall'Unione Europea. In particolare, le principali modifiche riguardano la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (IAS 39 - "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"; IFRS 7 - "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e IFRS 9 "Strumenti finanziari")<sup>34</sup>.

Il Cda ha approvato il progetto bilancio nella seduta del 17 marzo 2021, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

A seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 23 dicembre 2019<sup>35</sup>, è stato assegnato un nuovo incarico per la revisione legale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, a una diversa società.

In data 1° aprile 2021, la società di revisione ha rilasciato un giudizio di conformità di redazione del bilancio alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del già citato decreto legislativo n. 39 del 2010.

Il 13 aprile 2021, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2020, cui è seguita l'approvazione dall'Assemblea degli azionisti il 4 maggio 2021.

<sup>34</sup> Si tratta del Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L.12 del 16 gennaio 2020, di modifica del Regolamento (CE) 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali inerenti al principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 7 e 9.

<sup>35</sup> Con tale delibera il Cda ha approvato - ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 28 dicembre 2012, n. 261, la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferendo un nuovo incarico a un'altra società.

## **6.2 I risultati per il 2020**

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2020, ammonta a 305,13 in aumento di 4,63 mln in valore assoluto e, in termini percentuali, di 1,54 punti.

Il margine di intermediazione, alla fine del 2020, è aumentato di 18,32 mln rispetto al 2019, passando da 16,35 a 34,67 mln di euro.

Il risultato di esercizio dell'anno è significativamente migliorato rispetto al valore del 2019, passando da una perdita di 27,13 mln a un utile di 4,61 mln di euro.

### **6.2.1 Lo stato patrimoniale**

Si riportano di seguito le tabelle dello stato patrimoniale (tab.10) edello stato patrimoniale riclassificato e patrimonio netto (tab.11).

Tabella 10 - Stato patrimoniale nel biennio 2019-2020

STATO PATRIMONIALE -	2019	2020	Varperc.
<b>VOCI ATTIVO</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.056	13.265	31,91
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.164.569	5.164.569	0,00
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico di cui:	257.909.887	217.369.046	-15,72
- crediti per investimenti in partecipazioni	257.909.887	217.369.046	-15,72
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato di cui:	299.709.405	309.819.537	3,37
- di cui Crediti per investimenti in partecipazioni	295.561.881	305.801.374	3,46
- di cui Altri crediti finanziari	4.147.524	4.018.163	-3,12
Attività materiali	6.299.723	5.152.298	-18,21
Attività immateriali	667.083	644.954	-3,32
Attività fiscali	2.730.588	1.263.618	-53,72
a) correnti	1.421.693	305.884	-78,48
b) anticipate	1.308.895	957.734	-26,83
Altre attività	12.173.013	12.567.950	3,24
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>584.664.324</b>	<b>551.995.237</b>	<b>-5,59</b>
<b>VOCI PASSIVO e PATRIMONIO NETTO</b>			
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	270.323.994	233.237.750	-13,72
Passività finanziarie di negoziazione			
Altre passività	8.899.782	10.418.071	17,06
TFR	2.147.254	1.933.707	-9,95
Passività fiscali	39.158	144.085	267,96
- correnti		121.340	
- differite	39.158	22.745	-41,91
Fondi per rischi ed oneri	2.739.143	1.128.565	-58,80
b) altri fondi	2.739.143	1.128.565	-58,80
Capitale	164.646.232	164.646.232	0,00
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	0,00
Riserve	161.258.497	134.139.229	-16,82
- di cui riserva FTA	63.526.684	63.526.684	0,00
- di cui riserva FTA IFRS 9	9.454.490	9.454.490	0,00
- di cui Utili/(Perdite) portati a nuovo	0	-27.125.287	-
Utile (perdita) di esercizio	27.125.287	4.612.047	117,00
<b>TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>584.664.324</b>	<b>551.995.237</b>	<b>-5,59</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio dell'Ente

**Tabella 11 -Stato patrimoniale riclassificato (mln)**

	2019	2020	Varperc.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,01	0,01	0,00
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5,2	5,2	0,00
Crediti per investimenti in partecipazioni	553,5	523,2	-5,47
Altri crediti finanziari	4,1	4	-2,68
Attività materiali	6,3	5,1	-19,05
Attività immateriali	0,7	0,6	-14,29
Attività fiscali	2,7	1,3	-51,85
Altre attività	12,2	12,6	3,28
<b>Totale attività</b>	<b>584,7</b>	<b>552</b>	<b>-5,59</b>
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	270,3	233,2	-13,73
Altre passività e passività fiscali	8,9	10,7	20,22
TFR del personale	2,1	1,9	-9,52
Fondi per rischi e oneri	2,7	1,1	-59,26
Patrimonio netto	300,5	305,1	1,53
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>584,7</b>	<b>552</b>	<b>-5,59</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio dell'Ente

Al 31 dicembre 2020, lo stato patrimoniale presenta attività per 552 mln (584,66 mln al 31 dicembre 2019), con una diminuzione di circa 32,7 mln rispetto all'esercizio precedente (-5,59 per cento).

La principale voce dell'attivo è costituita dalle "attività finanziarie"<sup>36</sup>, che ammontano a 527,19 mln e costituiscono il 95,50 per cento dell'intero ammontare (erano 557,62 mln pari al 95,37 per cento del totale nel 2019). La diminuzione rispetto al 2019 è il risultato del saldo della voce "crediti per investimenti in partecipazioni", costituita, per 217,37 mln da crediti valutati al *fair value* con impatto a conto economico (-15,72 per cento), da 305,80 mln di crediti valutati al costo ammortizzato (+3,46 per cento) e da 4,02 mln da altre attività finanziarie (-3,12 per cento). In dettaglio, riguardo alla prima voce, si tratta di crediti derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate, non finanziarie e non pubbliche che, sulla base del principio contabile IFRS 9, non superando il Test SPPI<sup>37</sup> devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. Il valore di questa posta di bilancio è diminuito per effetto sia dei rimborsi

<sup>36</sup> Comprende le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (5,16 mln), quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico (257,91 mln) e quelle valutate al costo ammortizzato (299,71 mln).

<sup>37</sup> Il test SPPI ("Solely Payments of Principal and Interest on the Principal Amount Outstanding") consente di effettuare un'analisi delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa per ciascuna attività.

dei crediti avvenuti nel corso dell'esercizio, sia del risultato netto dei crediti svalutati come risultato di posizioni critiche. Invece, la seconda voce, riguarda i crediti su operazioni di investimento le cui imprese hanno superato il test SPPI.

Con l'assorbimento nel bilancio del nuovo principio contabile IFRS 16, che ha consentito una rivisitazione del valore dei fabbricati secondo i diritti di uso acquisiti con il *leasing*, il valore delle "attività materiali" è diminuito del 18,21 per cento, passando da 6,3mln nel 2019 a 5,15mln l'anno seguente.

Anche le "attività immateriali", costituite per l'82,79 per cento da licenze di uso dei *software* e per la restante parte dai costi di ristrutturazione della sede, sono diminuite da 0,67mln a 0,64mln nel 2020 (-3,32 per cento).

Le "altre attività" sono aumentate del 3,24 per cento, a causa dell'incremento della voce relativa ai crediti commerciali e agli anticipi verso enti pubblici (da 10,64 a 12,31 mln), dovuto alla maggiore operatività nella gestione dei fondi connessa agli effetti economici della pandemia; tale voce accoglie i crediti per le commissioni derivanti dalla gestione in convenzione del Fondo 295/73, del Fondo 394/81, del Fondo di crescita sostenibile, del Fondo di *venture capital* e del Fondo *Start Up*.

Per quanto riguarda le voci del passivo patrimoniale, al 31 dicembre 2020 i "debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato" ammontano a circa 233,24 mln (270,3mln nel 2019), con una diminuzione del 13,73 per cento; essi rappresentano l'utilizzo delle linee di credito prevalentemente verso CDP e istituti bancari. Di questi, 158,08 mln, pari al 67,78 per cento, rappresentano i debiti verso il sistema bancario (nel 2019 essi rappresentavano il 46,18 per cento, con un incremento percentuale di 26,63 punti), mentre 70,47 mln, pari al 30,22 per cento, verso la CdP (nel 2019 era il 51,65 per cento, con un decremento del 49,52 per cento) e la restante parte, pari a 4,67 mln di euro, sono debiti determinati sulla base dell'attualizzazione dei canoni di locazione minimi dovuti sino a scadenza (IFRS 16).

Si osserva che i debiti per finanziamenti a vista, che si riferiscono allo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario, rilevato a fine esercizio, comprensivo delle competenze maturate, è aumentato passando da 14,99 mln nel 2019 a 15,43 mln nel 2020, con un incremento, in termini assoluti di 0,44 mgl di euro e percentualmente del 2,94 per cento.

La voce "Altre passività" ammonta a 10,42 mln (8,9 mln al 31 dicembre 2019) e comprende prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per 8,1mln (7,0mln al 31 dicembre 2019,

+15,71 per cento) e debiti verso il personale dipendente e relativi oneri previdenziali e fiscali per 2,6 mln (1,9mln al 31 dicembre 2019, +36,84 per cento).

La voce “Trattamento di fine rapporto del personale”, pari a 1,9 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2020 ed è iscritta in bilancio in conformità al principio contabile IAS 19.

La voce “fondi per rischi ed oneri”, pari a 1,1 mln (2,7 mln nel 2019), è costituita a copertura delle prevedibili passività relative a controversie legali e comprende gli oneri futuri per il personale.

Al 31 dicembre 2020 gli impegni finanziari diretti dei *partner* italiani, che riguardano principalmente le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati, ammontano complessivamente a circa 453 mln (472 mln al 31 dicembre 2019), mentre gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 25mln (31 mln al 31 dicembre 2019) e quelli assistiti da garanzie reali a 43mln (44 mln al 31 dicembre 2019).

Di seguito una tabella da cui si evidenziano gli impegni assunti.

**Tabella 12- Garanzie e impegni (mln) nel triennio 2018 -2020**

	2018		2019		2020	
	%	mln	%	mln	%	mln
Impegni diretti dei <i>partner</i> italiani	84%	461	86%	472	86%	453
Impegni garantiti da istituti finanziari e ass.vi	8%	42	6%	31	6%	25
Impegni assistiti da garanzie reali	8%	42	8%	44	8%	43
<b>TOTALE IMPORTO VERSATO</b>	<b>100</b>	<b>545</b>	<b>100%</b>	<b>547</b>	<b>100%</b>	<b>521</b>

Fonte: bilancio SIMEST 2020

Il patrimonio netto della SIMEST comprende le voci di stato patrimoniale relative al “Capitale”, “Riserve”, “Sovrapprezzi di emissione” ed “Utile d’esercizio 2020”, al 31 dicembre 2020; esso si sostanzia in 305,13 mln (300,5 mln al 31 dicembre 2019) e registra un utile di 4,61 mln rispetto al precedente esercizio, quando si era verificata una perdita di 27,1 mln di euro.

I sovrapprezzi di emissione riguardano 22.403.298 azioni (7,075 per cento del capitale sociale) e ammontano a 1.735.551 euro, invariati rispetto allo scorso esercizio.

La riserva *ex art. 88*, comma 4, del d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 (riserva di capitale) si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello sviluppo economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19 e ammonta a 5,16 mln ed è rimasta invariata.

La voce “altre riserve”, sulla base del comma 2 dell’art. 6 del decreto legislativo n. 38 del 2005<sup>38</sup> e in applicazione del principio IAFRS 9, accoglie gli utili provenienti da valutazioni di attività al *fair value* che hanno concorso alla formazione del risultato di esercizio e ammontano a 5,7 mln di euro. Pertanto, tenuto conto che le riserve già vincolate per tale fine ammontavano a 7,21 mln di euro, l’Ente ha proceduto, come prescritto, a “liberare” le risorse per la differenza, pari a 1,52 mln di euro.

---

<sup>38</sup> Testualmente: “Gli utili corrispondenti alle plusvalenze di cui al comma 1, lettera a) (*fair value*), sono iscritti in una riserva indisponibile. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello delle plusvalenze, la riserva è integrata, per la differenza, utilizzando le riserve di utili disponibili o, in mancanza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.”

La tabella seguente espone le variazioni del patrimonio netto.

**Tabella 13- Variazioni patrimonio netto**

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio - Operazioni sul Patrimonio Netto									
	Esistente al 31/12/2019	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione stracord. dividendi	Var. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
<b>Capitale:</b>												
- azioni ordinarie	164.646.232											164.646.232
- azioni privilegiate												
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	1.735.551											1.735.551
<b>Riserve:</b>												
a) di utili	156.370.028											156.370.028
b) altre	5.164.569											5.164.569
c) Utili(perdite) portate a nuovo		-27.125.287										-27.125.287
<b>Riserve da valutazione:</b>												
a) disponibile per la vendita												
b) copertura flussi finanziari												
c) altre riserve		-276.102								6.019		-270.083
<b>Strumenti di capitale</b>												
<b>Azioni proprie</b>												
Utile (Perdite) di esercizio	-27.125.287	-27.125.287								4.612.047		4.612.047
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>300.514.993</b>	<b>0</b>								<b>4.618.066</b>		<b>305.133.059</b>

Le partecipazioni al 31 dicembre 2020 raggiungono un valore complessivo di 660,30 mln, in aumento rispetto ai 539,9 mln in essere alla stessa data dell'anno precedente (+22,3 per cento). Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020, classificate secondo le diverse caratteristiche. Si confermano le tendenze già rilevate nel precedente referto ossia che, in base all'importo, l'Europa ha il peso maggiore (40,76 per cento), seguita dal continente americano (37,53 per cento) nel quale, invece, viene sottoscritto il maggior numero di partecipazioni in aziende.

**Tabella 14 – Partecipazioni\* in essere al 31 dicembre 2019 – 2020 per area continentale di destinazione, n. di aziende e importo**

	N. di aziende		Importo in euro		Incidenza percentuale dell'importo in euro	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Europa	60	58	240.470.002	269.165.626	44,54	40,76
Americhe	68	79	186.316.664	247.837.682	34,51	37,53
Asia	51	56	56.956.582	75.432.874	10,55	11,42
Africa	16	11	36.479.647	35.341.361	6,76	5,35
Oceania	4	4	6.725.990	6.797.028	1,25	1,03
Finanziamento soci (partner italiani)	3	6	12.925.559	25.731.276	2,39	3,90
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>214</b>	<b>539.874.444</b>	<b>660.305.847</b>	<b>100</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio dell'Ente

\* Al valore nominale

### 6.2.2 Il capitale sociale

Il capitale sociale dell'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario 2020, ammonta complessivamente a 164.646.232 euro (valore rimasto invariato dalla fine dell'esercizio 2019), suddiviso in 316.627.369 azioni ordinarie. La controllante SACE, principale azionista, detiene una quota del 76 per cento del capitale sociale, mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24 per cento (Unicredit s.p.a. con circa il 12,81 per cento, Intesa Sanpaolo s.p.a. con circa il 5,35 per cento oltre ad altri 34 piccoli azionisti che detengono il restante 5,84 per cento del capitale sociale).

### 6.2.3 Il conto economico

Si riporta di seguito la tabella del conto economico.

Tabella 15 - Conto economico del biennio 2019-2020

CONTO ECONOMICO	2019	2020	Var. ass.
Proventi da investimenti in partecipazioni	29.178.904	28.111.858	1.067.046
Interessi passivi e oneri assimilati	2.637.686	2.410.894	-226.792
Commissioni attive	17.294.743	19.012.535	1.717.792
Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	-27.527.595	-10.156.633	17.370.962
Altri proventi finanziari	45.564	110.131	64.567
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>16.353.930</b>	<b>34.666.997</b>	<b>18.313.067</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato	-16.581.741	-1.168.047	15.413.694
Spese amministrative	21.452.953	22.179.380	726.427
<i>a) spese per il personale</i>	14.859.939	14.117.482	-742.457
<i>b) altre spese amministrative</i>	6.593.014	8.061.898	1.468.884
Altri (oneri) e proventi di gestione	0		
<b>Risultato di gestione</b>	<b>-21.680.764</b>	<b>11.319.570</b>	<b>33.000.334</b>
			0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.601.915	83.024	1.518.891
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	1.348.111	1.462.517	114.406
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-566.562	-558.589	7.973
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>-25.197.352</b>	<b>9.215.440</b>	<b>34.412.792</b>
Imposte sul reddito di esercizio	1.927.935	4.603.393	2.675.458
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>-27.125.287</b>	<b>4.612.047</b>	<b>31.737.334</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio dell'ente

La gestione economica dell'esercizio 2020 evidenzia un utile di 4,61 mln, con un deciso miglioramento, rispetto al risultato negativo dell'esercizio precedente (-27,13 mln). Tale esito

è da imputare al risultato di gestione, passato da -21,68 mln a 11,32 mln e, in particolare, al “risultato netto dell’attività obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico”<sup>39</sup>, incrementatosi di 17,37 mln rispetto al 2019, quando era negativo per 27,53 mln di euro.

In dettaglio, le commissioni attive, che si riferiscono ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81, del Fondo crescita sostenibile e del Fondo 295/73, sono aumentate in valore assoluto di 1,72 mln di euro (+9,93 per cento) e ammontano a 19,01 mln di euro.

Inoltre, sono state effettuate rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato in aumento per 1,17 mln (era -16,58 nel 2019).

Pertanto, il “margine di intermediazione”, che rappresenta il risultato dell’attività *core* dell’Ente, è aumentato dell’11,98 per cento, da 16,35 a 30,67 mln di euro.

Sono aumentate anche le spese amministrative, che ammontano a 22,18 mln di euro (+3,39 per cento) a causa dell’aumento, da 6,59 a 8,06 mln di euro (+22,28 per cento) delle altre spese amministrative, che comprendono, tra le altre, le spese per le attività *outsourcing*, per i servizi professionali e finanziari, per utenze e tasse e spese di pubblicità e *marketing*.

Le spese per il personale sono diminuite, da 14,86 a 14,12 mln di euro a seguito della riduzione delle spese per altri benefici a favore dei dipendenti (-50 per cento) che comprendono i buoni pasto (240 mila euro), le polizze assicurative (480 mila euro) e importi residuali per incentivazioni all’esodo e altri benefici.

Il risultato di gestione è, quindi, aumentato di 33 mln di euro e ammonta a 11,32 mln di euro (era - 21,68 mln di euro nel 2019).

Inoltre, sono diminuiti gli “interessi passivi e oneri assimilati” (-8,60 per cento), che ammontano a 2,41 mln di euro e si riferiscono agli interessi passivi maturati sullo scoperto di c/c attivato con il sistema bancario e sulle linee di credito utilizzate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni<sup>40</sup>.

<sup>39</sup> Tale voce comprende le attività finanziarie non classificate nel portafoglio, le attività con impatto sulla redditività complessiva e tutte quelle non valutate al costo ammortizzato, per le quali esiste una apposita voce nel conto economico. Pertanto, essa include le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* che hanno superato l’SPPI (*Solely Payments of Principal and Interest on the principal amount outstanding*) test e quelle così definite al momento della rilevazione iniziale. Il test SPPI è un criterio, basato sull’analisi dei flussi di cassa, per verificare se un’attività finanziaria debba essere classificata tra gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (“*Fair value through Other Comprehensive Income*”).

<sup>40</sup>La voce comprende gli interessi passivi su canoni di locazione da leasing, sulla base del nuovo principio contabile IFRS 16.

Anche gli “altri proventi finanziari” (sostanzialmente interessi attivi derivanti da crediti finanziari per mutui ipotecari e prestiti erogati al personale dipendente), sono aumentati passando da 45,56 mgl di euro a 110,13 mgl (+141,71 per cento).

Con il miglioramento dei valori di bilancio, la gestione fiscale ha subito un maggior peso con un aumento del 138,77 per cento, per un ammontare complessivo di 4,6 mln di euro di imposte, di cui 4,2 mln di euro di competenza dell’esercizio.

Il rendimento contabile medio del portafoglio partecipativo si conferma sui livelli già registrati nel 2018 e nel 2019, pari al 5,2 per cento annuo.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle principali risultanze economiche e finanziarie.

**Tabella 16- Principali risultanze**

	(milioni di euro)		
	2019	2020	Variazione assoluta 2020/2019
Margine di intermediazione	16,35	34,67	18,32
Risultato di gestione	-21,68	11,32	33,00
Utile di esercizio	-27,13	4,61	31,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio dell’ente

#### 6.2.4 Il rendiconto finanziario

Le tre aree di attività, operativa, di investimento e di finanziamento, mostrano un miglioramento nei saldi. Infatti, il saldo dell’attività operativa, che rappresenta il risultato della gestione (riclassificata) caratteristica, è migliorato del 386,05 per cento, mentre quello dell’attività di investimento dell’89,27 per cento. Il saldo complessivo, pertanto, mostra un miglioramento in quanto l’Ente ha generato liquidità per 37,08 mln di euro (nel 2019 il saldo era negativo per 21,20 mln di euro).

Il risultato finale di tesoreria è migliorato del 13,72 per cento rispetto al 2019.

Il rendiconto finanziario è rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario del biennio 2019-2020

	2019	2020	Varass.
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
1. Gestione			
Utile di esercizio	-27.125.287	4.612.047	31.737.334
Risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con effetto a conto economico (Ricavi)/ Costi	27.527.594	10.156.633	-17.370.961
proventi e commissioni non incassati (-)	2.299.266	-2.258.113	-4.557.379
rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato (+/-)	16.581.740	1.168.086	-15.413.654
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.914.673	2.021.105	106.432
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	472.244	-1.818.106	-2.290.350
<b>Totale attività di gestione</b>	<b>21.670.230</b>	<b>13.881.652</b>	<b>-7.788.578</b>
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie			
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> ed al costo ammortizzato	-32.304.173	19.455.625	51.759.798
di cui: Crediti per Investimenti in Partecipazioni	-32.304.173	19.455.625	51.759.798
altre attività correnti	-2.172.602	2.980.511	5.153.113
<b>Totale liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-34.476.775</b>	<b>22.436.136</b>	<b>56.912.911</b>
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie			
altre passività correnti	-458.215	1.623.217	2.081.432
<b>Totale liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-458.215</b>	<b>1.623.217</b>	<b>2.081.432</b>
<b>Totale (A) liquidità netta generata/ assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-13.264.760</b>	<b>37.941.005</b>	<b>51.205.765</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
1. Liquidità generata da attività mat./immat.	0	0	0
2. Liquidità assorbita da attività mat./immat.	-7.939.435	-851.552	7.087.883
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>-7.939.435</b>	<b>-851.552</b>	<b>7.087.883</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA</b>			
emissioni/acquisti di strumenti di capitale (vers./rimb. capitale sociale e riserve)			0
distribuzione dividendi e altre finalità	0		0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio (A+B+C)</b>	<b>-21.204.195</b>	<b>37.089.453</b>	<b>58.293.648</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	-249.109.743	-270.313.938	-21.204.195
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>-21.204.195</b>	<b>37.089.453</b>	<b>58.293.648</b>
<b>Disponibilità/(Debiti finanziari) finali di tesoreria</b>	<b>-270.313.938</b>	<b>-233.224.485</b>	<b>37.089.453</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2020

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La SIMEST s.p.a. - Società italiana per le imprese all'estero - è una società finanziaria a partecipazione pubblica creata ai sensi della legge 24 aprile 1990, n. 100 per lo sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, con il compito di sostenere il processo di internazionalizzazione e di assistere gli imprenditori italiani nelle loro attività nei mercati stranieri. I compensi annui lordi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, in ottemperanza all'art. 2389, commi 1 e 3, del Codice civile, sono stati stabiliti nell'assemblea del 6 agosto 2015 e sono diminuiti per effetto del decremento dei compensi annuali dei consiglieri.

Nel corso del 2020, così com'era accaduto nel 2019, si sono tenute 14 sedute del Consiglio di amministrazione, mentre 7 sono state le sedute del Collegio sindacale (erano 6 nel 2019).

Nel 2020 SIMEST, seguendo le indicazioni del Piano Industriale 2019-2021 di Cassa Depositi e Prestiti, ha proseguito nell'attività di assistenza alle imprese che hanno deciso di implementare la propria presenza sui mercati internazionali, con ciò favorendo il sostegno all'*export* che rappresenta la *mission* istituzionale dell'Ente.

Nonostante l'aumento delle unità di personale, da 154 a 171 (esclusi i distaccati), la spesa annua per il personale registra una diminuzione del 5,04 per cento rispetto all'anno precedente.

Il numero complessivo delle consulenze è rimasto sostanzialmente immutato, da 36 a 37 nel 2020, con una spesa complessiva di 1.579.805 euro, in aumento (+92,79 per cento) rispetto a 819.430,35 euro del 2019. Anche nel 2020 gli incarichi conferiti hanno riguardato l'attività tipica della Società con un valore medio per incarico pure in aumento, essendo passato da 22.146,77 euro nel 2019 a 43.883,46 euro (+98,15 per cento) nel 2020.

Sul punto si ribadisce la necessità di prestare la massima diligenza nel conferimento di consulenza che vanno a gravare sul bilancio societario.

Per quanto riguarda gli obiettivi istituzionali, la Società ha mobilitato e gestito complessivamente 4.337 mln (nel 2019 erano stati 5.262 mln) a valere su proprie risorse e su quelle dei fondi agevolati. In particolare, nel corso del 2020 ha assunto particolare importanza la gestione delle risorse del Fondo 394/81, da ultimo rifinanziato con l'art. 11 del decreto legge del 10 settembre 2021, n. 121 nell'ambito delle risorse a tal fine attribuite dal PNRR.

Il patrimonio netto della SIMEST al 31 dicembre 2020 si sostanzia in 305,13mln (300,5 mln al 31 dicembre 2019). Tale aumento è da imputare all'utile conseguito nel 2020 dopo la perdita registrata nel 2019.

La principale voce dell'attivo si conferma essere composta dalle "attività finanziarie" che ammontano a 532,36 mln e costituiscono il 96,44 per cento dell'intero ammontare (erano 562,79 pari 96,26 per cento del totale nel 2019).

Le partecipazioni al 31 dicembre 2020, iscritte al costo storico, raggiungono un valore complessivo di 660,30 mln, in aumento rispetto ai 539,9 mln in essere alla stessa data dell'anno precedente (+22,3 per cento).

La gestione economica dell'esercizio 2020 evidenzia un utile di 4,61 mln, con un deciso miglioramento, rispetto al risultato negativo dell'esercizio precedente (-27,13 mln). Tale esito è da imputare al risultato di gestione, passato da -21,68 mln a 11,32 mln e, in particolare, al "risultato netto dell'attività obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico", incrementatosi di 17,37 mln rispetto al 2019, quando era negativo per 27,13 mln di euro.

In dettaglio, le commissioni attive, che si riferiscono ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile e del Fondo 295/73, sono aumentate in valore assoluto di 1,72 mln di euro (+9,93 per cento) e ammontano a 19,01 mln di euro.

Inoltre, sono state effettuate rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato in aumento per 1,17 mln (era -16,58 nel 2019).

Pertanto, il "margine di intermediazione", che rappresenta il risultato dell'attività *core* dell'Ente, è aumentato da 16,35 a 30,67 mln di euro.

Sono aumentate le spese amministrative, che ammontano a 22,18 mln di euro (+3,39 per cento) a causa dell'aumento, da 6,59 a 8,06 mln di euro (+22,28 per cento) delle altre spese amministrative, che comprendono, tra le altre, le spese per le attività *outsourcing*, per i servizi professionali e finanziari, per utenze e tasse e spese di pubblicità e marketing.

Le spese per il personale sono diminuite, da 14,86 a 14,12 mln di euro a seguito della riduzione delle spese per altri benefici a favore dei dipendenti (-50 per cento).

Il risultato di gestione è, quindi, aumentato di 33 mln di euro e ammonta a 11,32 mln di euro (era di - 21,61 mln di euro nel 2019).

Inoltre, sono diminuiti gli “interessi passivi e oneri assimilati” (-8,60 per cento), che ammontano a 2,41 mln di euro e si riferiscono agli interessi passivi maturati sullo scoperto di c/c attivato con il sistema bancario e sulle linee di credito utilizzate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

Anche gli “altri proventi finanziari” (sostanzialmente interessi attivi derivanti da crediti finanziari per mutui ipotecari e prestiti erogati al personale dipendente), sono aumentati passando da 45,56 mgl di euro a 110,13 mgl (+141,71 per cento).

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario, emerge che le tre aree di attività, operativa, di investimento e di finanziamento, mostrano un miglioramento nei saldi. Infatti, il saldo dell’attività operativa, che rappresenta il risultato della gestione (riclassificata) caratteristica, è migliorato di 51,2 mln di euro rispetto al 2019, mentre quello dell’attività di investimento di 7,09 mln di euro. Il saldo complessivo, pertanto, mostra un miglioramento in quanto l’ente ha generato liquidità per 37,08 mln di euro (nel 2019 il saldo era negativo per 21,20 mln di euro). Il risultato finale di tesoreria è migliorato di 37,09 mln di euro rispetto al 2019.

PAGINA BIANCA

# Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020



simest   
gruppo cdp

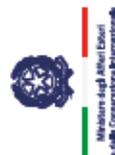
Un punto fermo • per esplorare nuovi mercati. Insieme.



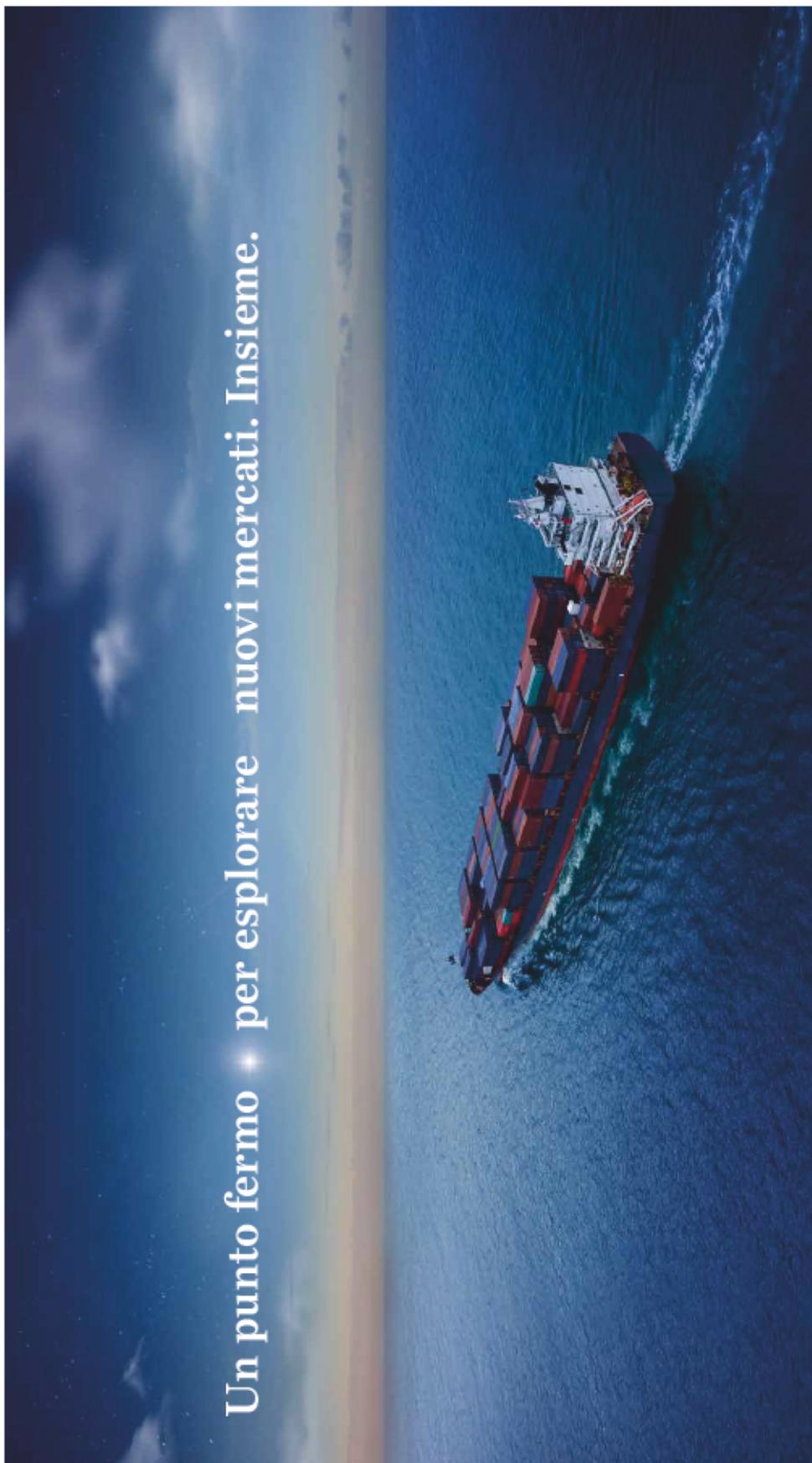
**SIMEST**

sostiene il Made in Italy nel mondo.

**simest**  
gruppo cdp



Un punto fermo • per esplorare nuovi mercati. Insieme.



**SIMEST**

sostiene il Made in Italy nel mondo.

**simest**  
gruppo cdp



PAGINA BIANCA

# Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

*Si ringraziano le aziende di seguito elencate  
per avere gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico:*

- Agrumaria Reggina Srl
- Cicoria Srl
- Energica Motor Company Spa
- Eurostyle Spa
- Desmet Ballestra Spa
- Microtec Srl

**SIMEST Spa**

**Società italiana per le imprese all'estero**

Corso Vittorio Emanuele II, 323 | 00186 Roma  
T +39 06686351 | F +39 0668635220  
Indirizzo PEC: [simest@legalmail.it](mailto:simest@legalmail.it)

Capitale sociale € 164.646.231,88 iv.  
Iscrizione al Reg. Imp. Roma,  
C.F. e P.IVA 04102891001  
Iscriz. presso CCIAA di Roma al n. REA 730445

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SACE Spa

# Indice

<b>RUOLO E MISSIONE DI SIMEST</b>	11
<b>CARICHE SOCIALI</b>	12
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	15
1. Dati di sintesi riclassificati	16
2. Struttura organizzativa	17
3. Andamento previsionale per l'anno 2021	18
4. Contesto di mercato	19
5. Andamento della gestione	22
5.1 Risorse mobilitate e gestite	22
5.2 Internazionalizzazione	23
5.2.1 <i>Soft Loans: finanziamenti per l'internazionalizzazione</i>	23
5.2.2 <i>Partecipazioni al capitale di imprese</i>	25
5.3 <i>Sostegni all'export (Fondo 295/73)</i>	31
5.4 <i>Attività di promozione e sviluppo</i>	32
6. Gestione dei rischi	34
7. Sistema dei controlli interni	36
8. <i>Governance</i> e attività di supporto	37
8.1 <i>Comunicazione</i>	37
8.2 <i>Organizzazione e risorse umane</i>	37
8.3 <i>Contenzioso</i>	39
8.4 <i>Governo societario</i>	39
9. <i>Sostenibilità</i>	42
9.1 <i>Corporate Social Responsibility</i>	42
10. Risultati patrimoniali ed economici	44
10.1 <i>Stato patrimoniale riclassificato</i>	44
10.2 <i>Conto economico riclassificato</i>	46
11. Informativa COVID-19	47
11.1 <i>Impatti gestionali</i>	47
11.2 <i>Informativa su incertezze significative, continuità e rischi legati al COVID-19</i>	48
12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
13. Evoluzione prevedibile della gestione	51
14. Ulteriori informazioni <i>ex art. 2428 del Codice Civile</i>	51
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	53
<b>FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	54
Stato patrimoniale	55
Conto economico	56
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente	57
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente	58
Prospetto della redditività complessiva	59
Rendiconto finanziario	60
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	61
<b>ALLEGATO: PARTECIPAZIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2020</b>	95
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	109
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	117
<b>APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	123

PAGINA BIANCA

# Ruolo e missione di SIMEST

SIMEST è una società per azioni del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti con una presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale).

Nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario, dal 1999 SIMEST gestisce anche gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane, dedicati soprattutto alle PMI. Dal 2020 tale gestione avviene sotto l'indirizzo e la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

In particolare, SIMEST affianca l'impresa per tutto il ciclo di sviluppo internazionale, dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione attraverso investimenti diretti esteri.

## Linee di attività

### Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione

SIMEST finanzia:

- la partecipazione a fiere internazionali che si svolgono in Italia e all'estero, a mostre e a missioni di sistema all'estero;
- gli studi di fattibilità collegati a investimenti esteri;
- i programmi di assistenza tecnica, la formazione del personale nelle iniziative di investimento all'estero;
- i programmi di inserimento sui mercati esteri, quali la realizzazione di strutture commerciali;
- la patrimonializzazione delle PMI e Mid Cap esportatrici;
- l'accesso all'*e-commerce* attraverso la realizzazione di una propria piattaforma informatica o l'adesione a un *market place* fornito da soggetti terzi;
- l'inserimento in azienda di figure professionali specializzate nella realizzazione di progetti di internazionalizzazione, innovazione e digitalizzazione (*Temporary Export Manager, Digital Manager e Innovation Manager*).

SIMEST, inoltre, sostiene la solidità patrimoniale degli enti fieristici e delle società che organizzano eventi fieristici di rilievo internazionale.

### Partecipazione al capitale di imprese

SIMEST può acquisire una partecipazione fino al 49% nel capitale sociale delle controllate di imprese italiane all'estero sia attraverso risorse proprie, sia in *blending* con il Fondo di *Venture Capital*, agevolazione pubblica destinata alla promozione di investimenti esteri promossi da aziende e *start up* innovative italiane. La partecipazione diretta consente di richiedere l'ulteriore intervento di SIMEST attraverso il finanziamento soci.

Per gli investimenti in Paesi extra UE, oltre a beneficiare della partecipazione di SIMEST e del Fondo di *Venture Capital*, le imprese italiane possono accedere anche a un contributo in conto interessi, che permette loro di abbattere il costo del debito relativamente al finanziamento della propria quota azionaria.

Infine, SIMEST, con il solo ricorso a risorse proprie, può acquisire partecipazioni di minoranza in imprese italiane in relazione a progetti di espansione e di potenziamento internazionale.

### Sostegni all'*export*

SIMEST eroga un contributo che consente agli esportatori italiani di offrire ai propri committenti esteri condizioni di pagamento dilazionato a medio/lungo termine ( $\geq 24$  mesi) a un tasso di interesse fisso agevolato. Il contributo può essere erogato nella forma di:

- Contributo *Export* su Credito Acquirente: stabilizzazione del tasso d'interesse del finanziamento al tasso fisso;
- Contributo *Export* su Credito Fornitore: contributo in conto interessi a supporto dello sconto *pro soluto* o *pro solvendo* di titoli di credito emessi dall'acquirente estero.

## Cariche sociali

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE  
**Pasquale Salzano**

VICE PRESIDENTE  
**Roberto Rio**

AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE  
**Mauro Alfonso**

CONSIGLIERE  
**Ilaria Bertizzolo**

CONSIGLIERE  
**Claudio D'Eletto**

CONSIGLIERE  
**Anna Mareschi Danieli**

CONSIGLIERE  
**Gelsomina Vigliotti<sup>1</sup>**

### COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE  
**Iacopo Conti**

SINDACO EFFETTIVO  
**Grazia D'Auria**

SINDACO EFFETTIVO  
**Alessandro Redondi**

SINDACO SUPPLENTE  
**Lucia Cecere**

SINDACO SUPPLENTE  
**Cristiano Zanella**

<sup>1</sup> Cessata dalla carica con decorrenza 28 aprile 2020.

**CONSIGLIERE DELEGATO  
DELLA CORTE DEI CONTI  
(L. 259/1958)**  
Pio Silvestri<sup>2</sup>**ORGANISMO  
DI VIGILANZA**  
**PRESIDENTE**  
Antonio Bertani**COMPONENTE INTERNO**  
Mara De Paola**COMPONENTE ESTERNO**  
Ugo Lecis**SOCIETÀ  
DI REVISIONE<sup>3</sup>**  
Deloitte & Touche Spa

<sup>2</sup> Con nota del 4 dicembre 2020 del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti è stata comunicata l'assegnazione al Consigliere Stefania Petrucci delle funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SIMEST a decorrere dal 1° gennaio 2021.

<sup>3</sup> L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 dicembre 2019 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 alla società Deloitte & Touche Spa.



**CON NOI NEL 2020... le moto elettriche Made in Italy  
corrono ancora più veloci**

**La Energica Motor Company di Modena ha rafforzato la competitività  
internazionale delle sue due-ruote supersportive**

Finanziamento "Patrimonializzazione"



## Relazione sulla gestione

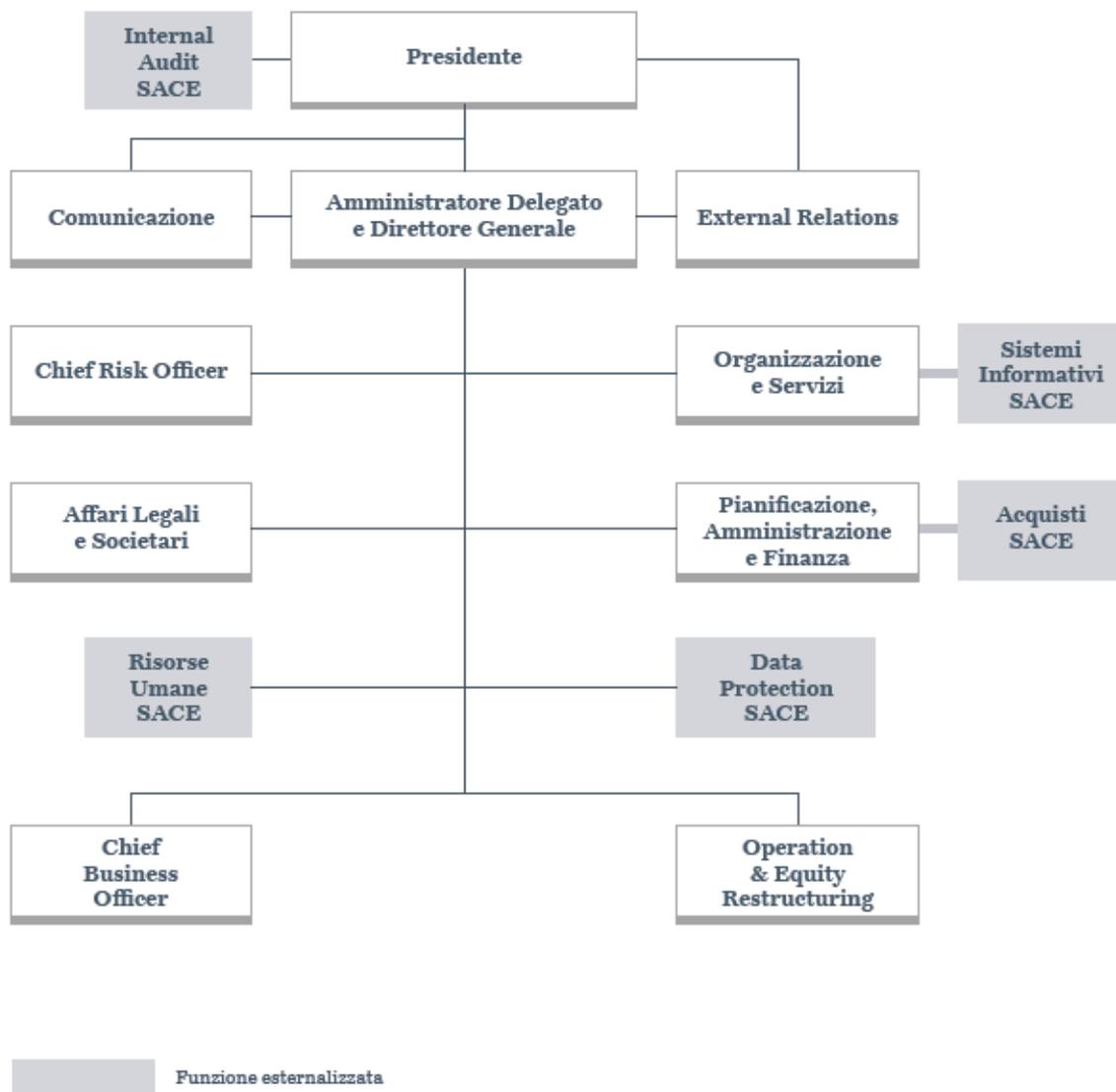
Relazione sulla gestione

# 1. Dati di sintesi riclassificati

	2020	2019
(milioni di euro)		
<b>DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI</b>		
Totale attività	552	585
Crediti per investimenti in partecipazioni	523	553
Debiti per finanziamenti	233	270
Patrimonio netto	305	301
<b>DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI</b>		
Margine di intermediazione	35	16
Risultato di gestione	11	(22)
Utile (Perdita) d'esercizio	5	(27)
(milioni di euro)		
<b>RISORSE MOBILITATE E GESTITE</b>		
Volumi dell'anno	2020	2019
<i>Soft Loans</i>	1.052	290
<i>Equity Loan*</i>	87	271
<b>TOTALE INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>1.139</b>	<b>560</b>
<i>Export Credit</i>	3.198	4.702
<b>TOTALE EXPORT</b>	<b>3.198</b>	<b>4.702</b>
<b>TOTALE NUOVI VOLUMI</b>	<b>4.337</b>	<b>5.262</b>
<b>Consistenze a fine periodo</b>		
	2020	2019
<i>Soft Loans</i>	941	434
<i>Equity Loan**</i>	719	743
<b>TOTALE CONSISTENZE A FINE PERIODO</b>	<b>1.660</b>	<b>1.176</b>
(unità; percentuali)		
<b>PRINCIPALI INDICATORI</b>		
	2020	2019
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>		
Rapporto <i>cost/income</i> (%)	72	144
ROE (%)	2	(9)
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>		
Numero medio dipendenti (inclusi distacchi)	163	155
	2020	2019
Clienti	3.842	1.813
Paesi di destinazione	112	105

\*La voce include: partecipazioni dirette, partecipazioni Fondo di *Venture Capital* e contributi su *Equity Loan*.\*\*La voce include: partecipazioni dirette, partecipazioni Fondo di *Venture Capital*.

## 2. Struttura organizzativa



Nota: Funzioni in outsourcing da SACE SpA: Internal Audit, Risorse Umane, Acquisti, Sistemi Informativi e Data Protection.

Relazione sulla gestione

## 3. Andamento previsionale per l'anno 2021

Le linee guida dell'operatività SIMEST nel 2021 prevedono la crescita e il consolidamento del ruolo strategico di SIMEST nel supporto alle imprese italiane nei processi d'internazionalizzazione ed *export* attraverso: i) ampliamento dell'offerta prodotti per consolidare la presenza nel segmento PMI e Mid Cap; ii) set-up nuova operatività a supporto dell'internazionalizzazione delle *start up* italiane; iii) incremento dei livelli di semplificazione e digitalizzazione di processi e prodotti e iv) sviluppo nuove linee di attività per supportare in particolare la crescita internazionale delle PMI italiane.

Il contesto di mercato risulta ancora fortemente impattato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Gli accenni di ripresa osservati dopo la rimozione, o l'allentamento, dei lockdown in molti Paesi tra maggio e giugno e le massicce campagne vaccinali in corso fanno prevedere per il 2021 un PIL mondiale nuovamente ai livelli del 2019 in uno scenario di convivenza con il virus, ma restano forti rischi al ribasso, principalmente legati alla diffusione di nuove varianti del virus e ai tempi di somministrazione dei vaccini.

In tale contesto SIMEST si propone di rispondere alle necessità per le imprese italiane, superata l'emergenza liquidità con l'accesso al credito, di sostegno attraverso capitali di rischio per la crescita e il rilancio in ambito internazionale, di strategie di crescita per linee esterne al fine di cogliere le opportunità offerte dal mercato e di sostegno finanziario alle imprese esportatrici in vista della ripresa attesa dei flussi *export*.

### Polo italiano dell'*export* e dell'internazionalizzazione

Il Piano Industriale 2019-2021 di Cassa Depositi e Prestiti<sup>4</sup>, approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2018, ha previsto, tra le diverse iniziative, la creazione di uno "sportello unico" di Gruppo ovvero un'unica interfaccia commerciale come punto di accesso per tutte le società.

Le sinergie hanno riguardato iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza dei prodotti e dei servizi offerti alle imprese italiane e la partecipazione a seminari e *webinar*, durante i quali è stato dato supporto tecnico alle aziende partecipanti.

<sup>4</sup> Budget 2020 SIMEST approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 settembre 2020.

## 4. Contesto di mercato

### Lo scenario internazionale

Lo shock pandemico ha proiettato l'economia globale nella più profonda recessione dai tempi della Seconda Guerra Mondiale e gli effetti della crisi tuttora in corso si sentiranno anche negli anni a venire. La diffusione del virus in tempi rapidi ha costretto la maggior parte dei governi a imporre la chiusura dei confini nazionali e il blocco delle attività produttive non essenziali, con conseguenze economiche profonde, anche peggiori di quelle registrate con la crisi del 2008-2009.

Dopo una prima metà del 2020 fortemente condizionata dalle misure dirette al contenimento dei contagi, i dati macroeconomici relativi al terzo trimestre sono stati molto positivi in tutti i principali Paesi, nonostante la recessione abbia colpito sia le economie avanzate sia quelle emergenti. La forza della ripresa è stata superiore alle aspettative, ma ancora insufficiente per il ritorno ai livelli pre-crisi.

Secondo le recenti stime del Fondo Monetario Internazionale<sup>4</sup>, nel 2020 la variazione del PIL mondiale è stata pari al -3,5% sul 2019. Nelle economie avanzate il prodotto è diminuito del 4,9%, mentre le economie emergenti e in via di sviluppo hanno registrato un calo del 2,4%. Il commercio mondiale di beni e servizi ha visto una flessione del 9,6%.

Con riferimento alle principali aree, è da rilevare come negli Stati Uniti il PIL sia diminuito del 3,4%, grazie alla ripresa nella seconda metà del 2020 e alle misure di sostegno varate a fine anno, mentre nell'area euro la crisi risulta più marcata, anche a causa della già debole crescita del periodo pre-pandemico. Il PIL dell'area, infatti, pur avendo mostrato un marcato rimbalzo congiunturale nel terzo trimestre (+12,6% dopo il -11,8% del trimestre precedente), risulta nel 2020 in calo del 7,2%.

Tra le economie emergenti e in via di sviluppo si registrano andamenti differenziati, con la Cina dove l'attività economica ha rallentato, mantenendo comunque valori positivi (+2,3% nel 2020 contro il +6,0% del 2019) e altri Paesi che hanno sperimentato più o meno forti flessioni del PIL rispetto al 2019 (la Russia del -3,6%, l'India del -8,0%, il Sudafrica del -7,5%, il Brasile del -4,5%).

La rapida trasmissione dello shock pandemico sul sistema produttivo globale ha provocato profondi impatti anche sui flussi mondiali di Investimenti Diretti all'Estero (IDE), che hanno registrato una forte contrazione nel 2020, stimata del 42% sul 2019<sup>5</sup>, raggiungendo gli 859 miliardi di dollari, contro i circa 1.500 miliardi di dollari dell'anno precedente.

I flussi di IDE verso le economie avanzate hanno raggiunto i minimi storici, con un calo del 69%, passando dai 730 miliardi di dollari del 2019 a 229 miliardi di dollari nel 2020, con un'incidenza dell'80% sulla riduzione sui flussi mondiali. Il dato è influenzato dalla dinamica degli IDE verso l'Europa, crollati su valori negativi e dove si registrano le performance particolarmente critiche di Regno Unito, Italia, Germania, Olanda e Svizzera, ma anche dai flussi verso gli Stati Uniti, che sono dimezzati rispetto al 2019.

Gli IDE verso le economie emergenti hanno registrato una riduzione più contenuta (-12% sul 2019), attestandosi a 616 miliardi di dollari. In dettaglio, gli investimenti verso l'America Latina sono diminuiti del 37%, in contrazione in tutte le principali economie dell'area; gli IDE verso l'Asia emergente hanno registrato un calo più contenuto (-4%), con i flussi verso la Cina che sono aumentati del 4% e che hanno raggiunto i 163 miliardi di dollari, facendo del Paese il primo ricevitore di IDE a livello mondiale, posizione prima occupata dagli Stati Uniti.

In Africa, dove gli investimenti in entrata hanno visto una flessione del 18% raggiungendo i 38 miliardi di dollari, l'Egitto resta il primo ricevitore di IDE, pur con un calo degli investimenti in entrata del 39%.

La contrazione dei flussi di investimento dall'estero verso le economie in transizione è stata del 77%, con una dinamica particolarmente negativa degli IDE verso la Russia, principale economia dell'area, dove a causa della crisi sanitaria gli investimenti in entrata sono diminuiti del 96%.

La caduta della produzione che ha colpito tutti i Paesi europei (ne sono un esempio Germania -5,4%, Francia -9,0% e Spagna -11,1%) ha determinato una netta flessione degli investimenti seppure molto disomogenea e risulterà evidente soprattutto in quei sistemi economici maggiormente integrati nei processi produttivi internazionali e in settori specifici, come quello dell'energia, delle materie prime e dei trasporti (soprattutto aereo e automobilistico).

<sup>4</sup> Cfr. Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook Update*, gennaio 2021.

<sup>5</sup> Cfr. UNCTAD, *Global Investment Trends Monitor*, gennaio 2021.

Relazione sulla gestione

## Le prospettive globali per il 2021

I primi mesi del 2021 sono ancora segnati dalla crisi e gli scenari di previsione variano in funzione dell'evoluzione che la pandemia avrà e delle conseguenti tempistiche di allentamento delle misure restrittive introdotte dai governi, sebbene la disponibilità di diversi vaccini abbia introdotto un segnale di ottimismo.

A partire dal primo trimestre del 2021 è atteso un recupero graduale del PIL mondiale, che dovrebbe accelerare soprattutto nel secondo semestre e registrare una crescita del 5,5% su base annua<sup>7</sup>. Con la ripresa dell'attività economica, dovrebbe ripartire anche il commercio mondiale, che si prevede crescerà circa dell'8% nel 2021.

I mercati asiatici emergenti sono quelli per i quali si prospetta una ripartenza più rapida: secondo l'FMI, nel 2021 questi Paesi torneranno a crescere dell'8,3%, influenzati dall'andamento positivo dell'attività economica in Cina (+8,1%) e in India (+11,5%).

Per le altre principali economie, le previsioni mostrano una ripartenza più lenta: nel 2021 gli USA cresceranno del 5,1%, l'area euro del 4,2%, il Regno Unito del 4,5%.

Quanto agli IDE, l'UNCTAD<sup>8</sup> prevede che i flussi di investimenti globali resteranno ancora deboli nel 2021, per poi ricominciare ad accelerare solo nel 2022. Nonostante le aspettative di ripresa dell'economia e del commercio mondiali, prevarrà un atteggiamento di forte cautela da parte degli investitori internazionali, dovuto alle incertezze sull'evolversi della situazione sanitaria e sulle politiche adottate dai governi che potrebbero avere impatti negativi sull'ambiente di *business*. Piccoli impulsi ai flussi di IDE mondiali potranno provenire da operazioni di fusione e acquisizione, soprattutto nei settori ad alta intensità di tecnologia e medicale, più che da nuovi investimenti in *asset* produttivi.

La crisi lascerà cicatrici profonde, una fra tutte il debito pubblico e privato, soprattutto delle imprese, sostenuto dalle politiche fiscali e monetaria straordinariamente espansive. Questo debito è cresciuto significativamente per evitare le conseguenze nefaste della crisi, ma potrà rappresentare, allo stesso tempo, un pesante strascico per la stabilità finanziaria dei prossimi anni, con un aumento del rischio di credito.

## L'economia italiana

Il 2020 per l'Italia si è chiuso con un calo stimato del PIL del 9,2%<sup>9</sup>. La seconda ondata della pandemia, l'aumento delle infezioni, le restrizioni dell'attività e l'incertezza hanno fermato la ripresa che si era registrata nel terzo trimestre (+15,9%), impedendo un forte rimbalzo dell'attività economica. La crisi pandemica ha colpito l'Italia già in una fase di stagnazione, con un PIL rimasto sostanzialmente fermo da inizio 2018 a fine 2019.

Il crollo del commercio mondiale, la riduzione dei flussi turistici internazionali e il mutamento dell'attività economica internazionale hanno determinato un forte ridimensionamento degli scambi di beni e servizi dell'Italia con l'estero nella prima parte dell'anno, con un ulteriore calo nel quarto trimestre a seguito della seconda ondata della pandemia. Le esportazioni di beni Made in Italy sono calate nel 2020 del 9,7%, il peggiore risultato dal 2009, mentre le importazioni sono diminuite del 12,8%<sup>10</sup>.

Il tasso di inflazione medio annuo è stato nel 2020 pari al -0,2%, riflettendo la dinamica dei prezzi dei beni energetici e l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi<sup>11</sup>. L'occupazione è scesa al 58% della forza lavoro e il tasso di disoccupazione, in calo rispetto al 2019, si è attestato al 9%<sup>12</sup>.

La produzione industriale ha registrato un calo dell'11,4% rispetto al 2019, il secondo peggiore risultato dopo la caduta del 2009. La flessione ha colpito tutte le principali industrie e, nel caso dei beni di consumo, è la più ampia mai registrata<sup>13</sup>.

Gli investimenti diretti all'estero sono stati, nel 2020, pari a 10,3 miliardi di euro contro i 29,1 miliardi del 2019<sup>14</sup>. Secondo le stime di Confindustria, a ottobre 2020 il credito bancario alle imprese ha accelerato al +7,4% annuo,

<sup>7</sup> Cfr. Fondo Monetario Internazionale, cit.

<sup>8</sup> Cfr. UNCTAD, cit.

<sup>9</sup> Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino economico n. 1/2021*, gennaio 2021.

<sup>10</sup> Cfr. ISTAT, *Commercio con l'estero e prezzi all'import (dicembre 2020)*, 16 febbraio 2021.

<sup>11</sup> Cfr. ISTAT, *Prezzi al consumo. Dati definitivi (dicembre 2020)*, 18 gennaio 2021.

<sup>12</sup> Cfr. ISTAT, *Occupati e disoccupati. Dati provvisori (dicembre 2020)*, 1° febbraio 2021.

<sup>13</sup> Cfr. ISTAT, *Produzione industriale (dicembre 2020)*, 9 febbraio 2021.

<sup>14</sup> Cfr. Banca d'Italia, *Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero*, 19 febbraio 2021.

spinto dai prestiti per liquidità con garanzie pubbliche, arrivati a circa 120 miliardi. Tuttavia, la mancanza del recupero di fatturato in molti settori potrebbe portare ad accrescere il peso del debito e degli oneri finanziari, prosciugando le risorse interne e mettendo a rischio gli investimenti anche per il 2021<sup>15</sup>.

Nello scenario macroeconomico prospettato per il triennio 2021-2023 dalla Banca d'Italia<sup>16</sup>, il PIL italiano aumenterebbe del 3,5% nell'anno in corso, del 3,8% nel 2021 e del 2,3% nel 2022, in conseguenza di un migliorato quadro sanitario e grazie all'impulso proveniente dalle misure di sostegno e rilancio finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, che darebbero una spinta ai consumi e agli investimenti. Anche le esportazioni mostrerebbero un netto rialzo. Tuttavia, permangono rischi legati al protrarsi della pandemia e alle conseguenze che un allentamento delle restrizioni più graduale potrà avere, tra l'altro, sugli scambi internazionali, sulle condizioni finanziarie e sulle scelte di investimento delle imprese. Le decisioni da parte delle aziende italiane di rinviare o modificare piani di sviluppo all'estero già definiti continueranno ad avere ripercussioni sull'attività di SIMEST volta al sostegno delle iniziative di investimento diretto all'estero, con ricadute negative sia sul portafoglio partecipazioni sia in termini di risorse mobilitate per il supporto di nuovi progetti di espansione internazionale.

<sup>15</sup>Cfr. Centro Studi Confindustria, *Congiuntura flash*, dicembre 2020.

<sup>16</sup>Cfr. Banca d'Italia, *Bollettino economico*, cit.

Relazione sulla gestione

## 5. Andamento della gestione

### 5.1 Risorse mobilitate e gestite

Le risorse mobilitate su disponibilità di SIMEST e quelle gestite sui fondi pubblici agevolativi nell'esercizio 2020 sono state pari a 4.337 milioni di euro. Fra i vari strumenti per l'internazionalizzazione si registrano risorse mobilitate e gestite per 1.139 milioni di euro<sup>17</sup> (+103% rispetto al 2019) con un significativo contributo dei finanziamenti per l'internazionalizzazione (*Soft Loans*), che nel 2020 hanno registrato accoglimenti per oltre un miliardo di euro. Con riferimento al comparto *Equity*, linea di *business* significativamente impattata dall'emergenza COVID-19, si segnalano complessivamente 48 milioni di euro di partecipazioni sottoscritte, di cui 25 milioni di euro *Equity Loan* SIMEST e 23 milioni di euro *Equity Loan* Fondo di *Venture Capital*.

#### Risorse mobilitate e gestite (flussi 2020)

Linee di attività	(milioni di euro)		
	2020	2019	Variaz. %
<i>Soft Loans</i>	1.052	290	263%
<i>Equity Loan</i> SIMEST	25	131	-81%
<i>Equity Loan</i> Fondo di <i>Venture Capital</i>	23	14	67%
Contributi su <i>Equity Loan</i> *	39	128	-69%
<b>TOTALE RISORSE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>1.139</b>	<b>560</b>	<b>103%</b>
Sostegni all'export *	3.198	4.702	-32%
<b>TOTALE RISORSE SUPPORTO EXPORT</b>	<b>3.198</b>	<b>4.702</b>	<b>-32%</b>
<b>TOTALE RISORSE MOBILITATE E GESTITE</b>	<b>4.337</b>	<b>5.262</b>	<b>-18%</b>

\* Totale valore nominale sottostante.

Le consistenze a fine 2020 incrementano nel complesso del 41% rispetto al 2019, principalmente per il significativo apporto del portafoglio *Soft Loans* (+117%). Al 31 dicembre 2020, SIMEST supporta 3.842 imprese nei loro programmi di internazionalizzazione ed *export* in 112 Paesi.

#### Risorse mobilitate e gestite (consistenze a fine 2020)

Linee di attività	(milioni di euro)		
	2020	2019	Variaz. %
<b>FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	<b>941</b>	<b>434</b>	<b>117%</b>
<i>Equity Loan</i> SIMEST	583	615	-5%
<i>Equity Loan</i> Fondo di <i>Venture Capital</i>	136	128	6%
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE</b>	<b>719</b>	<b>743</b>	<b>-3%</b>
<b>TOTALE CONSISTENZE A FINE PERIODO</b>	<b>1.660</b>	<b>1.176</b>	<b>41%</b>

<sup>17</sup> Include i prodotti *Soft Loans*, *Equity Loan* SIMEST, *Equity Loan* Fondo di *Venture Capital* e contributi su *Equity Loan*.

## 5.2 Internazionalizzazione

### 5.2.1 *Soft Loans*: finanziamenti per l'internazionalizzazione

(Fondo 394/81, Fondo per la Promozione Integrata e Fondo Crescita Sostenibile)

SIMEST gestisce il Fondo rotativo 394/81 per erogare, per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, finanziamenti agevolati (*Soft Loans*) finalizzati all'internazionalizzazione delle imprese italiane e, a partire dal 16 giugno 2020, la sezione del Fondo per la Promozione Integrata destinata a cofinanziamenti a fondo perduto. Il Comitato Agevolazioni (organo deliberante interministeriale per le attività a valere sul Fondo) ha approvato, nel corso del 2020, 4.047 operazioni (di cui 3.268 con cofinanziamento a fondo perduto) per un importo di 1.052 milioni di euro (di cui 194 milioni di euro a fondo perduto), rispetto a 868 operazioni (+366%) per un importo di 290 milioni di euro (+263%) nel 2019.

#### SOFT LOANS

Volumi deliberati - per Fondo

Fondi	Numero operazioni *	Milioni di euro
Fondo 394/81	4.047	858
Fondo per la Promozione Integrata	3.268	194
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.047</b>	<b>1.052</b>

\* Un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo per la Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81.

#### SOFT LOANS

Volumi deliberati - per prodotto (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Prodotti	Numero operazioni *	Milioni di euro
<b>Patrimonializzazione</b>	<b>2.029</b>	<b>775</b>
di cui Fondo 394/81	2.029	618
di cui Fondo per la Promozione Integrata	1.780	158
<b>Inserimento nei mercati esteri</b>	<b>241</b>	<b>171</b>
di cui Fondo 394/81	241	164
di cui Fondo per la Promozione Integrata	101	8
<b>Fiere e mostre</b>	<b>1.483</b>	<b>72</b>
di cui Fondo 394/81	1.483	51
di cui Fondo per la Promozione Integrata	1.175	21
<b>E-commerce</b>	<b>167</b>	<b>22</b>
di cui Fondo 394/81	167	16
di cui Fondo per la Promozione Integrata	133	6
<b>Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica</b>	<b>67</b>	<b>7</b>
di cui Fondo 394/81	67	5
di cui Fondo per la Promozione Integrata	45	2
<b>Temporary Export Manager</b>	<b>60</b>	<b>5</b>
di cui Fondo 394/81	60	3
di cui Fondo per la Promozione Integrata	54	2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.047</b>	<b>1.052</b>

\* Un'operazione include una domanda unica a valere sul Fondo 394/81 e in alcuni casi anche a valere sul Fondo per la Promozione Integrata. Per questo il totale generale delle operazioni coincide sempre con il totale delle operazioni del Fondo 394/81.

Relazione sulla gestione

I finanziamenti agevolati a sostegno dell'internazionalizzazione sono ripartiti come segue: i finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici sono stati pari a 775 milioni di euro (di cui 156 milioni di euro a fondo perduto); per i programmi di inserimento nei mercati esteri, che comportano la realizzazione di strutture commerciali permanenti, si sono registrate operazioni per 171 milioni di euro (di cui 8 milioni di euro a fondo perduto), mentre i finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre sono risultati pari a 72 milioni di euro (di cui 21 milioni di euro a fondo perduto). I finanziamenti per la realizzazione di piattaforme informatiche per la promozione e la vendita di prodotti online (*e-commerce*) hanno registrato operazioni per 22 milioni di euro (di cui 6 milioni di euro a fondo perduto). I finanziamenti per gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti italiani si sono attestati a 7 milioni di euro (di cui 2 milioni di euro a fondo perduto), mentre i finanziamenti per il *Temporary Export Manager* (TEM), finalizzati a supportare l'affiancamento temporaneo di un professionista specializzato per progetti di internazionalizzazione, sono stati pari a 5 milioni di euro (di cui 2 milioni di euro a fondo perduto). Le PMI sono risultate destinatarie del 90% dei volumi deliberati, a fronte del 94% del precedente esercizio, mentre il restante 10% è andato a beneficio delle grandi imprese e Mid Cap<sup>16</sup>.

Rispetto al 2019, il volume dei nuovi finanziamenti concessi è aumentato per effetto delle misure, emergenziali e non, adottate (D.M. 11 giugno 2020 c.d. "Intra-UE", D.L. 18/2020 c.d. "Cura Italia", D.L. 34/2020 c.d. "Rilancio" e successivi) nel corso dell'emergenza, sanitaria prima ed economica poi, che ha colpito l'Italia a partire dal primo trimestre dell'anno. Tra gli elementi che hanno reso maggiormente appetibili alle imprese i finanziamenti agevolati si segnalano: l'ampliamento dell'operatività del Fondo 394/81 ai Paesi dell'area UE, le modifiche di prodotto (tra tutti: la rimodulazione del requisito di fatturato estero e dei parametri di solidità patrimoniale per l'accesso alla Patrimonializzazione, la revisione delle strutture finanziabili con lo strumento Inserimento Mercati, la revisione del prodotto *e-commerce*), la facoltà per le imprese di richiedere l'esenzione dalla prestazione delle garanzie (con evidente beneficio di accessibilità agli strumenti in termini sia di volumi sia di costi, in particolare per le PMI), il cofinanziamento a fondo perduto (misura avviata sotto il regime di aiuti *de minimis* e successivamente ampliata con il passaggio al regime previsto dal Quadro Temporaneo degli Aiuti di Stato della Commissione europea). Il tutto supportato da mirate campagne di comunicazione su canali digitali e dal supporto al cliente tramite il servizio di *customer care* centralizzato.

I benefici evidenziati hanno generato un crescente interesse delle imprese verso i finanziamenti assistiti dal Fondo stesso. Il trend delle domande pervenute è risultato talmente sostenuto nel corso del secondo semestre 2020 da esaurire le risorse disponibili e richiedere ingenti e ripetuti stanziamenti in corso d'anno e con la legge di bilancio, al fine di poter fornire il necessario supporto finanziario alle imprese che hanno richiesto l'intervento SIMEST. Complessivamente, nel 2020 è stato possibile deliberare risorse per oltre un miliardo di euro, di cui 194 milioni di euro con cofinanziamento a fondo perduto.

<sup>16</sup> Per Mid Cap si intendono imprese fino a 1.500 dipendenti.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

**SOFT LOANS**

(milioni di euro)

Finanziamenti deliberati - per Paese (Fondo 394/81 e Fondo per la Promozione Integrata)

Principali Paesi di destinazione	Patrimonializzazione	Inserimento nei mercati esteri	Fiere e mostre	E-commerce	Studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica	Temporary Export Manager
Italia	775	-	31	3	-	-
Stati Uniti d'America	-	31	4	4	1	1
Albania	-	25	4	1	0,1	0,2
Svizzera	-	13	2	5	1	0,03
Germania	-	4	10	2	-	1
Emirati Arabi Uniti	-	11	2	1	1	0,3
Cina	-	7	2	1	1	0,4
Russia	-	4	3	1	0,3	0,3
Brasile	-	6	0,3	1	0,3	0,1
Kosovo	-	4	2	-	-	-
Altri Paesi *	-	67	12	4	2	2
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>775</b>	<b>171</b>	<b>72</b>	<b>22</b>	<b>7</b>	<b>5</b>

\* Include operazioni con altri Paesi con Importi complessivi inferiori a 6 milioni di euro. Tra i principali si segnalano Australia, Canada, Serbia, Tunisia, Regno Unito, Marocco, Spagna, Francia, Qatar e Ucraina.

I finanziamenti hanno riguardato complessivamente 90 Paesi. I programmi di inserimento nei mercati esteri si sono concentrati negli Stati Uniti, in Albania e in Svizzera; gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica hanno interessato prevalentemente Stati Uniti, Svizzera, Emirati Arabi Uniti e Cina, mentre la partecipazione delle imprese a fiere e mostre si è rivolta prevalentemente verso eventi internazionali realizzati in Italia e Germania. I finanziamenti per *e-commerce* sono stati richiesti in via principale per i mercati svizzero e statunitense, mentre il supporto di un TEM è stato principalmente richiesto per internazionalizzarsi negli Stati Uniti, in Germania e in Cina. Nel corso dell'anno sono stati perfezionati 3.462 contratti di finanziamento per 936 milioni di euro ed erogati circa 712 milioni di euro (di cui 121 milioni di euro a valere sul Fondo per la Promozione Integrata).

Il portafoglio in essere dei finanziamenti per l'internazionalizzazione è complessivamente pari a 941 milioni di euro, di cui 893 milioni di euro a valere sul Fondo 394/81 e 47 milioni di euro a valere sul Fondo Crescita Sostenibile.

In merito al Fondo Crescita Sostenibile, nel 2020 l'operatività è proseguita con riferimento alla gestione dei finanziamenti in portafoglio.

### 5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese

#### *Equity Loan SIMEST: partecipazioni dirette*

Nel corso del 2020, il Consiglio di Amministrazione SIMEST ha deliberato 45 operazioni, di cui:

- 14 nuovi progetti di investimento;
- 2 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 29 variazioni/ridefinizioni di piano di partecipazioni deliberate o sottoscritte.

Le società in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel 2020 prevedono un impegno finanziario per SIMEST di circa 36 milioni di euro.

Nel corso dell'anno l'attività è risultata fortemente rallentata per effetto dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19. La situazione determinatasi a seguito del diffondersi della pandemia ha condizionato significativamente lo sviluppo di iniziative di investimento all'estero da parte delle imprese, in relazione alle difficoltà derivanti dalle misure restrittive adottate per fronteggiarne la diffusione (limitazioni agli spostamenti nazionali e

## Relazione sulla gestione

internazionali per effetto dalla chiusura delle frontiere, lockdown totale previsto da numerosi Paesi) e della diffusa incertezza sul piano dell'economia generale.

In tale contesto, si è assistito a una riduzione complessiva del numero di operazioni e conseguentemente dei volumi di stanziato, pari a 36 milioni di euro rispetto ai 142 milioni di euro del 2019.

**EQUITY LOAN SIMEST**

(milioni di euro)

## Partecipazioni deliberate - per Paese

<i>Nuovi progetti e aumenti di capitale*</i>	Impegno SIMEST
Stati Uniti d'America	22
India	2
Cina	2
Mauritius	2
Slovenia	2
Polonia	2
Messico	1
Brasile	1
Uganda	1
Spagna	1
Gibuti	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36</b>

\* Include le operazioni di finanziamento soci.

Gli impegni si sono in particolar modo concentrati sugli Stati Uniti, destinazione di 4 iniziative di investimento per un impegno complessivo di circa 22 milioni di euro. Per la restante parte, gli interventi risultano diffusi in diversi Paesi (alcuni dei quali tradizionali mete di investimento, come India, Cina, Messico e Brasile, cui si sono affiancate destinazioni meno frequenti quali Gibuti, Uganda e Mauritius), senza particolari concentrazioni.

**EQUITY LOAN SIMEST**

(milioni di euro)

## Partecipazioni deliberate - per settore

<i>Nuovi progetti e aumenti di capitale*</i>	Impegno SIMEST
Chimico/Petrochimico	15
Industria meccanica	8
Elettronico/Informatico	3
Rinnovabili	3
Servizi non finanziari	3
Automobilistico	2
Agroalimentare	2
Industria metallurgica	1
Infrastrutture e costruzioni	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36</b>

\* Include le operazioni di finanziamento soci.

In termini di ripartizione settoriale, si conferma la destinazione degli interventi in settori caratterizzanti la struttura produttiva del Paese, quali la meccanica, l'automobilistico e l'agroalimentare, cui si sono affiancati i settori delle rinnovabili, dell'elettronica/informatica (con riferimento allo sviluppo di servizi software per il settore sanitario) e chimico/petrochimico (con l'affiancamento a un primario *player* nazionale in un'operazione in ambito farmaceutico).

A valere sulle delibere, nel corso dell'anno SIMEST ha portato a termine 8 operazioni di partecipazioni, per un importo complessivo di 25 milioni di euro, di cui:

- 6 nuove partecipazioni in società all'estero, per un importo di circa 24,4 milioni di euro;
- 2 aumenti di capitale sociale in partecipazioni all'estero, già in essere al 31 dicembre 2019, per complessivi 0,4 milioni di euro.

Nei suddetti valori sono comprese anche 2 operazioni di finanziamento soci con un impegno finanziario di circa 3 milioni di euro.

**EQUITY LOAN SIMEST**

(milioni di euro)

## Partecipazioni acquisite - per Paese

Nuovi progetti e aumenti di capitale*	Impegno SIMEST
Stati Uniti d'America	19
Mauritius	2
Colombia	1
Cina	1
Uganda	1
Brasile	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25</b>

\* Include le operazioni di finanziamento soci.

**EQUITY LOAN SIMEST**

(milioni di euro)

## Partecipazioni acquisite - per settore

Nuovi progetti e aumenti di capitale*	Impegno SIMEST
Chimico/Petrochimico	13
Industria meccanica	5
Rinnovabili	3
Agroalimentare	2
Servizi non finanziari	1
Industria metallurgica	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>25</b>

\* Include le operazioni di finanziamento soci.

## Relazione sulla gestione

L'importo complessivo delle operazioni in partecipazioni sottoscritte e di interventi di finanziamento soci nel corso dell'anno è pari a 25 milioni di euro, in forte ridimensionamento rispetto al 2019.

Nel 2020, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 27 partecipazioni per complessivi 56 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche di valore. A seguito dei movimenti di portafoglio intervenuti nel 2020, alla fine dell'esercizio SIMEST detiene quote di partecipazione in 215 società italiane ed estere, per un ammontare di 583 milioni di euro (inclusa la partecipazione strumentale in FINEST), rispetto ai 615 milioni di euro di fine 2019 (-5%).

Partecipazioni del Fondo di *Venture Capital*

Il Fondo Unico di *Venture Capital* si sostanzia in una partecipazione di minoranza – aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST\* – nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all'estero.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, le competenze relative al Fondo sono state attribuite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (articolo 2 del Decreto-Legge 104/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 132 del 2019). Al trasferimento delle competenze si è accompagnata l'introduzione, nel corso dell'anno, di importanti novità operative con l'ampliamento delle modalità di intervento al finanziamento soci (in aggiunta alla tradizionale partecipazione *equity*) e l'estensione dell'ambito geografico di intervento a tutti i Paesi extra UE e, da fine 2020, anche ai Paesi appartenenti all'UE.

Con la nomina dei nuovi componenti del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (organo deliberante interministeriale per i progetti presentati a valere sul Fondo), l'operatività del fondo è pienamente ripresa a partire da luglio 2020, con la prima riunione del nuovo Comitato.

Nel corso dell'anno, le operazioni deliberate sono state in totale 29, di cui 16 relative a nuovi progetti di investimento e 2 aumenti di capitale in società già partecipate.

Più in dettaglio, le delibere di partecipazione prevedono un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a circa 27 milioni di euro.

## EQUITY LOAN FONDO DI VENTURE CAPITAL

(milioni di euro)

## Partecipazioni deliberate - per Paese

<i>Nuovi progetti e aumenti di capitale</i>	Impegno Fondo
Stati Uniti d'America	14
Brasile	2
India	2
Cina	2
Canada	2
Mauritius	1
Kazakistan	1
Uganda	1
Bosnia Erzegovina	1
Gibuti	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27</b>

La ripartizione geografica degli impegni accolti segue la ripartizione degli interventi relativa alle partecipazioni dirette di SIMEST (e FINEST, limitatamente alle operazioni in Kazakistan e in Bosnia Erzegovina).

Nel corso del 2020 le partecipazioni sottoscritte a valere sulle disponibilità del Fondo di *Venture Capital* sono state pari a circa 23 milioni di euro per 14 operazioni complessive, così ripartiti:

\* FINEST è *equity partner* e socio finanziatore per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord-est italiano, svolge la sua attività acquisendo quote di minoranza del capitale sociale della *Joint Venture* estera e sviluppando finanziamenti esteri diretti a favore dell'impresa. In base alla Legge 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST Spa di Pordenone – appartenente al Gruppo Friulia – una quota azionaria pari al 3,9% del capitale sociale.

- 12 nuove partecipazioni – aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio da SIMEST e/o FINEST – per un importo complessivo di circa 21 milioni di euro;
- 2 aumenti di capitale in società già partecipate al 31 dicembre 2019 per circa 2 milioni di euro.

Nei suddetti valori sono comprese anche 2 operazioni di finanziamento soci con un impegno finanziario di circa 2 milioni di euro.

La distribuzione geografica dei nuovi interventi del Fondo evidenzia l'interesse delle imprese per il mercato degli Stati Uniti d'America con 5 sottoscrizioni per complessivi 13 milioni di euro.

Nel 2020, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 23 partecipazioni per complessivi 16 milioni di euro. A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital* alla fine dell'esercizio 2020 ammonta a circa 136 milioni di euro (circa 128 milioni di euro nel 2019) in 152 società all'estero.

L'andamento delle acquisizioni e del portafoglio riflette l'orientamento assunto dal Comitato di Indirizzo e Rendicontazione in termini di intervento massimo per singola partecipazione.

#### Partecipazioni Fondo *Start Up*

Nel 2020 l'operatività del Fondo *Start Up*, istituito con il D.M. n. 102 del 4 marzo 2011 e affidato in gestione a SIMEST, è proseguita con riferimento alla sola gestione delle partecipazioni in portafoglio. Nel corso dell'anno non si registrano accoglimenti di nuove iniziative di investimento e non sono state effettuate nuove acquisizioni né cessioni di partecipazioni. Per effetto di quanto indicato, il portafoglio partecipazioni a valere sul Fondo *Start Up* rimane invariato rispetto all'anno precedente e pari, a fine 2020, a circa 0,8 milioni di euro. A fine 2018, con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di Bilancio 2019), è stata disposta la 'chiusura' e la gestione a stralcio del Fondo *Start Up*. Successivamente, in data 19 marzo 2019, SIMEST e il MISE hanno stipulato l'apposita convenzione prevista dalla Legge n. 145 di cui in precedenza, per la gestione a stralcio del Fondo *Start Up*.

#### Contributi su partecipazioni (Fondo 295/73)

SIMEST ha gestito, nel 2020, contributi in conto interessi per il sostegno dell'internazionalizzazione a valere sul Fondo 295/73, le cui competenze – a decorrere dal 1° gennaio 2020 – sono esercitate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (articolo 2 del Decreto-Legge 104/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 132 del 2019).

Tali contributi sono erogati da SIMEST a imprese italiane a supporto di finanziamenti concessi per l'acquisizione di quote di partecipazione in società estere, partecipate da SIMEST, in Paesi non appartenenti all'Unione europea. SIMEST, sulla base di una convenzione, svolge anche per conto di FINEST (finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia) tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo 295/73, relativamente alle operazioni effettuate da FINEST nei Paesi dell'Europa centrale, orientale e nei Balcani, nonché nei Paesi del Mediterraneo.

Il Comitato Agevolazioni ha approvato, nel corso del 2020, 10 operazioni per un importo di 39 milioni di euro (nel 2019, 23 operazioni per un importo di 126 milioni di euro). Di queste, 9 operazioni per un importo di 38 milioni di euro sono relative a iniziative di investimento con partecipazione di SIMEST al capitale in Paesi non appartenenti all'Unione europea e 1 operazione per un importo di 2 milioni di euro è relativa a un'iniziativa di investimento in Kazakistan con partecipazione di FINEST al capitale. I principali Paesi di destinazione sono gli Stati Uniti (79% dei volumi), seguiti da India e Cina.

Relazione sulla gestione

**CONTRIBUTI SU EQUITY LOAN** (milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paese

Paesi	Valore nominale sottostante
Stati Uniti d'America	31
India	3
Cina	2
Kazakistan	2
Marocco	1
Gibuti	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39</b>

**CONTRIBUTI SU EQUITY LOAN** (milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settore

Settori	Valore nominale sottostante
Chimico/Petrochimico	15
Industria meccanica	11
Elettronico/Informatico	5
Agroalimentare	3
Automobilistico	3
Servizi non finanziari	2
Infrastrutture e costruzioni	1
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>39</b>

Anche per i settori si registra un elevato grado di concentrazione, nello specifico nei settori chimico/petrochimico (39%), industria meccanica (28%) ed elettronico/informatico (12%).

### 5.3 Sostegni all'export (Fondo 295/73)

Il Fondo 295 (art. 3 della L. 295/73, di seguito il "Fondo"), gestito da SIMEST per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è un fondo pubblico alimentato dallo Stato, destinato all'erogazione di interventi a supporto dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio/lungo termine ( $\geq 24$  mesi) a sostegno delle esportazioni di beni e servizi di investimento in tutti i Paesi del mondo.

Gli interventi, nella forma della stabilizzazione dei tassi d'interesse a un tasso fisso agevolato (CIRR regolamentato in sede OCSE) e della concessione di contributi pubblici in conto interessi a fondo, nel corso del 2020 sono stati erogati su operazioni di credito acquirente e di credito fornitore per un totale di 48 finanziamenti agevolati dell'importo complessivo di 3.198 milioni di euro (rispetto a 47 finanziamenti agevolati per un importo di 4.702 milioni di euro nel 2019).

#### EXPORT CREDIT

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per prodotto

Prodotto	Numero operazioni	Valore nominale sottostante
Credito acquirente	11	2.948
Credito fornitore	37	250
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>48</b>	<b>3.198</b>

Di tali operazioni, 2.948 milioni di euro hanno riguardato operazioni di credito acquirente relative a finanziamenti di forniture nel settore della cantieristica navale (segmento crocieristico) e della difesa effettuate da esportatori italiani a controparti estere.

I restanti 250 milioni di euro, inerenti a operazioni di credito fornitore, hanno riguardato il finanziamento di forniture relative a macchinari e componenti nel settore dell'industria meccanica (segmenti relativi a macchine agricole e al metallurgico) e del chimico/petrochimico realizzate da società italiane a controparti estere.

Con riferimento alle operazioni di credito acquirente e credito fornitore, i principali Paesi delle controparti estere destinatarie delle forniture sono Bermuda, Egitto, Regno Unito e Arabia Saudita.

#### EXPORT CREDIT

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per Paese

Paesi	Valore nominale sottostante
Bermuda	1.264
Egitto	950
Regno Unito	449
Arabia Saudita	249
Francia	60
Spagna	55
Repubblica Sudafricana	46
Ghana	37
Stati Uniti d'America	29
Grecia	13
Altri Paesi	44
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.198</b>

Relazione sulla gestione

In termini di ripartizione per settore, i volumi hanno riguardato principalmente forniture nel settore crocieristico (40%), della difesa (30%), elettrico (14%), aeronautico (8%), dell'industria meccanica (7%) e, per la restante parte, forniture del settore infrastrutture e costruzioni, chimico/petrochimico, metallurgico, automobilistico, agroalimentare e tessile.

**EXPORT CREDIT**

(milioni di euro)

Credito Capitale Dilazionato deliberato - per settore

Settori	Valore nominale sottostante
Crocieristico	1.264
Difesa	949
Elettrico	455
Aeronautico	249
Industria meccanica	227
Infrastrutture e costruzioni	37
Chimico/Petrochimico	9
Industria metallurgica	2
Automobilistico	1
Agroalimentare	0,4
Tessile	0,3
Altre industrie	3
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.198</b>

## 5.4 Attività di promozione e sviluppo

A causa della crisi derivante dalla diffusione del COVID-19, le aziende italiane hanno dovuto reagire prontamente per bilanciare il rischio e la liquidità e allo stesso tempo valutare le opportunità derivanti dalla crisi, in uno scenario in cui la domanda estera di beni Made in Italy si è drasticamente ridotta e sono state sospese molte nuove iniziative di investimento volte allo sviluppo sui mercati internazionali.

In tale contesto, nonostante la diffusione della pandemia non abbia consentito di effettuare la consueta attività in presenza sul territorio e all'estero, nel corso del 2020 sono state promosse numerose azioni facendo ricorso a piattaforme digitali e a incontri a distanza.

Nel 2020 SIMEST ha intensificato tale attività al fine di promuovere i vari provvedimenti che il Governo e in particolare il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, promuovendo il Patto per l'Export, ha introdotto per rilanciare l'export e il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane.

In sintesi, le attività di promozione e sviluppo di SIMEST nel 2020 sono state condotte secondo le seguenti direttrici: i) azione commerciale degli Specialisti di Prodotto SIMEST finalizzata alla conoscenza degli strumenti SIMEST attraverso contatti con aziende; ii) presidio dei canali *digital* e dei canali terzi e potenziamento delle campagne di comunicazione per la promozione dei Finanziamenti per l'internazionalizzazione, in particolar modo alla luce delle modifiche normative e delle misure straordinarie introdotte a sostegno delle imprese italiane; iii) approccio prevalentemente sinergico di Gruppo con riferimento agli strumenti di *Export Credit*.

In continuità con l'ultimo triennio, le azioni dirette alla promozione e allo sviluppo dell'attività di SIMEST sono state condotte in sinergia con le altre società appartenenti al Gruppo.

SIMEST ha sviluppato la propria attività di promozione attraverso azioni commerciali e incontri di *business*, in presenza o in modalità telematica, volti a:

- intensificare le iniziative di marketing e *lead generation*, con particolare *focus* verso le imprese di minori dimensioni, anche mediante la promozione degli strumenti di finanza agevolata attraverso specifiche campagne, relazioni con canali terzi, supporto del *customer care* di Gruppo;

- potenziare e migliorare la collaborazione con banche, società di consulenza e fondi di *private equity* attivi negli interventi di supporto delle imprese nei processi di internazionalizzazione;
- identificare e implementare nuove soluzioni in grado di intercettare e rispondere alle esigenze delle imprese (per es., interventi in termini di prodotto e di processo).

Nel corso del 2020 sono stati realizzati oltre 1.000 incontri mirati, per un totale di circa 600 aziende contattate. Inoltre, sono stati effettuati da parte di *External Relations* circa 130 seminari di approfondimento e incontri ristretti con banche, intermediari finanziari, associazioni di categoria, ambasciate, consulenti e aziende. Tale attività è volta a consolidare e incrementare il numero di soggetti e controparti con i quali effettuare azioni sinergiche a favore delle PMI interessate a effettuare azioni di sviluppo sui mercati internazionali.

Relazione sulla gestione

## 6. Gestione dei rischi

Con riferimento all'identificazione dei rischi che caratterizzano l'attività di SIMEST, la Società – pur non essendo sottoposta a regolamentazione prudenziale – si è ispirata alla vigente normativa di vigilanza per le banche, ovvero alla classificazione adottata dal Comitato di Basilea, che distingue tra “rischi di primo pilastro” e “rischi di secondo pilastro”.

Tale classificazione è contenuta all'interno del Regolamento Rischi adottato da SIMEST e delle specifiche *policy* di dettaglio in ambito rischi allo scopo di assicurare che la Società, in coordinamento con la Capogruppo, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene sostanzialmente i medesimi principi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione aziendale.

La Società si è inoltre dotata di un sistema di *governance* di Comitati aziendali (organi collegiali di natura tecnico-consulativa) che garantisce un ulteriore efficace sistema di gestione e controllo dei rischi.

Si riportano di seguito i rischi maggiormente significativi.

**Rischio di credito:** inteso come peggioramento della condizione economico-finanziaria di una controparte verso la quale vi è un'esposizione creditizia. Il Regolamento Rischi e il Regolamento Investimenti prevedono specifiche linee guida in materia di sottoscrizione e specifici presidi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti a ogni singola controparte/operazione.

I Regolamenti disciplinano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio e i ruoli delle unità organizzative coinvolte. Al fine di presidiare al meglio il rischio di credito, la Società segue specifici processi di valutazione, monitoraggio e gestione del portafoglio attraverso l'utilizzo di modelli, strumenti operativi e *reporting* finalizzato all'analisi e al presidio della rischiosità degli investimenti.

In particolare, la fase di monitoraggio adotta modelli e sistemi di *rating* ed *early warning* per cogliere tempestivamente i segnali di anomalia relativamente alle esposizioni assunte, così da consentire al *Management* e alle strutture preposte di attuare specifici interventi a tutela dei propri attivi e, nel caso, avviare le attività di recupero del credito. Il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene in generale mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fidejussioni *corporate*, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

Al 31 dicembre 2020 gli impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano complessivamente a circa 453 milioni di euro (472 milioni di euro al 31 dicembre 2019); gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 25 milioni di euro (31 milioni di euro al 31 dicembre 2019); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 43 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

### GARANZIE

(%; milioni di euro)

	2020		2019	
	%	milioni di euro	%	milioni di euro
Impegni diretti dei <i>Partner</i> italiani	87%	453	88%	472
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	5%	25	6%	31
Impegni assistiti da garanzie reali	8%	43	8%	44
<b>TOTALE IMPORTO VERSATO</b>		<b>521</b>		<b>547</b>

**Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Per quanto attiene a SIMEST, il rischio di variazione del prezzo e il rischio di esposizione valutaria risultano marginali e sono di fatto quasi interamente mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione. La *fair evaluation* di una quota del portafoglio investimenti, prevista dal principio contabile IFRS 9, espone il portafoglio a variazioni di valore derivanti da oscillazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse e *credit spread*).

**Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale ambito, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Il *framework* di controllo dei rischi operativi prevede un insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi operativi. In particolare, in accordo con le linee guida della Capogruppo, il sistema di controllo dei rischi operativi include sia i) un processo di raccolta e conservazione

dei dati (*Loss Data Collection*) sia ii) la valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi tramite *Risk Self Assessment*.

**Rischio di liquidità:** rischio di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento della Società. Include due forme di rischio spesso fortemente correlate: i) il *funding liquidity risk* (incapacità/difficoltà a reperire fondi con il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento) e ii) il *market liquidity risk* (difficoltà a liquidare gli *asset* e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza, senza incorrere in perdite). La gestione del rischio di liquidità viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Nel corso del secondo semestre 2020, la Società si è dotata di un nuovo *framework* di presidio del rischio di liquidità coerente con la normativa prudenziale opportunamente adattata al *business model* e alla specifica operatività di SIMEST che opera come investitore di medio/lungo termine, supportando le imprese italiane nelle attività di *export* e internalizzazione. Il nuovo *framework* è basato su due indicatori: i) indicatore di liquidità a breve termine e ii) indicatore di liquidità strutturale che mirano rispettivamente a verificare e garantire la capacità della Società di fronteggiare le uscite di cassa nel breve termine e il giusto equilibrio tra durata media delle fonti di raccolta e di impiego, monitorando e limitando il ricorso a forme di trasformazione delle scadenze. Tali indicatori sono oggetto di misurazione, monitoraggio e *reporting* periodico a opera delle strutture aziendali preposte. In caso di superamento dei limiti definiti è prevista, in termini di processo, l'attivazione del *Contingency Funding Plan* quale azione di *remediation*.

**Rischio di tasso d'interesse:** rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi d'interesse rispetto alle differenze nelle scadenze e/o nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e passività della Società. All'interno del Regolamento Rischi sono previsti specifici limiti e presidi operativi per il controllo e il monitoraggio del rischio di tasso di interesse.

**Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica. All'interno del Regolamento Rischi sono previsti specifici limiti operativi per il presidio e il monitoraggio del rischio di concentrazione.

**Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SIMEST, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri *stakeholder*. SIMEST attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale. A tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire eventi di natura reputazionale nell'operatività.

**Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi e regolamenti) ovvero di auto-regolamentazione (per es., statuti, codici di condotta). SIMEST ha recepito la *policy* di Gruppo "Risk Assessment e Controllo del Rischio di non conformità", strutturando al contempo un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto- ed etero-regolamentazione.

All'interno del Regolamento Rischi, è stato anche implementato il processo di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal Patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con le metodologie in essere nel Gruppo CDP (c.d. "processo ICAAP" - *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Le risultanze delle valutazioni hanno confermato la piena congruità del capitale nella situazione attuale così come in quella prospettica.

Specifici presidi sono assicurati anche per i fondi agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui i fondi sono esposti. In particolare, per il Fondo 295/73, al fine di assicurare il supporto all'*export* attraverso una più efficiente allocazione delle risorse pubbliche, preservando un'adeguata gestione dei maggiori rischi (tasso cambio e interesse) anche in scenari di stress, è stata definita una specifica metodologia per la quantificazione dei fabbisogni finanziari complessivi per cassa del Fondo in un'ottica di gestione efficiente delle risorse pubbliche.

Relazione sulla gestione

## 7. Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare la conformità alla normativa di riferimento, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *Management*.

A ulteriore presidio dei rischi della Società, nel mese di aprile 2020 SIMEST ha deliberato l'introduzione di una nuova struttura organizzativa *Chief Risk Officer* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato cui fanno capo le strutture di *Crediti*, *Risk Management* e *Compliance* e Antiriciclaggio. Tale nuovo assetto organizzativo consente di avere una visione unitaria e trasversale, internalizzando le attività di rischi e *compliance* precedentemente gestite tramite *service* esterni definiti con la Capogruppo SACE.

Il sistema dei controlli interni prevede:

- i controlli di primo livello, o controlli di linea, previsti dalle procedure organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle attività sono svolti dalle strutture di *business*, operative e amministrative;
- i controlli di secondo livello, o controlli sulla gestione dei rischi, sono affidati alla Funzione *Risk Management* e alla Funzione *Compliance*, unità organizzative distinte dalle precedenti e facenti capo alla struttura del *Chief Risk Officer* che perseguono l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie strutture e la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

In ambito rischi operativi la Funzione *Risk Management* presidia il *framework* di gestione dei rischi operativi, con particolare riferimento a i) valutazione del livello di esposizione aziendale ai rischi operativi (*Risk Self Assessment*) e ii) attività di raccolta e analisi dei dati interni di perdita riconducibili a eventi di rischio operativo (*Loss Data Collection*), monitorando altresì l'effettiva esecuzione delle eventuali azioni di mitigazione dei rischi rilevati attraverso periodici *follow-up*.

Infine, i controlli di terzo livello sono attuati dalla Funzione *Internal Audit*, che assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

L'*Internal Audit* presenta al Consiglio di Amministrazione un piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati, in coerenza con i rischi associati alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli esiti delle attività svolte dall'*Internal Audit* sono portati con periodicità semestrale all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di miglioramento.

A ulteriore presidio dei rischi di SIMEST, le strutture di controllo di secondo e terzo livello predispongono – con il supporto della Funzione Organizzazione – un *reporting* integrato, detto *master plan*, delle strutture di controllo al fine di fornire una visione complessiva delle azioni correttive individuate nell'ambito delle verifiche svolte assicurando un *update* periodico al *top management* e agli organi societari sulla relativa implementazione.

Nel corso del 2020 è stata inoltre ulteriormente rafforzata la *governance* del sistema dei controlli interni rivedendo, in coerenza con l'approccio di Gruppo, la composizione e le modalità di funzionamento dei Comitati aziendali (organi collegiali di natura tecnico-consulativa), garantendo ulteriore efficacia ed efficienza del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi.

In ambito di informativa finanziaria, inoltre, SIMEST, al fine di rafforzare il *framework* dei controlli interni della Società sui processi amministrativo-contabili, adotta il Sistema del Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, ispirandosi alle *best practice* di riferimento e rispettando la normativa in materia (Legge 262/2005).

## 8. Governance e attività di supporto

### 8.1 Comunicazione

Nel 2020 l'emergenza economica conseguente alla pandemia da COVID-19 ha posto SIMEST al centro della strategia del Governo di aiuto alle imprese italiane – soprattutto PMI – che operano anche all'estero. Si è reso quindi necessario un rafforzamento dell'attività di comunicazione sugli strumenti agevolati per l'internazionalizzazione gestiti da SIMEST per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), affiancando all'attività sui canali proprietari anche il lancio di una campagna pubblicitaria dedicata, in *co-branding* con il MAECI.

L'obiettivo della campagna – partita a metà giugno e conclusasi a metà dicembre – è stato anzitutto quello di creare *awareness* sulle risorse e sull'impegno senza precedenti che sono stati messi in campo per fornire liquidità e supporto all'*export* e ai progetti di internazionalizzazione delle imprese italiane, un concetto sintetizzato nella *headline*: "Un impegno straordinario, per tornare a correre nel mondo". Nelle varie declinazioni – avvisi, *native*, display ecc. – la campagna ha quindi fornito informazioni di dettaglio sul potenziamento delle agevolazioni offerte, soprattutto riguardo i finanziamenti per l'internazionalizzazione: dall'eliminazione dell'obbligo di presentare garanzie bancarie, alla quota a fondo perduto; dall'ampliamento dei massimali e delle tipologie di spesa finanziabili, all'estensione anche a progetti in Paesi appartenenti all'Unione europea.

La pianificazione media ha coinvolto stampa, radio e mezzi digitali nazionali e territoriali; quest'efficace *media mix* ha avuto come risultato una maggiore e più diffusa conoscenza di SIMEST e degli strumenti promossi e un notevole incremento della domanda registrata per questi ultimi.

In particolare, ai mezzi digitali è stato affidato l'obiettivo di *lead generation*: la *landing page* sul sito web – una delle porte di ingresso al Portale operativo per le imprese – ha registrato nel periodo di campagna oltre 85mila visualizzazioni uniche. Inoltre, relativamente alla stampa locale, è stato dedicato un *focus* particolare a quella del Mezzogiorno.

Anche sul fronte dei canali proprietari i risultati sono stati molto positivi, con un netto aumento della visibilità: le *media relations* hanno generato una crescita di circa il 90% delle menzioni sulla stampa rispetto all'anno precedente; sostenuto è stato il traffico registrato dal sito web e il seguito ottenuto sui canali social.

Meritano infine particolare menzione alcuni eventi ad ampia rilevanza mediatica ai quali hanno preso parte i vertici di SIMEST. Tra i principali: "Made in Italy – The Restart", organizzato dal Sole24Ore e dal *Financial Times*; *Family Business Festival*, organizzato dal Corriere della Sera; Motore Italia, organizzato dal Gruppo Class Editori.

### 8.2 Organizzazione e risorse umane

#### Struttura organizzativa e organico

Nel corso del 2020 sono state effettuate alcune revisioni dell'assetto organizzativo aziendale nell'ottica di un'ulteriore razionalizzazione delle attività e della segregazione delle responsabilità nonché di una progressiva riduzione del numero di riporti diretti all'Amministratore Delegato, di una maggiore specializzazione nel presidio dei rischi e di un allineamento delle strategie di *business* e dell'operatività aziendale con le esigenze del mercato.

A marzo 2020 è stato modificato il Funzionigramma allo scopo di formalizzare ruoli/responsabilità come nel seguito descritto:

- alla Funzione Affari Legali e Societari sono state attribuite le attività relative alla gestione dei rapporti con il Consiglio di Amministrazione dalla Funzione Societario e Legislativo al Responsabile Affari Legali e Societari. Inoltre, al Responsabile Affari Legali e Societari è stata assegnata la definizione delle deleghe rilasciate dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale e il supporto alle strutture competenti nell'aggiornamento delle deleghe conferite dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale alle strutture aziendali. In linea con quanto sopra evidenziato, la Funzione "Societario e Legislativo" è stata rinominata "Legislativo e Supporto Societario";
- alla Funzione *Business Development & Marketing* sono state attribuite le attività riguardanti il ruolo di *Project Manager* per la gestione di tutti i progetti di *business* e dei progetti strategici individuati come rilevanti dall'Amministratore Delegato;

## Relazione sulla gestione

- le attività comuni e/o trasversali delle Funzioni *Debtor and Partner Management*, *Soft Loans*, *Export Credit & Internationalization*, *Crediti e Pianificazione*, *Amministrazione e Finanza*, sono state adeguate e armonizzate;
- le attività delle Funzioni esternalizzate sono state adeguate con quanto previsto nel Funzionigramma SACE. Conseguentemente la Funzione “*Compliance*” è stata rinominata “*Compliance e Antiriciclaggio*”.

A giugno 2020 è entrato in vigore il nuovo assetto organizzativo di SIMEST che ha previsto l'introduzione della struttura di Prima Linea *Chief Risk Officer* (CRO) a diretto riporto dell'Amministratore Delegato alla quale riportano le unità organizzative *Risk Management*, *Compliance e Antiriciclaggio* e *Crediti*.

Con l'introduzione della suddetta struttura sono state internalizzate le Funzioni preposte primariamente alla gestione del rischio, nello specifico: i) *Risk Management* e ii) *Compliance e Antiriciclaggio*.

Al fine di rafforzare le sinergie operative a livello di Gruppo, è stato mantenuto l'*outsourcing* presso la controllante SACE delle seguenti attività:

- attività in ambito *privacy*;
- attività in ambito rischi operativi, fermo restando la responsabilità nel merito in capo al Responsabile della Funzione *Risk Management*.

La struttura *Chief Risk Officer* si colloca come punto di sintesi a rafforzamento del presidio del rischio e risulta coerente con quanto già presente nella struttura organizzativa della controllante e della Capogruppo, e consente di garantire l'applicabilità di un modello organizzativo snello caratterizzato da elevata reattività alle esigenze del *business* nonché di traguardare l'obiettivo della riduzione del numero di riporti diretti all'Amministratore Delegato. È stato altresì recepito il trasferimento delle attività di cui all'art. 4 Legge 100/90 e Legge 19/91, relative alle operazioni di contributo agevolativo sugli interessi, a valere sul Fondo 295 dalla Struttura *Export Credit & Internationalization*:

- alla struttura *Equity Execution* per la fase di istruttoria e delibera delle operazioni;
- alla struttura *Export Credit Administration* per la fase di gestione delle operazioni.

A seguito del suddetto trasferimento di attività, la Funzione “*Export Credit & Internationalization*” è stata rinominata “*Export Finance*” e la Funzione “*Export Credit Administration*” “*Internationalization & Export Finance Administration*”.

A luglio 2020 è stato ulteriormente modificato l'assetto organizzativo di SIMEST con l'introduzione della struttura di Prima Linea *Chief Business Officer* (CBO) a diretto riporto dell'Amministratore Delegato alla quale riportano le unità organizzative: i) *Business Development & Marketing*; ii) *Equity Investment*; iii) *Export Finance*; e iv) *Soft Loans*.

Le suddette unità organizzative, operanti nell'ambito di *business*, compresi il *marketing* e lo sviluppo prodotti, sono state ricondotte a riporto di un'unica unità organizzativa di indirizzo e coordinamento.

La nuova struttura consente di: i) allineare le strategie di *business* e l'operatività aziendale con le esigenze, le richieste e le tempistiche del mercato; ii) traguardare l'obiettivo della riduzione del numero di riporti diretti all'Amministratore Delegato (da 11 a 8 unità organizzative).

Contestualmente sono state apportate le seguenti modifiche alla struttura organizzativa di *Export Finance*:

- a seguito della nuova distribuzione delle attività per linea di prodotto e non più per *industry* di competenza, l'unità organizzativa “*Oil & Gas, Energy & Industrial*” è stata rinominata “*Trade Finance*” e l'unità organizzativa “*Transport & Infrastructure*” è stata rinominata “*Corporate & Structured Finance*”;
- è stata istituita una nuova unità organizzativa, “*Export Finance Management & Monitoring*”, al fine di accentrare le attività relative al monitoraggio dell'andamento delle operazioni *export* in portafoglio e la gestione delle variazioni “non ordinarie” delle stesse.

A novembre 2020 la Funzione di Prima Linea “*Debtor and Partner Management*” è stata rinominata “*Operations & Equity Restructuring*” per rappresentare meglio le attività di cui si occupa la Funzione anche nei confronti dell'esterno.

In materia di sicurezza, a febbraio 2020, è stata rinnovata la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e contestualmente è stata effettuata la migrazione della certificazione OHSAS 18001:2007 al nuovo standard ISO 45001:2018.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia per il virus COVID-19, pertanto in ambito sicurezza sono state effettuate le attività necessarie per tutelare la salute dei dipendenti, nel rispetto del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro” siglato ad aprile 2020.

L'obiettivo principale degli interventi è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, delle modalità lavorative e dei lavoratori stessi.

La strategia di azione principale è stata l'adozione della modalità di lavoro in *smart working*; le attività svolte sono state effettuate in coordinamento costante con la Controllante SACE e la Capogruppo CDP, con il coinvolgimento

del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dando informativa ai sindacati sulle misure e sul Protocollo adottati.

Le misure adottate da SIMEST, oltre a rispondere a quanto previsto dalla normativa vigente, sono state indirizzate a un ulteriore rafforzamento finalizzato a innalzare gli standard di sicurezza interni.

Tra le principali misure adottate si segnalano:

- sanificazione di tutti i locali della sede attraverso trattamenti con vapore saturo a 180°C e nebulizzazione chimica che permettono di ridurre la contaminazione microbiologica (virus, batteri, funghi, spore) da qualsiasi superficie;
- affissione nei luoghi di accesso e in quelli strategici, di dépliant e cartelli che ricordano comportamenti, cautele e condotte da adottare;
- posizionamento di dispenser di soluzioni igienizzanti in corrispondenza di punti strategici dell'edificio;
- reperimento e distribuzione di mascherine per i dipendenti;
- installazione di termocamera in corrispondenza del tornello di ingresso;
- predisposizione di un Protocollo Interno che indica i comportamenti da seguire in caso di accesso alla sede;
- individuazione di percorsi da seguire e apposizione di specifica cartellonistica;
- effettuazione di interventi a ciclo continuo di pulizie e sanificazione delle maniglie delle porte e dei luoghi comuni;
- realizzazione di campagne, con adesione su base volontaria, di test con tampone molecolare e test sierologici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2020 l'organico aziendale presenta la seguente composizione:

#### ORGANICO AZIENDALE\*

	Unità al 31/12/2020	Unità al 31/12/2019
Dirigenti	13	10
Quadri direttivi	83	81
Personale non direttivo	75	63
<b>TOTALE</b>	<b>171</b>	<b>154</b>

\*Include personale SIMEST distaccato presso altre società (n. 5) e personale di altre società distaccato presso SIMEST (n. 21).

## 8.3 Contenzioso

Al 31 dicembre 2020 sono in corso due procedimenti giudiziari relativi a importi richiesti per compensi professionali, con un *petitum* complessivo di euro 287.000. Il giudizio di primo grado di uno dei procedimenti si è concluso nel corso del 2018 con la condanna di pagamento di circa 80.000 euro per SIMEST. Nel corso del 2019 si è concluso il giudizio di primo grado del secondo contenzioso, con il rigetto della domanda. Attualmente sono in corso i giudizi di appello di entrambi i procedimenti.

## 8.4 Governo societario

### Comitato Controllo e Rischi

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione di SIMEST, in linea con le *best practice* in materia di *corporate governance*, ha deliberato di istituire al proprio interno un Comitato endoconsiliare "Controllo e Rischi", con compiti di assistenza e supporto al Consiglio nelle valutazioni e decisioni in tema di controlli interni e di gestione dei rischi aziendali, e nelle attività di monitoraggio del portafoglio partecipazioni, con funzione istruttoria e consultiva e senza attribuzione di deleghe operative. Nella riunione del 21 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha determinato una composizione del Comitato Controllo e Rischi con tre componenti, nominando il Vice Presidente Roberto Rio, il Consigliere Claudio D'Eletto e la Consigliera Anna Mareschi Danieli.

Relazione sulla gestione

### Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

SIMEST si è dotata del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative “rilevanti”, oggetto di successivi aggiornamenti.

All’Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione. L’Organismo di Vigilanza di SIMEST è formato da tre componenti, un esperto in materia giuridico-penale, un esperto in materia economico-aziendale e il *Chief Audit Officer* di CDP o altro dipendente del Gruppo CDP da lui designato in possesso di elevata esperienza in materia di Sistema dei Controlli Interni.

L’Organismo di Vigilanza nel corso del 2020 si è avvalso del supporto della Funzione *Internal Audit* per una costante e indipendente supervisione sul regolare andamento dei processi aziendali e del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

I componenti dell’Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018 per il triennio dal 2019 al 2021, e nel corso del 2020 l’Organismo di Vigilanza si è riunito 7 volte.

Nel corso del 2020 si è proceduto all’avvio delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di SIMEST che è stato approvato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 27 gennaio 2021.

### Codice etico

Coerentemente con quanto previsto nel Regolamento sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato, nella seduta del 21 giugno 2017, il Codice etico di Cassa Depositi e Prestiti Spa e delle società sottoposte a direzione e coordinamento (“Codice etico”) emanato in data 10 marzo 2017 da CDP.

Il Codice etico – che è parte integrante del Modello 231/2001 – orienta le relazioni nei confronti di coloro con i quali SIMEST intrattiene rapporti, prevedendo che i principi, i valori e le norme in esso contenute, oltre ad applicarsi ai soggetti interni a SIMEST (esponenti aziendali, soggetti apicali dipendenti e non, soggetti sottoposti all’altrui direzione), abbiano come destinatari anche i soggetti esterni e tutti coloro che a vario titolo, direttamente o indirettamente, intrattengono rapporti con SIMEST.

SIMEST, inoltre, promuove la conoscenza e l’osservanza del Modello 231 e del Codice etico anche con apposite clausole contrattuali, che contemplano specifici rimedi in caso di violazione dei valori promulgati e condivisi, ed è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a rilevare, misurare e verificare i rischi derivanti dalla mancata attuazione del Codice etico. Sia il Codice etico sia la Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di SIMEST sono consultabili sul sito internet aziendale.

Dal 15 novembre 2016 SIMEST è sottoposta all’attività di direzione e coordinamento da parte di SACE Spa, nel rispetto del “Regolamento sull’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo CDP” approvato da CDP il 23 marzo 2016. Ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lett. c), del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40, SACE Spa non è più soggetta all’attività di direzione e coordinamento di CDP Spa. Il comma 3 del medesimo articolo ha precisato che restano fermi i poteri del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nei confronti di SIMEST ai sensi della Legge 24 aprile 1990, n. 100.

### Comitati interni

A marzo 2020 sono stati aggiornati i Comitati aziendali con riferimento al *Management Committee*, le cui principali modifiche hanno riguardato: i) il *renaming* del *Management Committee* in *Executive Committee* e ii) la modifica della composizione del suddetto comitato con l’inserimento del Responsabile *External Relations* e del Responsabile Comunicazione.

A luglio 2020, a seguito dell’introduzione della nuova struttura di Prima Linea *Chief Risk Officer*, sono state apportate ai Comitati aziendali le seguenti modifiche: i) allineamento al nuovo assetto organizzativo; ii) adeguamento del Comitato Rischi SIMEST al Comitato Rischi SACE relativamente alle competenze e alla composizione e alla trasformazione del Comitato Operazioni in Comitato Rischi Valutativo al fine di garantire l’allineamento ai Comitati di *governance* di SACE; iii) adeguamento del Comitato Monitoraggio e Ristrutturazione in conformità al *framework* del Comitato Rischi Valutativo e iv) revisione della composizione del Comitato *Kick Off*.

### Parti correlate

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parte del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – “Convenzione *Export banca*” – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.

Nei rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa, si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2020 di prestazioni professionali ricevute nell'ambito di un contratto relativo all'adeguamento delle certificazioni in merito agli standard sui sistemi di gestione di sicurezza sul lavoro e ambientale. Inoltre, a seguito della costituzione del Polo dell'*export* e dell'internazionalizzazione, in un'ottica di accentramento delle competenze e di realizzazione di sinergie operative, sono attivi contratti di *outsourcing* con SACE Spa per la gestione dei Servizi<sup>40</sup>: Servizi Generali, Risorse Umane, ICT, Acquisti, *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management*.

A fine 2020 si rilevano tredici risorse di SACE Spa distaccate presso SIMEST e tre distacchi di SIMEST presso SACE Spa.

È da evidenziare il canone di locazione riconosciuto per l'utilizzo di uffici a Mestre, Bologna, Palermo, Napoli e il canone relativo alla locazione di hardware informatici.

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo, si segnala l'utilizzo nel corso del 2020 di linee di credito erogate da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) sia individualmente sia in *pool* con altri enti creditizi.

Inoltre, sempre nei rapporti con CDP, si rileva il riconoscimento nel corso del 2020 di compensi per cariche di Consiglieri di Amministrazione di SIMEST ricoperte da suoi dirigenti.

A fine 2020 risultano attivi otto distacchi di personale da CDP.

Per quanto riguarda le partite di natura tributaria si rileva il debito verso CDP relativo al consolidato fiscale di Gruppo.

Inoltre è attivo un distacco di personale di SIMEST presso Fintecna Spa.

Sono da rilevare poi i contratti con SACE SRV Srl (controllata di SACE Spa) per servizi di *info-provider*, anagrafica e antimafia, *customer care* e recupero crediti. Con SACE SRV Srl risulta attivo inoltre un distacco di personale da SIMEST.

È da segnalare, inoltre, al 31 dicembre 2020, a seguito dell'aggiornamento della mappa di Gruppo CDP, il credito vantato da SIMEST nei confronti della società Ansaldo Energia Spa in relazione all'investimento nella società Ansaldo Energia Switzerland AG, oltre a un credito per interessi attivi da incassare.

Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

<sup>40</sup> I Servizi di *Risk Management* e *Compliance* sono terminati in data 31/05/2020.

Relazione sulla gestione

## 9. Sostenibilità

### 9.1 Corporate Social Responsibility

SIMEST conferma anche nel 2020 il proprio impegno a sostegno delle attività di *welfare* aziendale, della sicurezza sul posto di lavoro e a favore della riduzione dell'impatto ambientale.

#### Iniziative per i dipendenti

In un anno particolare come il 2020, SIMEST ha saputo essere pronta a rispondere alle nuove esigenze che la crisi pandemica ha imposto, restando vicina ai propri lavoratori, coinvolti al 100% in un regime di *smart working* prolungato. In questo contesto, è stato attivato un servizio di *counseling* telefonico a distanza per aiutare i colleghi a gestire le ansie e i timori generati dalla situazione pandemica. Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di ascolto delle esigenze del cliente interno, attraverso colloqui gestionali a cura degli *HR Business Partner*. I colleghi di tutte le strutture sono stati incontrati, prevalentemente in modalità digitale, e hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con Risorse Umane rispetto alla propria situazione professionale e personale nel difficile contesto che stiamo vivendo.

Durante il 2020 il portale *E-Learning* è stato rivisitato nel layout, riorganizzato e dotato di un'Aula Virtuale. Sempre in un'ottica di digitalizzazione, è da menzionare il "*Digital Human Innovation Project*", avente l'obiettivo di ricercare soluzioni innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale che ha portato a una gestione *paperless* del processo di gestione delle missioni; contemporaneamente anche la distribuzione dei buoni pasto, prima cartacea, è oggi effettuata esclusivamente in modalità elettronica.

Sempre in un'ottica di dematerializzazione, anche il TRS (*Total Reward Statement*) è stato distribuito in modalità *paperless*. Questo documento ha lo scopo di dare a ogni dipendente una visione chiara e complessiva del proprio pacchetto retributivo, comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili, dei *benefit* e dei servizi che l'azienda offre ai propri dipendenti.

SIMEST anche per il 2020 ha messo a disposizione un piano di *flexible benefit* con l'ottica di un rafforzamento del *welfare* aziendale portando benefici in termini di maggior potere d'acquisto per i beneficiari. Il piano ha previsto come fonte di finanziamento sia la possibilità di conversione dei premi di produzione, sia il riconoscimento di importi *una tantum* (per es., per il rinnovo dei contratti integrativi).

Nel 2020 è stato siglato il nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA) di SIMEST, con la finalità di favorire una complessiva armonizzazione dei trattamenti tra le società del Gruppo, e caratterizzato dal potenziamento degli istituti a maggior valenza sociale: polizza sanitaria, polizza vita, *check up*, previdenza integrativa, sostegno alla genitorialità.

Nel corso del 2020 l'ECP (*Early Career Program*), un programma per i giovani basato sui principi di equità, competitività e *performance*, ha visto l'implementazione di tutte le iniziative: i *project work* su temi strategico-aziendali, gli *assessment* del potenziale e i corsi di formazione sulle *soft skills* e anche la prima edizione di *Mentoring*, un progetto volto ad abbinare un dipendente ECP con un *mentor* con alta *seniority*, con l'obiettivo di supportare e accelerare lo sviluppo professionale e l'integrazione in azienda dei ragazzi ECP.

Nel 2020 sono proseguite le attività in ambito *Diversity and Inclusion* che hanno riguardato i seguenti *stream*: genitorialità, orientamento sessuale, differenza di età, disabilità. Per quanto riguarda lo *stream* della differenza di età è stata avviata un'iniziativa di *Reverse Mentoring* generazionale, che ha visto coinvolti dipendenti under 30 e over 50, per alimentare un dialogo costruttivo, di arricchimento personale e professionale.

Inoltre, grazie al contributo versato dall'azienda, i dipendenti SIMEST hanno avuto la possibilità di aderire al CRAL SACE, usufruendo di servizi connessi alle attività per il tempo libero, attraverso convenzioni e sconti.

Sono state infine rinnovate tutte le polizze a favore dei dipendenti e resi disponibili i relativi servizi su un portale dedicato.

SIMEST, per l'undicesimo anno consecutivo, ha sostenuto il Comitato Leonardo, premiando i giovani talenti che nel loro percorso di studi e con le loro tesi hanno analizzato casi di successo del Made in Italy. Tale iniziativa si è anche trasformata in possibilità di stage in azienda. La premiazione, a causa della pandemia, è stata posticipata al 2021.

### Gestione impatto ambientale

Nel corso del 2020 SIMEST ha dato un impulso ancor maggiore all'attività per la riduzione dell'impatto ambientale, attraverso la progressiva ottimizzazione dei consumi energetici e la prosecuzione del processo di digitalizzazione con la conseguente diminuzione degli armadi, con l'eliminazione degli stessi dai corridoi. È proseguita in maniera ancor più celere l'attività di sostituzione delle lampade al neon con le nuove lampade a LED più performanti. Inoltre, nel mese di luglio sono stati installati erogatori di acqua potabile naturale e gassata in tutti i piani, al fine di ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica. Con l'adozione dello *smart working* si è ridotto notevolmente l'utilizzo di carta e toner per le stampe, oltre a minori emissioni di gas inquinanti dovuti all'utilizzo dei mezzi per raggiungere il posto di lavoro. Nell'ambito delle attività svolte per l'emergenza sanitaria, SIMEST ha provveduto all'acquisto di mascherine di cotone riutilizzabili trattate con *Carbon Nanoclusters* da distribuire al personale, al fine di ridurre l'uso di mascherine chirurgiche più inquinanti. Nel corso dell'anno è stata sostituita la centrale termica a gasolio con un nuovo impianto a metano.

Relazione sulla gestione

# 10. Risultati patrimoniali ed economici

Di seguito viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2020. L'analisi dei prospetti di Stato patrimoniale e dei risultati economici viene proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali.

## 10.1 Stato patrimoniale riclassificato

L'Attivo di Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2020 si compone delle seguenti voci aggregate:

VOCI DELL'ATTIVO	(milioni di euro)	
	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,01	0,01
Attività finanziarie e valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5,2	5,2
Crediti per investimenti in partecipazioni	523,2	553,5
Altri crediti finanziari	4,0	4,1
Attività materiali	5,1	6,3
di cui diritto d'uso su fabbricati	4,5	5,7
Attività immateriali	0,6	0,7
Attività fiscali	1,3	2,7
a) correnti	0,3	1,4
b) anticipate	1,0	1,3
Altre attività	12,6	12,2
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>552,0</b>	<b>584,7</b>

Al 31 dicembre 2020 la situazione patrimoniale presenta attività per 552,0 milioni di euro (584,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), in diminuzione di 32,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'Attivo riguardano prevalentemente la riduzione del valore complessivo dei "Crediti per investimenti in partecipazioni" che raggiunge 523,2 milioni di euro (553,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Tale posta risulta la principale voce dell'Attivo e costituisce circa il 95% dello stesso. L'allocazione delle suddette quote nella voce "Crediti per investimenti in partecipazioni", a seguito della applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tiene conto delle caratteristiche dell'intervento SIMEST, che accompagna le imprese italiane *partner* per un determinato periodo di tempo ove l'obbligo di riacquisto del *Partner* a scadenza configura, per tali principi contabili, un credito nei confronti dello stesso, benché si tratti di operazioni relative a quote di partecipazioni sottoscritte. La riduzione di tale voce di 30,3 milioni di euro è dovuta sostanzialmente alla dinamica dei versamenti delle quote di partecipazioni (26,7 milioni di euro), degli incassi (45,7 milioni di euro), del risultato netto dei crediti per partecipazioni valutati al *fair value*, comprese le svalutazioni analitiche su posizioni critiche (-10,2 milioni di euro) e delle rettifiche di valore per rischio di credito delle partecipazioni valutate al costo ammortizzato (-1,1 milioni di euro). Le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" al 31 dicembre 2020 ammontano a 5,2 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2019, e rappresentano la partecipazione, non di collegamento, in FINEST.

La voce "Altri crediti finanziari" pari a 4,0 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si riferisce ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Da segnalare il decremento della voce "Attività materiali", pari a 5,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (6,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La voce tiene conto dell'applicazione, con decorrenza 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16. In particolare, l'importo si riferisce, per circa 4,5 milioni di euro, al diritto d'uso del fabbricato in locazione relativo alla sede societaria di Roma.

Le "Attività fiscali" ammontano a 1,3 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), di cui 1,0 milioni di euro per imposte anticipate iscritte su componenti economiche che diventeranno imponibili in periodi di imposta futuri e 0,3 milioni di euro per maggiori acconti d'imposta versati.

Infine, con riferimento alle "Altre attività", pari a 12,6 milioni di euro (12,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019), le stesse comprendono principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei fondi pubblici per 11,5 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e anticipi a fornitori e altre attività per 1,1 milioni di euro.

	(milioni di euro)	
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	233,2	270,3
Altre passività e passività fiscali	10,7	8,9
Trattamento di fine rapporto del personale	1,9	2,1
Fondi per rischi e oneri	1,1	2,7
Patrimonio netto	305,1	300,5
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>552,0</b>	<b>584,7</b>

Al 31 dicembre 2020 i "Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato" ammontano a 233,2 milioni di euro (270,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e rappresentano l'utilizzo di finanziamenti e linee di credito concesse da CDP e da istituti bancari azionisti SIMEST finalizzati a supportare i flussi netti degli impieghi e il relativo aumento del portafoglio di investimenti.

La voce, al 31 dicembre 2020, comprende anche i debiti (4,7 milioni di euro) derivanti da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le voci "Altre passività e passività fiscali" ammontano complessivamente a 10,7 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e comprendono prevalentemente debiti commerciali e altre partite per 8,1 milioni di euro (7,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019), debiti verso il personale dipendente, i relativi oneri previdenziali e altre passività per 2,6 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale", pari a 1,9 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2020, ed è iscritta in bilancio in conformità al principio contabile IAS 19.

La voce "Fondi per rischi e oneri", pari a 1,1 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), è costituita a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, compresi gli oneri futuri relativi al personale dipendente.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari a 305,1 milioni di euro (300,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e rappresenta circa il 55% del totale passivo.

Relazione sulla gestione

## 10.2 Conto economico riclassificato

L'analisi dell'andamento economico di SIMEST è stata effettuata sulla base di un prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali:

	(milioni di euro)	
CONTTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da investimenti in partecipazioni	28,2	29,2
Interessi passivi e oneri assimilati	(2,4)	(2,8)
Commissioni attive	19,0	17,3
Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	(10,2)	(27,5)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>34,6</b>	<b>16,4</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato	(1,1)	(16,8)
Spese amministrative e altri oneri e proventi	(22,8)	(21,7)
Altri (oneri) e proventi di gestione	0,0	0,0
<b>Risultato di gestione</b>	<b>10,7</b>	<b>(21,9)</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,5	(1,4)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2,0)	(1,9)
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>9,2</b>	<b>(25,2)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(4,6)	(1,9)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>4,6</b>	<b>(27,1)</b>

La gestione economica dell'esercizio 2020 evidenzia un Utile di periodo di 4,6 milioni di euro (nel 2019 Perdita pari a 27,1 milioni di euro), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 4,6 milioni di euro.

Con riferimento alle componenti economiche positive, la voce "Proventi da investimenti in partecipazioni" ammonta a 28,2 milioni di euro (29,2 milioni di euro nel 2019) e comprende i corrispettivi, gli interessi per dilazioni di pagamento e gli interessi di mora derivanti dagli impieghi in partecipazioni. Il rendimento medio del portafoglio partecipativo risulta pari a circa 5,2% annuo (5,3% annuo nel 2019). La voce "Interessi passivi e oneri assimilati", pari a 2,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2019), si riferisce agli interessi passivi maturati su debiti finanziari. Inoltre, al 31 dicembre 2020, la voce comprende gli interessi passivi su canoni di locazione da *leasing* rilevati sulla base del principio contabile IFRS 16 (0,1 milioni di euro). Il costo medio dei debiti finanziari si attesta nel 2020 a circa lo 0,9% annuo in riduzione rispetto al 2019 (circa 1,0% annuo).

Le "Commissioni attive", pari a 19,0 milioni di euro (17,3 milioni di euro nel 2019), si riferiscono sostanzialmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile e del Fondo 295/73.

La voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico" si riferisce alla valutazione al *fair value* di parte dei crediti per investimenti in partecipazioni che non hanno superato il Test SPPI (in applicazione del principio contabile IFRS 9) e presenta un saldo negativo di 10,2 milioni di euro che tiene conto di svalutazioni analitiche (per quota capitale, corrispettivi e interessi di mora al netto delle riprese di valore) appostate su posizioni critiche per circa 9,0 milioni di euro, della valutazione negativa del delta *fair value* di circa 1,2 milioni di euro. Da rilevare che, nell'ambito del modello di valutazione del valore di *fair value* e di *impairment* (ex IFRS 9), la Capogruppo CDP ha aggiornato i set di valori per le probabilità di *Default Point in Time* (PD), al fine di cogliere gli impatti sull'economia legati alla pandemia derivante da COVID-19.

Il "Margine di intermediazione" dell'esercizio 2020 evidenzia un risultato positivo pari a 34,6 milioni di euro.

La voce "Rettifiche/Riprese nette per rischio di credito delle attività di valore su crediti valutati al costo ammortizzato" ammonta a 1,1 milioni di euro e si riferisce alle rettifiche di valore operate sulla parte dei crediti per investimenti in partecipazioni.

Le "Spese amministrative" ammontano a 22,8 milioni di euro (21,7 milioni di euro nel 2019).

Il risultato di gestione dell'esercizio 2020 evidenzia un risultato positivo pari a 10,7 milioni di euro.

Gli "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri", pari a circa 0,5 milioni di euro positivi, si riferiscono all'assorbimento positivo relativo allo storno di un precedente accantonamento su un'istanza per credito IRAP.

In conseguenza delle dinamiche sopra descritte si rileva un "Utile prima delle imposte" pari a 9,2 milioni di euro (nel 2019 perdita di 25,2 milioni di euro).

# 11. Informativa COVID-19

## 11.1 Impatti gestionali

Nel corso del 2020 l'operatività di SIMEST è stata condizionata dagli effetti della situazione di emergenza sanitaria. Si confermano, infatti, i segnali di rallentamento delle attività di espansione all'estero delle imprese italiane, con ripercussioni sia sulle *performance* delle società già presenti nel portafoglio di SIMEST, sia sulla fattibilità di nuove partecipazioni in fase di sottoscrizione nell'anno. Riguardo ai fondi pubblici gestiti da SIMEST, tenuto conto che la loro operatività è basata sostanzialmente sugli investimenti all'estero e sull'*export*, si registra un rallentamento delle attività in termini di risorse mobilitate e gestite. Fanno eccezione gli strumenti a valere sul Fondo 394/81, interessati dalle misure straordinarie introdotte al fine di attenuare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica.

Con riferimento alle partecipazioni SIMEST, il C.d.A. SIMEST del 27 maggio 2020 ha previsto la possibilità per le imprese *partner* in portafoglio di aderire alla moratoria per la quota capitale e la quota interessi. La moratoria, in linea con quanto già viene fatto dal sistema bancario, è destinata esclusivamente a soggetti *in bonis*.

Con riferimento alle partecipazioni a valere sul Fondo di *Venture Capital*, la moratoria è stata presentata per approvazione alla prima riunione utile del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (CIR), ricostituito a giugno 2020. Al fine di aumentare la capacità di sostegno del Fondo di *Venture Capital* delle strategie di sviluppo internazionale delle imprese italiane, rispondendo alle effettive esigenze delle stesse con riferimento ad alcuni mercati di primaria importanza, è stata estesa l'operatività geografica del fondo a tutti i Paesi esteri.

Si segnala che le misure restrittive imposte dal diffondersi del COVID-19 hanno condizionato l'andamento dei volumi acquisiti dell'*Equity Loan* SIMEST, che sono fortemente correlati all'andamento degli investimenti delle imprese italiane. Si registrano diversi casi di aziende che hanno sospeso progetti di espansione e di acquisizione con impatti significativi sulla *pipeline* progetti *Equity Loan* SIMEST. In questo scenario, le aziende si sono focalizzate maggiormente sull'esigenza di garantire la propria continuità operativa e sulla necessità di preservare la liquidità disponibile. Si segnala, inoltre, che i settori trainanti dell'operatività SIMEST (*automotive*, meccanica e metallurgia) sono tra i comparti maggiormente impattati dalla situazione congiunturale, che ne limita fortemente le opportunità di nuovi investimenti.

Con riferimento ai *Soft Loans*, il D.L. 18/2020 all'art. 58 ha previsto anche per i finanziamenti agevolati la sospensione fino a 12 mesi del pagamento della quota capitale e degli interessi delle rate in scadenza nel corso dell'anno 2020, con conseguente traslazione del piano di ammortamento per un periodo corrispondente. Inoltre, sono state introdotte nuove misure normative finalizzate a sostenere le PMI italiane nella difficile congiuntura economica, che aumentano la capacità di supporto del Fondo 394/81 alle strategie di crescita internazionale delle imprese italiane:

- allargamento dell'operatività ai Paesi intra-UE e ulteriori ottimizzazioni su tutte le linee di finanziamento<sup>24</sup> (Comitato Agevolazioni del 15 giugno 2020);
- nuovo strumento per il co-finanziamento a fondo perduto dei finanziamenti agevolati del Fondo 394/81, prima fino a un massimo del 40% di co-finanziamento del fondo perduto, nell'ambito del regime *de minimis* (Comitato Agevolazioni del 28 aprile 2020) e, successivamente, fino a un massimo del 50% di co-finanziamento a fondo perduto per un importo massimo di 800 mila euro di aiuti, nell'ambito del *Temporary framework* definito dalla Commissione europea;
- ulteriori modifiche di prodotto rappresentate principalmente dall'incremento degli importi massimi finanziabili (Comitato Agevolazioni del 15 giugno 2020) e abbattimento garanzie;
- supporto alla patrimonializzazione degli enti fieristici (Comitato Agevolazioni del 27 ottobre 2020) e delle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionale (Comitato Agevolazioni del 26 novembre 2020).

È inoltre in corso di finalizzazione una misura di sostegno per gli operatori del sistema fieristico attraverso contributi a fondo perduto commisurati ai costi fissi non coperti sostenuti dal 1° marzo 2020.

<sup>24</sup> Le ottimizzazioni fanno principalmente riferimento a una migliore e più ampia accessibilità alla Patrimonializzazione delle imprese esportatrici, nuove strutture finanziabili con l'Inserimento sui mercati esteri, apertura alle fiere internazionali in Italia, introduzione di programmi di assistenza post-vendita, ampliamento accessibilità e-commerce.

Relazione sulla gestione

Nell'ambito delle misure di sostegno all'economia, la dotazione del Fondo 394/81 è stata incrementata di 2.485 milioni di euro, riferiti a: i) art. 54 bis D.L. 18/2020 convertito dalla Legge 27/2020 "Cura Italia"; ii) art. 48, comma 2, lett. a) del D.L. 34/2020 "Rilancio"; iii) D.L. "Ristori" art. 6 bis, comma 14 e D.L. 137/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176; iv) D.D.L. Bilancio 2021; v) D.L. "Agosto", Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Stanziate risorse per il co-finanziamento a fondo perduto pari a 1.272 milioni di euro, riferite a: i) art. 72, comma 1, lett. d), del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e Decreto 9 aprile 2020 di riparto del Fondo PI; ii) art. 48, comma 1, lett. a), punto 1, del D.L. 34/2020 "Rilancio"; iii) D.L. "Ristori" art. 6 bis, comma 14 e D.L. 137/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176; iv) D.D.L. Bilancio 2021; v) D.L. "Agosto", Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Infine, riguardo ai prodotti di sostegno all'*export* (credito acquirente e credito fornitore), l'andamento dell'operatività è stato impattato dalla flessione generale che sta registrando il segmento per via principalmente dell'emergenza COVID-19. Esportatori e committenti esteri hanno avviato rinegoziazioni o slittamenti dei termini commerciali e tale circostanza ha avuto riflessi sull'andamento dei prodotti gestiti a valere sul Fondo 295/73. In particolare, per il contributo *export* su credito acquirente molte commesse in *pipeline* hanno subito forti rallentamenti/sospensioni. Tra i settori maggiormente impattati è da segnalare il crocieristico, i cui finanziamenti in essere sono oggetto di un'iniziativa di moratoria del capitale (fermo restando il pagamento degli interessi) per un periodo di 12 mesi (i.e. fino ad aprile 2021), attuata dalle ECA europee al fine di sostenere la ripresa del settore, presentata al Comitato Agevolazioni del 28 aprile 2020.

Con riferimento al contributo *export* su credito fornitore, il prodotto è stato rivisto nelle sue caratteristiche operative a gennaio 2020. Nonostante il target di riferimento del prodotto, PMI e Mid Cap, sia stato fortemente impattato dalle misure adottate in Italia e nei principali Paesi di destinazione dell'*export* italiano, i volumi per SIMEST sono stati superiori rispetto al 2019.

## 11.2 Informativa su incertezze significative, continuità e rischi legati al COVID-19

### Rischi

Nel corso del 2020, in un quadro macroeconomico già caratterizzato da un rallentamento della crescita, la rapida diffusione a livello internazionale del COVID-19 e delle sue varianti e il protrarsi delle misure di contenimento adottate dalle autorità dei singoli Paesi hanno determinato un rilevante impatto economico, finanziario e sociale caratterizzato da un elevato grado di incertezza circa la magnitudine e durata degli effetti recessivi e la capacità delle economie di recuperare pienamente i livelli di PIL *ante* crisi.

In tale contesto, per il sistema bancario è prevista una nuova crescita di *Non Performing Loans* accompagnata dalla persistenza di una bassa redditività dovuta principalmente a un contesto di tassi d'interesse negativi e senza previsioni di crescita nel breve termine, con probabile irrigidimento delle condizioni e dei criteri di concessione del credito.

SIMEST, in qualità di investitore di medio/lungo periodo, ha rafforzato ulteriormente, nell'attuale contesto di crisi, il suo impegno a sostegno della ripartenza e/o rilancio del settore produttivo del Paese attraverso l'attività di concessione dei finanziamenti partecipativi e la gestione dei fondi pubblici (i.e. Fondo 394/81), a supporto delle piccole e medie imprese impegnate nelle attività di *export* e internazionalizzazione.

Il contesto di riferimento e gli effetti legati alla pandemia confermano anche per SIMEST alcuni potenziali impatti in termini di: i) rischio di credito dovuto al possibile deterioramento del merito creditizio (peggioramento del *rating*/crescita *default* attesi), ai maggiori accantonamenti e/o concessione moratorie; ii) rischi operativi, *cyber risk*, impatti organizzativi, presidi sanitari, continuità aziendale; iii) rischi economico-finanziari connessi a *review* di budget, *forecast*, risorse mobilitate, fondi rischi, *impairment*; iv) rischi frode e antiriciclaggio legati anche all'operatività delle risorse pubbliche gestite in significativa crescita.

A maggior presidio dei rischi connessi al contesto storico di riferimento, le funzioni di controllo, secondo un generale principio di proporzionalità, hanno proseguito le attività, consolidando il *framework* dei controlli e presidi in tutte le fasi del processo creditizio, al fine di cogliere, in maniera ancora più tempestiva, eventuali variazioni di scenario in termini di rischio di credito, di liquidità e altri rischi e assicurando reattività e capacità di adattamento.

A ulteriore garanzia ed efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi, la Società, a partire dal secondo semestre 2020, ha introdotto la struttura organizzativa del *Chief Risk Officer* che include le Funzioni Crediti, *Risk Management* e *Compliance* e ha rafforzato il sistema di *governance* dei Comitati aziendali (organi collegiali di natura tecnico-consulativa) per aumentare ulteriormente i presidi sulle diverse fasi del processo del credito dall'istruttoria al recupero.

### Rischio di credito

Nel corso del 2020, gli effetti della crisi COVID-19 sul portafoglio finanziamenti partecipativi di SIMEST, così come sta avvenendo per l'intero sistema finanziario, non si sono ancora pienamente manifestati, anche per effetto delle misure di sostegno alle imprese (*i.e.* contributi e moratorie).

Il contesto generale di rallentamento delle variabili economiche (seppur con intensità differenziata per alcuni settori) è stato in parte mitigato dagli interventi governativi che hanno garantito, tra l'altro, immissione di liquidità nel sistema per le imprese. Tale dinamica, non affiancata tuttavia da un programma di investimenti strutturati per la presenza della crisi pandemica, ha portato a una crescita dei livelli di debito delle imprese con effetti prospettici di aumento del tasso di deterioramento/ingresso a sofferenza delle stesse.

In tale contesto, SIMEST, con riferimento al rischio di credito, ha effettuato le valutazioni sugli accantonamenti sia per la componente analitica sia per quella collettiva.

Con riferimento all'*impairment* analitico, le valutazioni sono condotte a livello di singola controparte/operazione in funzione dei flussi di cassa attesi, della presenza di garanzie, dei tempi e delle percentuali di recupero, anche alla luce degli effetti della pandemia da COVID-19.

Relativamente alla componente collettiva, per il portafoglio classificato a costo ammortizzato sono stati aggiornati i valori di *Expected Credit Loss* recependo i) le variazioni di *rating* sui "single name" (il cui profilo di rischio, in alcuni casi si è deteriorato anche a seguito delle conseguenze economiche legate alla pandemia) effettuate nell'ambito della più ampia attività di monitoraggio andamentale e ii) l'aggiornamento delle matrici delle PD *forward looking* fornite a dicembre 2020 dalla Capogruppo previa analisi *expert-based* da parte di SIMEST dell'appropriatezza dei parametri.

In particolare, il modello di Gruppo, che coglie sia gli effetti della pandemia sia l'effetto mitigante derivante dalle politiche economiche adottate nelle maggiori economie, ha stimato le probabilità di *default* tenendo conto: i) delle informazioni storiche e di elementi conservativi volti ad assicurarne l'adeguatezza anche in periodi di grave crisi in una logica *Through-the-Cycle*; ii) della componente ciclica volta a produrre stime *forward looking* dei parametri *Point-in-Time*, incorporando i principali *driver* macroeconomici e, nel contesto della crisi COVID-19, evidenziando una dinamica coerente con una fase marcatamente recessiva.

Per la porzione di portafoglio valutata a *fair value* i valori di *impairment* sono stati calcolati anche utilizzando i parametri di mercato opportunamente aggiornati.

Il *coverage ratio* del portafoglio *performing* risulta a dicembre 2020 pari all'1,83% in crescita di 45 bps rispetto ai valori di dicembre 2019 (pari all'1,38%), con un impatto a conto economico quantificato in circa 1,9 milioni di euro. A maggior presidio del rischio connesso alle evoluzioni della pandemia, la Società ha svolto in maniera più stringente il monitoraggio del portafoglio e delle singole posizioni (aggiornamento dei *rating* e verifica del merito di credito delle controparti), i cui risultati sono stati periodicamente rappresentati in un *reporting* di rischio condiviso con gli organi societari.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come rischio di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento della Società, include il *funding liquidity risk* (incapacità/difficoltà a reperire fondi con il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento) e il *market liquidity risk* (difficoltà a liquidare gli *asset* e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza, senza incorrere in perdite). Tale rischio viene costantemente monitorato da SIMEST attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Il *business model* della Società e le caratteristiche del bilancio (che comportano un limitato ricorso a tecniche di trasformazione delle scadenze) non hanno evidenziato impatti sul rischio di liquidità di SIMEST, anche in considerazione della mancata necessità di effettuare rifinanziamenti o di liquidare *asset* in portafoglio a seguito dell'emergenza COVID-19.

La Società, con l'obiettivo di rafforzare i presidi, si è dotata di un nuovo *framework* di liquidità, formulato in coerenza con la normativa prudenziale e adeguatamente adattato al *business model* di SIMEST. In particolare, sono previsti due indicatori, i) indicatore di liquidità a breve e ii) indicatore di liquidità strutturale, che mirano, rispet-

Relazione sulla gestione

tivamente, a verificare e garantire la capacità della Società di fronteggiare le uscite di cassa nel breve termine e il giusto equilibrio tra durata media delle fonti di raccolta e di impiego, monitorando e limitando il ricorso a forme di trasformazione delle scadenze. I limiti sono oggetto di misurazione, monitoraggio e *reporting* periodico a opera delle strutture aziendali preposte e, in caso di superamento degli stessi, è prevista, in termini di processo, l'attivazione del *Contingency Funding Plan* quale azione di *remediation*.

#### Rischi reputazionali, frode e riciclaggio

L'attuale *framework* di controllo dei rischi include presidi anche per i rischi reputazionali, di frode e riciclaggio sia nella fase *ex ante* sia in quella *ex post* del processo di concessione per le attività in fondi propri e risorse gestite.

Il presidio di tali tipologie di rischio nel contesto del COVID-19 e del generale rallentamento dell'economia assume sempre più rilevanza. Pertanto SIMEST ha definito l'avvio di una progettualità specifica orientata al rafforzamento del *framework* dei presidi di controllo dei rischi con *focus* sui fondi pubblici e in particolare sul Fondo 394/81, di recente interessato da una crescente operatività in termini di numero di controparti e volumi. Le attività includono un *risk assessment* sull'intero processo, analisi di *benchmarking*, *gap analysis* e rafforzamento del sistema dei controlli di I, II e III livello, azioni di consolidamento e pianificazione di interventi a breve, medio e lungo termine, a sempre maggior tutela dei fondi pubblici nell'attuale contesto, caratterizzato dalla straordinarietà e urgenza degli interventi di sostegno.

#### Altri rischi

Il lockdown legato all'emergenza COVID-19 ha richiesto l'attivazione di una serie di misure specifiche, tra cui l'applicazione generalizzata e prolungata dello *smart working* per il personale. In tale contesto emergono principalmente tre tipologie di rischi:

- continuità operativa, in particolare per l'esigenza di assicurare il corretto funzionamento dei sistemi nella fase di lavoro in remoto e per possibili eventi di indisponibilità di fornitori critici;
- potenziale indisponibilità, anche temporanea, di parte del personale in caso di diffusione del virus;
- *cyber risk*, gestito e monitorato a livello di Gruppo in funzione dell'accentramento del Sistema Informativo, per una potenziale intensificazione degli attacchi in una fase in cui la maggior parte delle aziende ha attivato modalità di lavoro da remoto che potrebbero renderle più vulnerabili.

Tali casistiche non hanno presentato a oggi criticità rilevanti e continueranno, in linea con gli indirizzi e il supporto della Controllante, a essere oggetto di monitoraggio nel continuo.

## 12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2020.

## 13. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus COVID-19 si è diffuso in molti Paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. L'Italia è stato il primo Paese europeo a essere colpito dalla diffusione del virus, prevalentemente nelle aree del nord, caratterizzate da un fitto tessuto imprenditoriale di PMI e grandi imprese.

In tale contesto, nel corso del 2020 e prevedibilmente anche per la prima parte del 2021, l'operatività di SIMEST risulta essere condizionata dagli effetti della situazione di emergenza sanitaria in corso. Si confermano, infatti, i segnali di rallentamento delle attività di espansione all'estero delle imprese italiane con ripercussioni sia sulle *performance* delle società già presenti nel portafoglio di SIMEST, sia sulla fattibilità di eventuali nuove partecipazioni in fase di sottoscrizione nell'anno. Riguardo ai fondi pubblici gestiti da SIMEST, tenuto conto che la loro operatività è basata sostanzialmente sugli investimenti all'estero e sull'*export*, si registra un rallentamento delle attività in termini di risorse mobilitate e gestite. Fanno eccezione gli strumenti a valere sul Fondo 394/81, interessati dalle misure straordinarie introdotte al fine di attenuare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica.

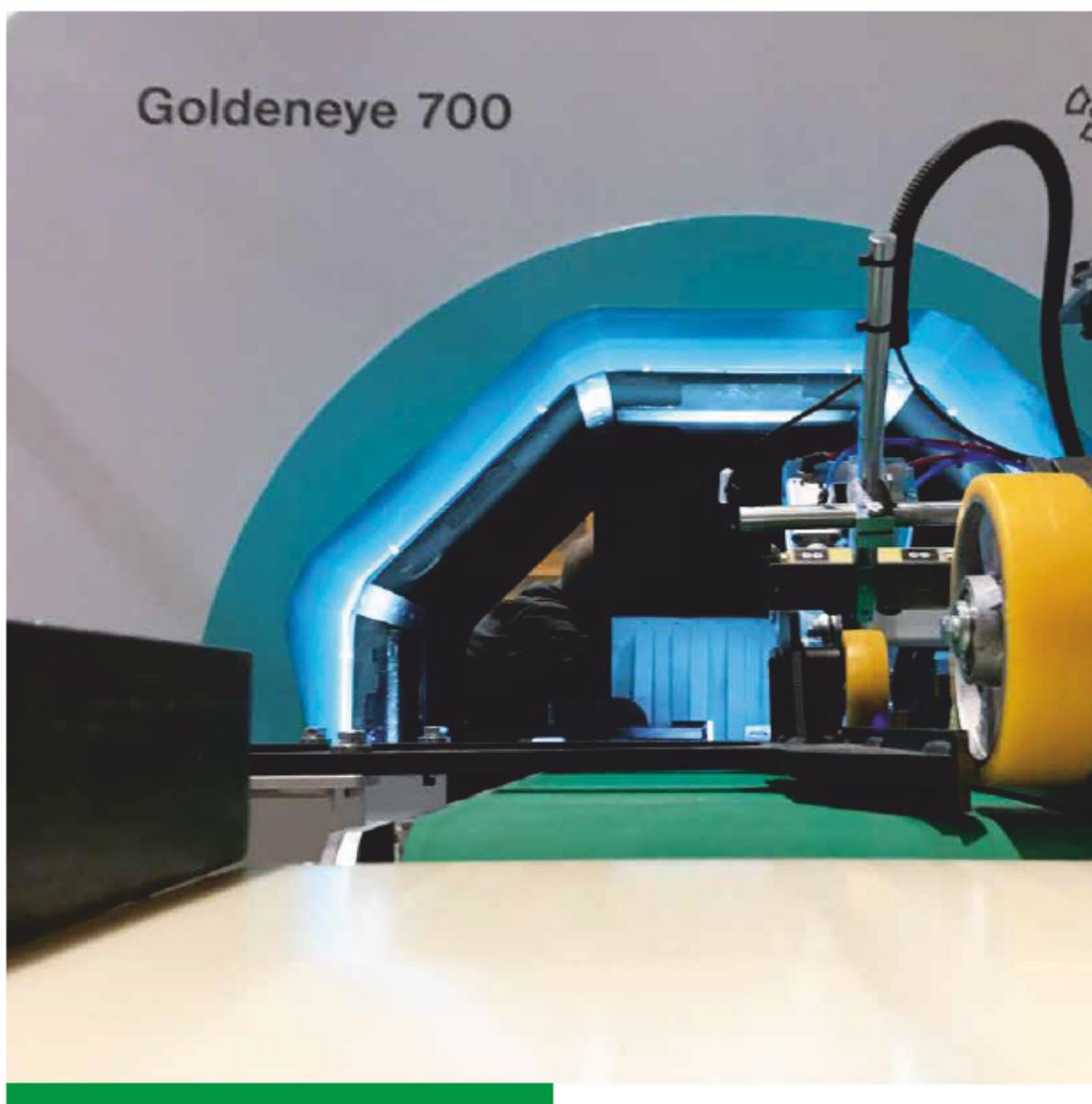
## 14. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che la Società: i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; ii) non detiene né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non detiene alcuno strumento finanziario derivato o strutturato per finalità di gestione dei rischi finanziari.

*per il Consiglio di Amministrazione*

*il Presidente*

*Pasquale Salzano*



**CON NOI NEL 2020... il taglio del legno USA  
viene effettuato con la tecnologia Made in Italy**

**La Microtec di Bressanone ha rafforzato la sua presenza  
nell'area nordamericana acquisendo in *partnership* con SIMEST  
una delle principali concorrenti estere**

Partecipazione al capitale



Bilancio  
d'Esercizio  
al 31 dicembre  
2020

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

# Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

## Contenuto della Nota integrativa:

### Premessa

- Informazioni sulla Società
- Principi generali di redazione
- I. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- II. Criteri di redazione
- III. Altri aspetti
- IV. Uso di stime e valutazioni

### Principali principi contabili

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Fiscalità corrente e differita
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Fondi per rischi e oneri
- Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi
- Commissioni
- Costi

### Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Informazioni sul Conto economico

### Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

### Operazioni con parti correlate

### Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

### Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

### Dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## Stato patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'Attivo	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A.1	13.285	10.058
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	A.2	5.164.589	5.164.589
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a Conto economico:	A.3	217.369.046	257.909.887
- di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni		217.369.046	257.909.887
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	A.4	309.819.537	299.709.405
- di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni		305.801.374	295.561.881
- di cui: Altri crediti finanziari		4.018.163	4.147.524
Attività materiali	A.5	5.152.298	6.299.723
- di cui: Diritto d'uso su fabbricati		4.497.765	5.669.988
Attività immateriali	A.6	644.954	667.083
Attività fiscali	A.7	1.263.618	2.730.588
a) correnti		305.884	1.421.693
b) anticipate		957.734	1.308.895
Altre attività	A.8	12.567.950	12.173.013
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>551.995.237</b>	<b>584.664.324</b>

(unità di euro)

Voci del Passivo e del Patrimonio netto	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	P.1	233.237.750	270.323.994
- di cui: Debiti relativi a diritti d'uso su fabbricati		4.588.609	5.727.652
Altre passività	P.2	10.418.071	8.899.782
Trattamento di fine rapporto del personale	P.3	1.933.707	2.147.254
Passività fiscali	P.4	144.085	39.158
a) correnti		121.340	-
b) differite		22.745	39.158
Fondi per rischi e oneri	P.5	1.128.565	2.739.143
c) altri fondi		1.128.565	2.739.143
Capitale	P.6	164.646.232	164.646.232
Sovrapprezzi di emissione	P.7	1.735.551	1.735.551
Riserve	P.8	134.139.229	161.258.497
- di cui Riserva FTA		63.526.684	63.526.684
- di cui Riserva FTA IFRS 9		9.454.490	9.454.490
- di cui Utili/(Perdite) portati a nuovo		(27.125.287)	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	P.9	4.612.047	(27.125.287)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>551.995.237</b>	<b>584.664.324</b>

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Conto economico		(unità di euro)	
Voci	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da investimenti in partecipazioni	C.1	28.111.858	29.178.904
Interessi passivi e oneri assimilati	C.2	(2.410.894)	(2.637.686)
Commissioni attive	C.3	19.012.535	17.294.743
Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a Conto economico	C.4	(10.156.633)	(27.527.595)
Altri proventi finanziari	C.5	110.131	45.564
Margine di intermediazione		34.666.997	16.353.930
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato	C.6	(1.168.047)	(16.581.741)
Spese amministrative:	C.7	(22.179.380)	(21.452.953)
a) spese per il personale		(14.117.482)	(14.859.939)
b) altre spese amministrative		(8.061.898)	(6.593.014)
Altri (oneri) proventi di gestione	C.8	-	-
Risultato di gestione		11.319.570	(21.680.764)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	C.9	(83.024)	(1.601.915)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	C.10	(1.482.517)	(1.348.111)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	C.11	(558.589)	(566.562)
Utile (Perdita) prima delle imposte		9.215.440	(25.197.352)
Imposte sul reddito d'esercizio	C.12	(4.603.393)	(1.927.935)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>4.612.047</b>	<b>(27.125.287)</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente		(unità di euro)	
		Esistenze al 31/12/2019	Patrimonio netto al 31/12/2020
Allocazione risultato esercizio precedente			
	Dividendi e altre destinazioni		
Variazioni dell'esercizio			
	Operazioni sul Patrimonio netto		
	Variazioni di riserve		
	Emissione nuove azioni		
	Acquisto azioni proprie		
	Distribuzione straordinaria dividendi		
	Variazione strumenti di capitale		
	Derivati su proprie azioni		
	Stock options		
Redditi complessivi esercizio 2020			
Capitale:		164.646.232	164.646.232
	a) azioni ordinarie		
	b) azioni privilegiate		
Sovrapprezzi di emissione		1.735.551	1.735.551
Riserve:			
	a) di utili	156.370.028	156.370.028
	b) altre	5.164.569	5.164.569
	c) utili/perdite portati a nuovo	(27.125.287)	(27.125.287)
Riserve da valutazioni:			
	a) disponibile per la vendita		
	b) copertura flussi finanziari		
	c) altre riserve	(276.102)	(270.083)
Strumenti di capitale			
Azioni proprie			
Utile (Perdita) d'esercizio		(27.125.287)	4.612.047
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>		<b>300.514.993</b>	<b>305.133.059</b>

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente		(unità di euro)	
	Esistenze al 31/12/2018	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto
		Dividendi e altre destinazioni	
		Variazioni di riserve	
		Emissione nuove azioni	
		Acquisto azioni proprie	
		Distribuzione straordinaria dividendi	
		Variazione strumenti di capitale	
		Derivati su proprie azioni	
		Stock options	
		Redditività complessiva esercizio 2019	
		Patrimonio netto al 31/12/2019	
Capitale:	164.646.232		164.646.232
a) azioni ordinarie			
b) azioni privilegiate			
Sovrapprezzi di emissione	1.735.551		1.735.551
Riserve:			
a) di utili	155.164.174	1.205.854	156.370.028
b) altre	5.164.569		5.164.569
Riserve da valutazione:			
a) disponibile per la vendita			
b) copertura flussi finanziari			
c) altre riserve	(202.272)		(276.102)
Strumenti di capitale			
Azioni proprie			
Utile (Perdita) d'esercizio	1.205.854	(1.205.854)	(27.125.287)
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>327.714.109</b>	<b>-</b>	<b>(27.199.117)</b>
			<b>300.514.993</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

Prospetto della redditività complessiva		(unità di euro)
Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.612.047</b>	<b>(27.125.287)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
Copertura dei flussi finanziari		
Attività non correnti in via di dismissione		
Piani a benefici definiti	6.019	(73.830)
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>6.019</b>	<b>(73.830)</b>
<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA</b>	<b>4.618.066</b>	<b>(27.199.117)</b>

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	(unità di euro)	
	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>13.881.652</b>	<b>21.670.230</b>
- Utile d'esercizio (+/-)	4.612.047	(27.125.287)
- Risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con effetto a Conto economico (Ricavi)/Costi	10.156.633	27.527.594
- Proventi e commissioni non incassati (-)	(2.258.113)	2.299.286
- Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato (+/-)	1.168.086	16.581.740
- Rettifiche/Riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.021.105	1.914.673
- Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	(1.818.108)	472.244
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>22.436.136</b>	<b>(34.476.775)</b>
- Attività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato	19.455.625	(32.304.173)
di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni	19.455.625	(32.304.173)
- Altre attività correnti	2.980.511	(2.172.602)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.623.217</b>	<b>(458.215)</b>
- Altre passività correnti	1.623.217	(458.215)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	37.941.005	(13.264.760)
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		-
- Vendite di attività materiali		
- Vendite di attività immateriali		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(851.552)</b>	<b>(7.939.435)</b>
- Acquisti di attività materiali	(315.092)	(7.269.214)
- Acquisti di attività immateriali	(536.460)	(670.221)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(851.552)	(7.939.435)
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale (vers./rimb. capitale sociale e riserve)		-
- Distribuzione dividendi e altre finalità		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	37.089.453	(21.204.195)
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(270.313.938)	(249.109.743)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	37.089.453	(21.204.195)
<b>DISPONIBILITÀ/(DEBITI FINANZIARI) FINALI DI TESORERIA</b>	<b>(233.224.485)</b>	<b>(270.313.938)</b>

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Pasquale Salzano

# Nota integrativa

## PREMESSA

### Informazioni sulla Società

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### Principi generali di redazione

#### I. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di SIMEST è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS) e omologati dalla Commissione europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) 1606/2002.

A partire dall'esercizio 2015 SIMEST si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il Bilancio d'Esercizio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

#### II. Criteri di redazione

Il bilancio di SIMEST è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione. Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, la Società ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni, e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, la Società ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

I prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro, mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

#### III. Altri aspetti

##### PRINCÍPI IN VIGORE DAL 2020 E NUOVI PRINCÍPI NON ANCORA IN VIGORE

##### Nuovi principi contabili internazionali omologati e in vigore dal 2020

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione europea che hanno adottato ("endorsed") nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2020:

- Regolamento (UE) 2019/2014 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 318 del 10 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

- riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 1 e 8. Le società applicano tali modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 316 del 6 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 1, 8, 34, 37 e 38, gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 2, 3 e 6, le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) 12, 19, 20 e 22 e l'interpretazione dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) 32. Le società applicano tali modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
  - Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 12 del 16 gennaio 2020, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 39 e gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 7 e 9. Le imprese applicano le modifiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente. Le principali modifiche riguardano la riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
  - Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 127 del 22 aprile 2020, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* 3 (Aggregazioni aziendali). Le imprese applicano le modifiche di cui all'articolo 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
  - Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 331 del 12 ottobre 2020, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* (IFRS) 16<sup>22</sup>.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi e omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2020:

- Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 425 del 16 dicembre 2020, che modifica il Regolamento (CE) 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'*International Financial Reporting Standard* 4.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2020

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- IFRS 17 *Insurance Contracts* (issued on 18 May 2017) including Amendments to IFRS 17 (issued on 25 June 2020);
- Amendments to IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* (issued on 23 January 2020);
- Amendments to IFRS 3 *Business Combinations*; IAS 16 *Property, Plant and Equipment*; IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements* (issued 14 May 2020);
- Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2* (issued on 27 August 2020).

<sup>22</sup> Emendamento non applicato.

#### IV. Uso di stime e valutazioni

##### STIME CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le principali poste soggette a stima alla data del presente bilancio sono riconducibili alle attività finanziarie connesse ai crediti per investimenti in partecipazioni, al fine di verificare se esistono evidenze che il valore di tali attivi possa aver subito una riduzione, nonché alle imposte correnti e differite.

##### VALUTAZIONE DEI FAIR VALUE

Il *fair value* rappresenta l'ammontare al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una ipotetica transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso tre possibili modalità:

- nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, vengono applicati i prezzi acquisiti dai mercati finanziari (Livello 1);
- nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, laddove ciò sia possibile, sono applicate tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario ma collegati al *fair value* dello stesso da relazioni di non arbitraggio (Livello 2);
- negli altri casi, applicando modelli valutativi interni che contemplino, tra gli input, anche parametri non osservabili sul mercato, quindi inevitabilmente soggetti a margini di soggettività (Livello 3).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambi organizzati, mediatori, intermediari, servizi di quotazione, e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

In caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, la valutazione di Livello 2 richiede l'utilizzo di modelli valutativi che operano elaborazioni dei parametri di mercato a diversi livelli di complessità. A titolo esemplificativo, i modelli valutativi applicati possono prevedere, oltre a interpolazioni ed estrapolazioni, la specificazione di processi stocastici rappresentativi delle dinamiche di mercato e l'applicazione di simulazioni o altre tecniche numeriche per ricavare il *fair value* degli strumenti oggetto di valutazione. Nella scelta dei modelli da applicare per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli standard la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura, integrati nei sistemi aziendali di cui dispone la Società.

L'individuazione dei parametri di mercato di input per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi. In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato, stime di tipo statistico o "expert-based" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione. Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

## PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di SIMEST al 31 dicembre 2020.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono valutate al *fair value*. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso la Società e presso le banche con rendimenti allineati alle condizioni di mercato. La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia quelle attività finanziarie che non superano il TEST SPPI) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model* "Hold to Collect"), o ancora il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita di attività finanziarie (*business model* "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a Conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Nel bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, sulla base del principio contabile IFRS 9, non superando il Test SPPI – *Solely Payments of Principal and Interest on the Principal Amount Outstanding* devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*.

In particolare, i rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria ("*linked transaction*") a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con quest'ultimo. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei crediti e finanziamenti.

### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano le attività finanziarie che soddisfano entrambe le condizioni in elenco:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita (*business model* "Hold to Collect and Sell");

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti della linea capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, a date prestabilite (ossia quelle attività finanziarie che superano il c.d. "Test SPPI").

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

La presente voce include dunque tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato.

Sono dunque incluse le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*business model "Hold to Collect"*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti della linea capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, a date prestabilite (ossia quelle attività finanziarie che superano il c.d. "Test SPPI").

Nel bilancio di SIMEST confluiscono in tale aggregato i crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, avendo superato il Test SPPI, sono valutati al costo ammortizzato.

I rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria ("*linked transaction*") a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con quest'ultimo. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei crediti e finanziamenti.

Il principio IFRS 9 prevede, in particolare, che nel caso in cui i flussi di cassa contrattuali prevedano ulteriori caratteristiche, differenti dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi sul nozionale, il Test SPPI sia da ritenersi superato qualora tali caratteristiche aggiuntive abbiano solo un effetto "*de minimis*", ovvero se tale effetto è considerabile come "non significativo" a ogni *reporting date* e cumulativamente lungo l'arco di vita dello strumento, questi non ha effetti sulla classificazione di tale strumento finanziario.

Riguardo SIMEST, i contratti stipulati con i *Partner* prevedono, sul prezzo di uscita dalla partecipazione, la presenza di un *floor* fissato pari al valore di acquisto e di un *cap* sulla plusvalenza realizzabile. Sulla base di un'approfondita analisi è stato determinato un valore-soglia di applicabilità del concetto di "*de minimis*" e conseguentemente una parte del portafoglio relativo ai crediti da partecipazione detenuti da SIMEST, rientrate in tale soglia, è classificato e valutato al costo ammortizzato, coerentemente con le caratteristiche dello strumento.

## Attività materiali

Le immobilizzazioni fanno riferimento ad attività non correnti destinate a essere utilizzate durevolmente nell'esercizio dell'attività di impresa. Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori. Il bilancio esprime il valore contabile delle attività materiali al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore. I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo. I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al Conto economico dell'esercizio.

## Attività immateriali

Le "Attività immateriali" sono disciplinate dallo IAS 38. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

stima. Un'attività immateriale viene rappresentata nell'Attivo dello Stato patrimoniale esclusivamente se viene accertato che:

- la società ha la capacità di controllare i benefici economici futuri derivanti dall'attività;
- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali vengono, quindi, eliminate dallo Stato patrimoniale qualora non siano attesi utili futuri o al momento della cessione. I costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati in quote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che non supera i tre anni.

## Fiscalità corrente e differita

Le attività e passività fiscali nello Stato patrimoniale del bilancio sono classificate rispettivamente nelle voci dell'Attivo "Attività fiscali" e del Passivo "Passività fiscali". Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili. Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti. Le attività e passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative. Il termine fiscalità differita si riferisce, in particolare, alla rilevazione in termini di imposte delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte: i) nelle attività fiscali, nel caso si riferiscano a differenze temporanee deducibili, per ciò intendendosi le differenze tra valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle passività fiscali, laddove si riferiscano a differenze temporanee tassabili rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri. In particolare, per quanto concerne l'IRES, a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo CDP e in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla determinazione del proprio carico "potenziale" rilevando quale contropartita un debito nei confronti della società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" copre la passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 del Codice Civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, alla data di riferimento rappresenta il debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e del valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti.

## Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Un accantonamento viene, pertanto, rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti.

## Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi

I proventi da investimenti partecipativi e gli interessi passivi rilevati nel Conto economico *pro rata temporis* per tutti gli strumenti in base al tasso di interesse contrattuale o al tasso di interesse effettivo, nel caso di applicazione del costo ammortizzato.

## Commissioni

Le "Commissioni" sono rilevate a Conto economico in base al criterio della competenza; sono escluse le commissioni considerate nell'ambito del costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate fra gli interessi.

## Costi

I "Costi" sono iscritti sulla base della competenza temporale.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(Importi in migliaia di euro)

## Attività

## A.1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Banche	7	5
Cassa	6	5
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>10</b>

La voce rappresenta le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2020 che comprendono gli interessi attivi accreditati dagli istituti di credito nonché le giacenze liquide di cassa alla stessa data, in euro e in valute estere.

A.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVAAttività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	5.165	5.165
<b>TOTALE</b>	<b>5.165</b>	<b>5.165</b>

La voce si riferisce alla quota (non di collegamento) che SIMEST detiene nella FINEST Spa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			5.165			5.165
2.1 Valutati al <i>fair value</i>						
2.2 Valutati al costo			5.165			5.165
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						-
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>5.165</b>	-	-	<b>5.165</b>

La tabella inoltre evidenzia che non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### A.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

La voce si riferisce ai crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, sulla base del principio contabile IFRS 9, non superando il Test SPPI – *Solely Payments of Principal and Interest on the Principal Amount Outstanding*, devono essere obbligatoriamente valutati al *fair value*. In particolare, i rapporti in essere tra SIMEST, le società *partner* e le imprese partecipate si configurano come un'attività finanziaria ("*linked transaction*") a fronte della quale SIMEST ha il diritto a ricevere una somma di denaro (contrattualmente determinabile e non inferiore all'importo erogato) dalle società *partner*, facendo prendere valenza, all'interno di tale transazione, al rapporto intercorrente con quest'ultimo. Tali rapporti, indipendentemente dalla loro forma legale, appartengono alla categoria dei crediti e finanziamenti.

Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico:  
composizione per debitori/emittenti

	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>217.369</b>	<b>257.910</b>
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	217.369	257.910
f) Famiglie	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>217.369</b>	<b>257.910</b>

La riduzione di tale voce è dovuta sostanzialmente alla dinamica dei rimborsi dei crediti avvenuti nel corso dell'esercizio e del risultato netto dei crediti per partecipazioni valutati al *fair value*, comprese le svalutazioni analitiche su posizioni critiche.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico:  
composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	217.369	-	-	257.910
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>217.369</b>	-	-	<b>257.910</b>

Voci	31/12/2020			Totale
	Bonis	Acquistati	Altri	
Crediti verso:				
a) Governi				
b) Altri enti pubblici				
c) Altri soggetti	181.640		35.729	217.369
<b>TOTALE</b>	<b>181.640</b>		<b>35.729</b>	<b>217.369</b>

Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico:  
distribuzione temporale

Voci	Scaduti	31/12/2020				Totale
		fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	26.337	4.535	48.296	132.196	6.005	217.369
<b>TOTALE</b>						<b>217.369</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## A.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di cui Crediti per investimenti in partecipazioni:  
composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite od originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività deteriorate acquisite od originate
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>296.960</b>	<b>8.841</b>	-	<b>285.950</b>	<b>9.612</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	296.960	8.841	-	285.950	9.612	-
d) Famiglie	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>296.960</b>	<b>8.841</b>	-	<b>285.950</b>	<b>9.612</b>	-

La voce si riferisce ai crediti nei confronti delle società *partner* derivanti dalle operazioni di investimento nelle imprese partecipate che, avendo superato il Test SPPI, sono valutati al costo ammortizzato.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di cui Crediti per investimenti in partecipazioni:  
valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	289.728	-	11.544	35.995	4.158	154	27.154	-
<b>TOTALE</b>	<b>289.728</b>	-	<b>11.544</b>	<b>35.995</b>	<b>4.158</b>	<b>154</b>	<b>27.154</b>	-

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

**Altri crediti finanziari: composizione**

La voce si riferisce ai mutui e prestiti erogati al personale dipendente.

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Mutui ipotecari personale dipendente	3.832	3.923
Prestiti personale dipendente	186	225
<b>TOTALE</b>	<b>4.018</b>	<b>4.148</b>

Di seguito viene illustrata la tabella con la distribuzione temporale:

Voci	fino a 3 mesi	fino a 12 mesi	fino a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Crediti per mutui ipotecari al personale dipendente	75	213	1.135	2.409	3.832
Crediti per prestiti al personale dipendente	42	47	97		186
<b>TOTALE</b>					<b>4.018</b>

**A.5 ATTIVITÀ MATERIALI**

Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>571</b>	<b>489</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	332	340
d) impianti elettronici	239	149
e) altre		
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>4.581</b>	<b>5.810</b>
a) terreni		
b) fabbricati	4.498	5.670
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	83	140
<b>TOTALE</b>	<b>5.152</b>	<b>6.300</b>

La voce comprende anche le attività che derivano da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16, per circa 4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Fabbricati (diritti d'uso)	Automezzi (diritti d'uso)	Altri beni (diritti d'uso)	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.679</b>	<b>2.210</b>	<b>6.909</b>	<b>113</b>	<b>47</b>	<b>10.958</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.338)	(2.061)	(1.239)	(20)	-	(4.658)
A.2 Esistenze iniziali nette	341	149	5.670	93	47	6.300
<b>B. Aumenti</b>	<b>43</b>	<b>155</b>	<b>112</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>335</b>
B.1 Acquisti	43	155	112	25	-	335
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(51)</b>	<b>(65)</b>	<b>(1.284)</b>	<b>(37)</b>	<b>(45)</b>	<b>(1.482)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	(20)	(20)
C.2 Ammortamenti	(51)	(65)	(1.284)	(37)	(25)	(1.482)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>333</b>	<b>239</b>	<b>4.498</b>	<b>81</b>	<b>2</b>	<b>5.152</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.389)	(2.126)	(2.523)	(57)	(45)	(6.140)
<b>D.2 RIMANENZE FINALI LORDE</b>	<b>1.722</b>	<b>2.365</b>	<b>7.021</b>	<b>138</b>	<b>47</b>	<b>11.292</b>

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni e alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano sostanzialmente l'implementazione di hardware per il sistema informativo aziendale nonché l'acquisto di mobili e arredi.

Inoltre, gli acquisti e i relativi ammortamenti comprendono anche le attività che derivano da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, secondo il principio contabile IFRS 16.

## A.6 ATTIVITÀ IMMATERIALI

## Attività immateriali: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Licenze d'uso software	534	540
Costi di ristrutturazione sede	111	127
<b>TOTALE</b>	<b>645</b>	<b>667</b>

La voce comprende i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali.

L'ammortamento del software e degli oneri sostenuti per il piano di sviluppo è calcolato a rate costanti in un periodo di tre anni.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

**Attività immateriali: variazioni annue**

A. Esistenze iniziali	14.762
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(14.085)
A.2 Esistenze iniziali nette	667
B. Aumenti	536
B.1 Acquisti	536
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	
C. Diminuzioni	(558)
C.1 Vendite	
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	
C.2 Rettifiche di valore	(558)
- Ammortamenti	(558)
- Svalutazioni:	-
+ Patrimonio netto	
+ Conto economico	
D. Rimanenze finali nette	645
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(14.653)
<b>E. RIMANENZE FINALI LORDE</b>	<b>15.298</b>

**A.7 ATTIVITÀ FISCALI****Attività per imposte anticipate: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>Attività fiscali anticipate in contropartita del Conto economico</b>	<b>958</b>	<b>1.309</b>
- Fondi rischi e oneri	456	807
- Svalutazioni su crediti	502	502
<b>Attività fiscali anticipate in contropartita del Patrimonio netto</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>958</b>	<b>1.309</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## Variazioni delle imposte anticipate

Voci	31/12/2020
<b>Importo iniziale</b>	<b>1.309</b>
<b>1. Aumenti</b>	<b>363</b>
1.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	363
1.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
1.3 Altri aumenti	-
1.4 Operazioni di aggregazione aziendale	
<b>2. Diminuzioni</b>	<b>(714)</b>
2.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(714)
a) rigiri	(714)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-
c) mutamento di criteri contabili	
d) altre	-
2.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
2.3 Altre diminuzioni	
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	
<b>IMPORTO FINALE</b>	<b>958</b>

## A.8 ALTRE ATTIVITÀ

## Altre attività: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici	12.310	10.847
Anticipi a fornitori	175	64
Altri crediti commerciali	8	258
Crediti per imposte da Consolidato fiscale	-	1.132
Ratei e risconti attivi	75	72
<b>TOTALE</b>	<b>12.568</b>	<b>12.173</b>

La voce "Crediti commerciali e anticipi verso enti pubblici" accoglie i crediti per le commissioni derivanti dalla gestione in Convenzione del Fondo *ex lege* 295/73, del Fondo *ex lege* 394/81, del Fondo Crescita Sostenibile, del Fondo di *Venture Capital* e del Fondo *Start Up*.

Si evidenzia che l'incremento delle commissioni per l'annualità 2020 è dovuto alla maggiore operatività nella gestione dei fondi, connessa agli effetti economici della pandemia causata dal COVID-19 (Coronavirus).

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

## Passività

### P.1 DEBITI PER FINANZIAMENTI VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

#### Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso banche	158.088	124.844
Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti	70.477	139.611
Debiti relativi a diritto d'uso	4.673	5.869
<b>TOTALE</b>	<b>233.238</b>	<b>270.324</b>

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario e all'utilizzo delle linee di credito per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni.

Inoltre, la voce comprende debiti derivanti da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, secondo il principio contabile IFRS 16.

#### Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato: distribuzione temporale

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per finanziamenti a vista	15.431	14.985
Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso	213.134	249.470
Debiti relativi a diritto d'uso	4.673	5.869
<b>TOTALE</b>	<b>233.238</b>	<b>270.324</b>

La voce "Debiti per finanziamenti a vista" si riferisce allo scoperto di conto corrente, alla data di fine esercizio, attivato con il sistema bancario. L'importo è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate. La voce "Debiti per finanziamenti a termine o con preavviso" si riferisce al debito in essere, alla data di fine periodo, relativo all'utilizzo delle linee di credito. Tale voce comprende anche le linee di credito perfezionate con Cassa Depositi e Prestiti sia individualmente sia in *pool* con altri enti creditizi.

Infine, tale voce comprende debiti per circa 4,7 milioni di euro, determinati sulla base dell'attualizzazione dei canoni di locazione minimi dovuti sino a scadenza (IFRS 16).

Di seguito viene illustrata la tabella con la distribuzione temporale di quest'ultima componente:

Attività/Valori	31/12/2020
<b>Debiti per <i>leasing</i></b>	
Totale flussi finanziari in uscita per il <i>leasing</i> entro i 5 anni	4.613
Entro 1 anno	1.353
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.328
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	1.272
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	642
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	18
<b>Totale flussi finanziari in uscita per il <i>leasing</i> oltre 5 anni</b>	<b>60</b>

**P.2 ALTRE PASSIVITÀ****Altre passività: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per somme da erogare al personale dipendente	1.207	1.227
Debiti commerciali e altre partite	7.919	6.518
Debiti verso l'Erario	530	457
Debiti verso istituti di previdenza	761	698
<b>TOTALE</b>	<b>10.418</b>	<b>8.900</b>

La voce "Debiti commerciali e altre partite" comprende al proprio interno il debito verso Cassa Depositi e Prestiti per consolidato fiscale, pari a 820 migliaia di euro.

**P.3 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE****Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.147</b>	<b>2.234</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>48</b>	<b>103</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5	30
B.2 Altre variazioni in aumento	43	73
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>261</b>	<b>190</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	261	190
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>1.934</b>	<b>2.147</b>

I benefici successivi al rapporto di lavoro si suddividono in:

- piani a contribuzione definita, in cui l'impresa paga contributi fissi a un'entità distinta (un fondo). In tal caso il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono sul dipendente;
- piani a benefici definiti, in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo, sostanzialmente, i rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

**Contabilizzazione dei piani a contribuzione definita**

I costi del piano sono contabilizzati nel Conto economico tra le spese per il personale senza alcuna considerazione in merito al valore attuale dell'obbligazione. Dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma alla previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252), per le aziende con più di 50 dipendenti la quota del trattamento di fine rapporto (TFR) indirizzata ai fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS rientra nella definizione di "piani a contributi definiti" senza richiedere la valutazione attuariale. Viceversa, la quota esistente, che resta in capo all'azienda fino alla data di liquidazione definitiva del TFR al dipendente, continuerà a essere trattata come un "piano a benefici definiti". In particolare, tale quota subirà esclusivamente gli effetti derivanti dalla rilevazione degli interessi da attualizzazione e dalle erogazioni effettuate.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

### Contabilizzazione dei piani a benefici definiti

Il costo rilevato per un piano a benefici definiti deve essere rideterminato, sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. Nello specifico, la quota di TFR che resta in capo all'azienda, che rientra nella definizione di piano a benefici definiti, è calcolata sulla base del valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale mentre gli utili e le perdite attuariali sono iscritti tra le riserve da valutazione, incluse nel Patrimonio netto. La valutazione attuariale è stata condotta secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 19 rivisto con modifiche emanate dallo IASB in data 16 giugno 2011 e approvato con Regolamento (UE) 475/2012 del 5 giugno 2012.

Con riferimento al predetto principio contabile, sono stati determinati:

- il *Defined Benefit Obligation* (DBO): valore attuale medio al 31 dicembre 2020 delle obbligazioni a benefici definiti maturate dai lavoratori in servizio alla data delle valutazioni per l'attività prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti;
- il *Current Service Cost*: il valore attuale medio al 31 dicembre 2020 delle obbligazioni relative al TFR, maturate dai lavoratori presenti al 31 dicembre per l'attività prestata in un anno. Al riguardo si osserva che, in applicazione della normativa in vigore, le prestazioni connesse al TFR per i dipendenti della società in esame devono essere considerate interamente maturate, pertanto il CSC è nullo dall'01/07/2007;
- l'*Expected Future Working Life of Active Membership*: durata media residua di vita lavorativa dei dipendenti in servizio e indicatore del periodo in base al quale si determinano le eventuali quote di ammortamento da iscrivere nel Conto economico dell'esercizio in chiusura;
- il *Net Interest* rappresenta l'interesse sulla passività netta (differenza tra DBO e *Plan assets at fair value*) a inizio anno, calcolato al tasso ipotizzato alla stessa data e tenendo conto anche delle eventuali variazioni dovute al pagamento dei contributi e prestazioni (nel caso specifico del TFR non esistono né contribuzioni né attività rappresentate da titoli identificati e destinati esclusivamente alle erogazioni del TFR e quindi il *Plan assets at fair value* è nullo).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

### Contabilizzazione dei piani a contribuzione definita e dei piani a benefici definiti

Basi tecniche economico-finanziarie	2020	2019	2018
Tasso nominale annuo di attualizzazione	0,3%	0,7%	1,20%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	1,50%	1,50%

Basi tecniche demografiche	2020
Eliminazione dal servizio - Causa morte	Pari a quelle della popolazione italiana 2019 (Fonte ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2020) ridotte del 30%, distinte per età e sesso
Eliminazione dal servizio - Cause varie	Pari al 3% fino a 54 anni di età e pari al 5% per le età successive
Età pensionamento	Disposizioni contenute nella Legge 214/2011 e nel D.L. 4/2019

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

Riconciliazione passività 01/01/2020 - 31/12/2020	(unità di euro)
<i>Past service liability</i> 01/01/2020	2.147.254
<b>Pension cost totale</b>	<b>14.225</b>
Utilizzi	(221.753)
(Utili)/Perdite attuariali	(8.019)
<b>PAST SERVICE LIABILITY 31/12/2020</b>	<b>1.933.707</b>

La perdita attuariale è stata rappresentata nel prospetto della redditività complessiva senza transitare dal Conto economico di esercizio, come rettifica del Patrimonio netto.

#### P.4 PASSIVITÀ FISCALI

##### Passività fiscali: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Passività fiscali per imposte dirette		
a) correnti	121	-
b) differite	23	39
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>39</b>

La voce "Passività fiscali differite" si riferisce al debito IRES correlato a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

#### P.5 FONDI PER RISCHI E ONERI

##### Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>		
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.129</b>	<b>2.739</b>
2.1 Controversie legali	50	100
2.2 Oneri per il personale	1.079	2.078
2.3 Altri	-	563
<b>TOTALE</b>	<b>1.129</b>	<b>2.739</b>

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

## Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.739</b>	<b>2.106</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.079</b>	<b>3.565</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.079	3.565
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.689</b>	<b>2.932</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.689	2.932
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>1.129</b>	<b>2.739</b>

## Patrimonio netto

## P.6 CAPITALE

## Capitale sociale: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sottoscritto e versato	164.646	164.646
<b>TOTALE</b>	<b>164.646</b>	<b>164.646</b>

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

**Capitale - numero azioni della Società: variazioni annue**

Voci	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>316.627.369</b>	-
- interamente liberate	316.627.369	
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	316.627.369	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>316.627.369</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	316.627.369	-
- interamente liberate	316.627.369	-

**P.7 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE****Sovrapprezzi di emissione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Sovrapprezzi di emissione	1.736	1.736
<b>TOTALE</b>	<b>1.736</b>	<b>1.736</b>

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

**P.8 RISERVE****Riserve**

Al 31 dicembre 2020 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>Riserve di capitale:</b>	<b>5.165</b>	<b>5.165</b>
Riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165
<b>Riserve di utili:</b>	<b>128.974</b>	<b>156.093</b>
Riserva legale	22.535	22.535
Altre riserve	60.583	60.577
Riserva <i>First Time Adoption</i>	63.527	63.527
Riserva FTA IFRS 9	9.454	9.454
Utiii/(Perdite) portati a nuovo	(27.125)	-
<b>TOTALE</b>	<b>134.139</b>	<b>161.258</b>

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST Spa di Pordenone, come previsto dalla Legge 9 gennaio 1991, n. 19. La voce "Altre riserve", sulla base del secondo comma dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005, comprende riserve con un vincolo di indisponibilità di 7.218 migliaia di euro per utili non realizzati da *fair value* imputati a Conto economico.

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO***(importi in migliaia di euro)***C.1 PROVENTI DA INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI****Proventi da investimenti in partecipazioni: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da investimenti in partecipazioni	28.112	29.179
<b>TOTALE</b>	<b>28.112</b>	<b>29.179</b>

La voce si riferisce ai corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni (26.119 migliaia di euro) e comprende altresì i relativi interessi di dilazione (8 migliaia di euro) e di mora (1.985 migliaia di euro).

## C.2 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

## Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.411)	(2.638)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.411)</b>	<b>(2.638)</b>

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sullo scoperto di c/c attivato con il sistema bancario e sulle linee di credito utilizzate per sostenere i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni. La voce comprende gli interessi passivi su canoni di locazione da *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16.

## C.3 COMMISSIONI ATTIVE

## Commissioni attive: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Commissioni	19.013	17.295
<b>TOTALE</b>	<b>19.013</b>	<b>17.295</b>

La voce si riferisce ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital* (4.455 migliaia di euro), del Fondo *ex lege* 394/81 (8.966 migliaia di euro), del Fondo Crescita Sostenibile (280 migliaia di euro) e del Fondo *ex lege* 295/73 (5.295 migliaia di euro).

Si evidenzia che l'incremento delle commissioni per l'annualità 2020 è dovuto alla maggiore operatività nella gestione dei fondi, connessa agli effetti economici della pandemia causata dal COVID-19 (Coronavirus).

C.4 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICORisultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto ((A+B)-(C+D))
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>5.697</b>	<b>384</b>	<b>(16.238)</b>	-	<b>(10.157)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	5.697	384	(16.238)	0	(10.157)
<b>2. Attività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.697</b>	<b>384</b>	<b>(16.238)</b>	-	<b>(10.157)</b>

Da rilevare che nell'ambito del modello di valutazione del valore di *fair value* (ex IFRS 9) sono stati aggiornati i set di valori per le probabilità di *Default Point in Time* (PD) al fine di cogliere gli impatti sull'economia legati alla pandemia derivante da COVID-19 (Coronavirus).

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

**C.5 ALTRI PROVENTI FINANZIARI****Altri proventi finanziari: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Altri proventi finanziari	110	46
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>	<b>46</b>

La voce si riferisce principalmente agli interessi attivi derivanti dagli altri crediti finanziari per mutui ipotecari e prestiti erogati al personale dipendente.

**C.6 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO SU ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO****Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio <i>Write-off</i>	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti deteriorati acquisiti od originati	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(726)</b>	-	<b>(615)</b>	<b>158</b>	<b>15</b>	<b>(1.168)</b>
- Finanziamenti	(726)	-	(615)	158	15	(1.168)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti od originati	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>(726)</b>	-	<b>(615)</b>	<b>158</b>	<b>15</b>	<b>(1.168)</b>

Da rilevare che nell'ambito del modello di valutazione del valore di *impairment* (ex IFRS 9) sono stati aggiornati i set di valori per le probabilità di *Default Point in Time* (PD) per cogliere una *baseline* dei possibili impatti sull'economia legati alla pandemia causata dal COVID-19 (Coronavirus).

**C.7 SPESE AMMINISTRATIVE****Spese amministrative: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
a) Spese per il personale	(14.117)	(14.880)
b) Altre spese amministrative	(8.062)	(8.593)
<b>TOTALE</b>	<b>(22.179)</b>	<b>(21.453)</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

**Spese per il personale: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(11.470)</b>	<b>(11.839)</b>
a) Salari e stipendi	(7.536)	(7.347)
b) Oneri sociali	(19)	(19)
c) Indennità e accantonamenti di fine rapporto	(555)	(539)
d) Spese previdenziali	(2.281)	(2.134)
e) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(299)	(238)
- a contribuzione definita	299	(238)
f) Altri benefici a favore dei dipendenti	(780)	(1.562)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(2.366)</b>	<b>(2.731)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(281)</b>	<b>(290)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(14.117)</b>	<b>(14.860)</b>

**Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Buoni pasto	(240)	(237)
Polizze assicurative	(479)	(454)
Incentivazioni all'esodo	(8)	(761)
Altri benefici	(53)	(110)
<b>TOTALE</b>	<b>(780)</b>	<b>(1.562)</b>

**Altre spese amministrative: composizione**

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Servizi professionali e finanziari	(1.725)	(955)
<i>Outsourcing</i>	(1.850)	(1.631)
Servizi informativi	(451)	(609)
Spese di pubblicità e marketing	(1.325)	(118)
Servizi generali	(911)	(1.241)
Utenze, tasse e altre spese	(1.721)	(1.850)
Spese per gli altri organi sociali	(73)	(98)
<b>TOTALE</b>	<b>(8.062)</b>	<b>(6.593)</b>

L'incremento sulla voce "Servizi professionali e finanziari" è dovuto principalmente ad attività di consulenza connesse al supporto del Fondo *ex lege* 394/81, per la gestione degli effetti economici della pandemia causata dal COVID-19 (Coronavirus).

Relativamente alla voce "*Outsourcing*" l'incremento per l'annualità 2020 è riconducibile principalmente all'introduzione di un servizio di controllo, svolto da SACE SRV Srl (controllata di SACE Spa), sempre connesso alla maggiore operatività dei fondi gestiti.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Infine, l'incremento della voce "Spese di pubblicità e marketing" è riferito al Piano di Comunicazione SIMEST per promuovere le nuove iniziative commerciali legate ai Fondi gestiti, in risposta alla pandemia causata dal COVID-19.

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2020 relativi alle prestazioni effettuate dalla società di revisione sono:

(unità di euro)		
Voci	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza
Revisione legale dei conti e Bilancio d'esercizio	DELOITTE & TOUCHE Spa	59.992
Revisione <i>Reporting Package</i> annuale e semestrale per la Controllante e la Capogruppo	DELOITTE & TOUCHE Spa	17.034
<b>TOTALE</b>		<b>77.026</b>

#### C.9 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Accantonamenti netti ai fondi oneri diversi per il personale	(624)	(1.967)
Accantonamenti netti ad altri fondi	541	365
<b>TOTALE</b>	<b>(83)</b>	<b>(1.602)</b>

La voce comprende l'accantonamento per oneri relativi al personale dipendente e l'assorbimento positivo relativo allo storno di un precedente accantonamento su un'istanza per credito IRAP. Rispetto al passato esercizio, non sono stati definiti accantonamenti per incentivazione all'esodo volontario del personale dipendente.

#### C.10 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(116)			(116)
- A uso funzionale	(116)			(116)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in <i>leasing</i>	(1.347)			(1.347)
- A uso funzionale	(1.347)			(1.347)
- Per investimento				
<b>TOTALE</b>	<b>(1.463)</b>	-	-	<b>(1.463)</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

**C.11 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Voci	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(559)			(559)
- Altre	(559)			(559)
A.2 Acquisite in leasing				-
<b>TOTALE</b>	<b>(559)</b>	-	-	<b>(559)</b>

**C.12 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(4.202)	(2.770)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(110)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(417)	887
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	18	85
<b>6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(4.603)</b>	<b>(1.928)</b>

Nel 2020 sono stati accantonati, per imposte correnti e differite, complessivi 4.603 migliaia di euro. Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2020, si è rilevato il credito puntuale per imposte anticipate pari a 958 migliaia di euro e il debito per imposte differite pari a 23 migliaia di euro.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Nei prospetti che seguono viene riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

	31/12/2020
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	9.215
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	2.534
<b>Variazioni in aumento</b>	
- Variazioni temporanee	722
- Variazioni permanenti	3.779
<b>Variazioni in diminuzione</b>	
- Dividendi	(1.644)
- Plusvalenze su partecipazioni	(154)
- Altre variazioni	(1.475)
Variazioni esercizio precedente	-
<b>IRES ONERE FISCALE ED EFFETTIVO DI BILANCIO</b>	<b>3.762</b>

	31/12/2020
Differenza tra valore e costo della produzione	9.918
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	552
Variazioni in aumento delle imposte	-
Variazioni in diminuzione delle imposte	(113)
Variazioni esercizio precedente	-
<b>IRAP ONERE FISCALE ED EFFETTIVO DI BILANCIO</b>	<b>439</b>

## INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

Al fine di identificare i rischi da gestire, SIMEST, pur non essendo un'entità sottoposta a regolamentazione prudenziale, si è ispirata alla vigente normativa di vigilanza per le banche, ovvero alla classificazione adottata dal Comitato di Basilea, che distingue tra "rischi di primo pilastro" e "rischi di secondo pilastro".

Tale classificazione è contenuta all'interno del Regolamento Rischi adottato da SIMEST allo scopo di assicurare che la Società, in coordinamento con la Capogruppo SACE, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene pertanto i medesimi principi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione aziendale.

Si riportano di seguito i rischi maggiormente significativi.

**Rischio di credito:** inteso come peggioramento della condizione economico-finanziaria di una controparte verso la quale vi è un'esposizione creditizia. Nel Regolamento Rischi e nel Regolamento Investimenti sono state inserite specifiche linee guida in materia di sottoscrizione e specifici presidi di controllo del merito creditizio, sia *ex ante* sia *ex post*, riferiti a ogni singola controparte: i Regolamenti disciplinano il funzionamento del processo di investimento e di monitoraggio e i ruoli delle unità organizzative coinvolte. Ai fini del monitoraggio andamentale sono stati implementati logiche, processi e strumenti operativi di analisi della rischiosità degli investimenti. L'obiettivo del monitoraggio consiste nel cogliere tempestivamente i segnali di anomalia relativamente alle esposizioni assunte, così da consentire al *Management* di attuare specifici interventi a tutela dei propri attivi e, nel caso, di recuperare il credito. Il rischio di credito relativo all'investimento in partecipazioni viene mitigato attraverso l'acquisizione di impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST, in parte assistiti da fidejussioni *corporate*, garanzie reali e garanzie bancarie o assicurative.

Al 31 dicembre 2020 gli impegni diretti dei *Partner* italiani per l'acquisto a termine delle partecipazioni ammontano

complessivamente a circa 453 milioni di euro (472 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Gli impegni assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a circa 25 milioni di euro (31 milioni di euro al 31 dicembre 2019); quelli assistiti da garanzie reali sono pari a 43 milioni di euro (44 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

## GARANZIE

(%; milioni di euro)

	2020		2019	
Impegni diretti dei Partner italiani	86%	453	86%	472
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi	6%	25	6%	31
Impegni assistiti da garanzie reali	8%	43	8%	44
<b>TOTALE IMPORTO VERSATO</b>		<b>521</b>		<b>547</b>

**Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Il rischio variazione del prezzo e il rischio esposizione valutaria vengono in parte mitigati attraverso la contrattualistica che garantisce, di norma, il rientro dell'investimento al prezzo storico pagato in euro per l'acquisizione della partecipazione. La *fair valuation* di una quota del portafoglio investimenti, derivante dal recepimento del principio contabile IFRS 9, espone il portafoglio a rischi di mercato derivanti da oscillazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse e *credit spread*).

**Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale definizione, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori da garanzie reali, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali.

**Rischio di liquidità:** rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza, senza incorrere in perdite. La gestione del rischio di liquidità e del rischio tasso d'interesse viene monitorata costantemente attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Inoltre, all'interno del Regolamento Rischi sono stati predisposti specifici limiti operativi per la gestione e monitoraggio del rischio.

**Rischio di concentrazione:** rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica. All'interno del Regolamento Rischi sono stati predisposti specifici limiti operativi per la gestione e il monitoraggio del rischio.

**Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili, di sanzioni, di perdita di valore economico o di pregiudizio al ruolo istituzionale di SIMEST, derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori, Autorità di Vigilanza o altri *stakeholder*. SIMEST attribuisce massima priorità all'esigenza di prevenire e monitorare il verificarsi di eventi di natura reputazionale connessi alle operazioni che rientrano nel proprio oggetto sociale. A tal fine ha strutturato controlli interni di mitigazione del suddetto rischio e adottato specifici presidi atti a prevenire eventi di natura reputazionale nell'operatività.

**Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (per es., statuti, codici di condotta). SIMEST ha recepito la *policy* di Gruppo CDP "Risk Assessment e Controllo del Rischio di non conformità", strutturando al contempo un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto- ed etero-regolamentazione.

All'interno del Regolamento Rischi, è stato anche implementato il processo di valutazione della congruità tra risorse patrimoniali disponibili (rappresentate dal Patrimonio netto) e capitale economico necessario a fronte dei rischi assunti, misurato con le metodologie in essere nel Gruppo CDP (c.d. "processo ICAAP" – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*). Le risultanze delle valutazioni hanno confermato la piena congruità del capitale sia nella situazione attuale sia nell'orizzonte di Piano Industriale.

Specifici presidi sono assicurati anche per i fondi agevolati gestiti da SIMEST ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi cui i fondi sono esposti. In particolare, per il Fondo 295/73, al fine di assicurare il supporto all'*export* attraverso una più efficiente allocazione delle risorse pubbliche, preservando un'adeguata gestione dei maggiori rischi (tasso cambio e interesse) anche in scenari di stress, è stata approvata e implementata una nuova metodologia per la quantificazione dei fabbisogni finanziari complessivi per cassa del Fondo in un'ottica di gestione efficiente delle risorse pubbliche.

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società, dal 30 settembre 2016, è partecipata al 76% da SACE Spa, società che esercita attività di direzione e coordinamento su SIMEST.

In relazione ai rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parti del Gruppo CDP si segnala, anche ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, l'accordo tra SIMEST, CDP e SACE – “Convenzione *Export banca*” – che prevede nelle operazioni di finanziamento per l'internazionalizzazione e le esportazioni delle imprese italiane il supporto finanziario di CDP e la garanzia di SACE.

Nei rapporti con l'azionista di maggioranza SACE Spa, si rileva il riconoscimento durante l'esercizio 2020 di prestazioni professionali ricevute nell'ambito di un contratto relativo all'adeguamento delle certificazioni in merito agli standard sui sistemi di gestione di sicurezza sul lavoro e ambientale (12 migliaia di euro). Inoltre, a seguito della costituzione del Polo dell'*export* e dell'internazionalizzazione, in un'ottica di accentramento delle competenze e di realizzazione di sinergie operative, sono attivi contratti di *outsourcing* con SACE Spa per la gestione dei Servizi<sup>28</sup>: Servizi Generali, Risorse Umane, ICT, Acquisti, *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management* (1.127 migliaia di euro). A fine 2020 si rilevano tredici risorse di SACE Spa distaccate presso SIMEST e tre distacchi di SIMEST presso SACE Spa.

È da evidenziare il canone di locazione riconosciuto per l'utilizzo di uffici a Mestre, Bologna, Palermo, Napoli (23 migliaia di euro) e il canone relativo alla locazione di hardware informatici (37 migliaia di euro).

### Rapporti con altre parti correlate

Riguardo alle altre imprese facenti parte del Gruppo, si segnala l'utilizzo nel corso del 2020 di linee di credito erogate da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) sia individualmente sia in *pool* con altri enti creditizi (1.099 migliaia di euro). Inoltre, sempre nei rapporti con CDP, si rileva il riconoscimento nel corso del 2020 di compensi per cariche di Consiglieri di Amministrazione di SIMEST ricoperte da suoi dirigenti (54 migliaia di euro).

A fine 2020 risultano attivi otto distacchi di personale da CDP.

Per quanto riguarda le partite di natura tributaria, si rileva il debito verso CDP relativo al consolidato fiscale di Gruppo.

Inoltre, è attivo un distacco di personale di SIMEST presso Fintecna Spa.

Sono da rilevare poi i contratti con SACE SRV Srl (controllata di SACE Spa) per servizi di *info-provider*, anagrafica e antimafia, *customer care* e recupero crediti (692 migliaia di euro). Con SACE SRV Srl risulta attivo inoltre un distacco di personale da SIMEST.

È da segnalare, inoltre, al 31 dicembre 2020, a seguito dell'aggiornamento della mappa di Gruppo CDP, il credito vantato da SIMEST nei confronti della società Ansaldo Energia Spa in relazione all'investimento nella società Ansaldo Energia Switzerland AG, oltre a un credito per interessi attivi da incassare.

Le suddette operazioni con parti correlate sono state regolate a condizioni di mercato.

### Compensi amministratori e sindaci

	Amministratori		Sindaci	
	Importo di competenza	Importo corrisposto	Importo di competenza	Importo corrisposto
Benefici a breve termine	202	177	79	68
<b>TOTALE</b>	<b>202</b>	<b>177</b>	<b>79</b>	<b>68</b>

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2020.

<sup>28</sup> I Servizi di *Risk Management* e *Compliance* sono terminati in data 31/06/2020.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si sottopone all'esame e all'approvazione dei signori Azionisti il Bilancio d'Esercizio 2020 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. A corredo dei documenti di bilancio è presentata la Relazione degli amministratori sulla gestione.

L'Utile d'esercizio 2020 di 4.612.047 euro verrà attribuito, dedotto l'accantonamento del 5% a Riserva Legale per 230.602 euro, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti. Inoltre, sulla base delle previsioni del secondo comma dell'art. 6 del Decreto Legislativo 38/2005, in applicazione del principio contabile IFRS 9, gli utili da *fair value* imputati a Conto economico che hanno concorso alla determinazione del risultato d'esercizio ammontano a 5.697.487 euro: conseguentemente, tenuto conto che le riserve già vincolate a tale titolo ammontano a 7.218.145, occorre procedere al rilascio del vincolo sulle riserve non distribuibili per 1.520.658 euro.

*per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Pasquale Salzano*

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

## DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In conformità all'art. 2497 bis, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante SACE Spa, con sede legale in Piazza Poli 37-42, Roma, codice fiscale e partita IVA n. 05804521002.

(Importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
Attivi immateriali	2.929	1.880
Investimenti	4.564.617	5.646.098
Riserve tecniche carico riassicuratori	1.255.814	1.078.303
Crediti	730.015	731.709
Altri elementi dell'attivo	5.178.683	3.048.641
Ratei e risconti attivi	26.617	28.273
<b>ATTIVO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>11.758.675</b>	<b>10.532.904</b>
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324
- Riserva da Sovraprezzo di emissione	43.305	43.305
- Riserve di Rivalutazione		
- Riserva Legale	274.023	264.719
- Altre Riserve	401.499	401.274
- Utili (Perdite) portati a nuovo	172.441	88.766
- Utile d'esercizio	141.582	186.087
Passività subordinate	500.000	500.000
Riserve tecniche	4.158.861	3.950.098
Fondi per rischi e oneri	107.828	100.854
Debiti e altre passività	2.210.460	1.249.800
Ratei e risconti passivi	18.352	17.679
<b>PASSIVO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>11.758.675</b>	<b>10.532.904</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
<b>Conto tecnico dei rami danni</b>		
Premi lordi	565.449	727.754
Variatione della Riserva Premi e dei premi ceduti	(178.045)	(370.550)
Premi netti di competenza	387.405	357.204
Variatione delle Altre Riserve Tecniche	(5.225)	(5.225)
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	34.339	38.851
Variatione della riserva di perequazione	(42.783)	(57.758)
Altri proventi e oneri tecnici	(7.302)	(5.758)
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(144.672)	(146.424)
Ristomi e partecipazioni agli utili	(820)	(14.895)
Spese di gestione	(57.270)	(42.634)
<b>Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>163.671</b>	<b>123.363</b>
<b>Conto non tecnico</b>		
Proventi da investimenti dei rami danni	175.509	394.783
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(78.889)	(284.111)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(34.339)	(38.851)
Altri proventi	55.042	82.279
Altri oneri	(68.226)	(46.078)
<b>Risultato del conto non tecnico</b>	<b>49.097</b>	<b>108.022</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>1.063</b>	<b>357</b>
Imposte sul reddito	(72.249)	(45.854)
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>141.582</b>	<b>186.087</b>

per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Pasquale Salzano



**CON NOI NEL 2020... le trebbiatrici lucane  
puntano anche su New Delhi**

**La Cicoria di Potenza, che esporta già in 50 Paesi,  
ha fatto i primi passi per entrare anche sul mercato indiano**

Finanziamento "Studio di fattibilità"

Finanziamento "Fiere, mostre e missioni di sistema"



Allegato:  
partecipazioni  
in essere  
al 31 dicembre  
2020

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020

## EUROPA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
D PRINT EUROPE SH.P.K.	D'AURIA MEDIA GROUP SRL	Albania	Altre industrie	25%	500.000
<b>TOTALE ALBANIA</b>					<b>500.000</b>
AMA ADRIATIC D.O.O. SARAJEVO	A.M.A. SPA	Bosnia Erzegovina	Industria meccanica	24%	1.000.000
<b>TOTALE BOSNIA ERZEGOVINA</b>					<b>1.000.000</b>
METECNO BULGARIA AD	METECNO - SOCIETÀ PER AZIONI	Bulgaria	Infrastrutture e costruzioni	11%	383.081
<b>TOTALE BULGARIA</b>					<b>383.081</b>
BDF SERVIS D.O.O.	BDF INDUSTRIES SPA	Croazia	Industria meccanica	20%	689.135
CRVENA LUKA D.D.	OCTAVIA SRL	Croazia	Servizi non finanziari	22%	2.188.000
<b>TOTALE CROAZIA</b>					<b>2.877.135</b>
GRANAROLO FRANCE S.A.S	GRANAROLO SPA IN SIGLA G. SPA	Franca	Agroalimentare	30%	15.000.000
L'IMAGE RETROUVÉE S.A.S.	L'IMMAGINE RITROVATA SRL	Franca	Servizi non finanziari	49%	196.000
MARAIS TECHNOLOGIES	TESMEC SPA	Franca	Industria metallurgica	34%	3.999.999
<b>TOTALE FRANCIA</b>					<b>19.195.999</b>
MA AUTOMOTIVE DEUTSCHLAND GMBH	MA SRL	Germania	Automobilistico	20%	5.000.000
WAGON AUTOMOTIVE NAGOLD GMBH	METALMECCANICA TIBERINA SRL	Germania	Automobilistico	22%	7.000.000
<b>TOTALE GERMANIA</b>					<b>12.000.000</b>
BUCCI AUTOMATIONS SPA	ROBERTO BUCCI E C. SPA	Italia	Industria meccanica	13%	5.000.000
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	Italia	Agroalimentare	25%	15.000.000
FINCASTELLO SRL	ARVEDI TUBI ACCIAIO SPA CON SIGLA A.T.A. SPA	Italia	Industria metallurgica	41%	15.000.000
GRUPPO PSC SPA O IN BREVE PSC SPA	PSC PARTECIPAZIONI SPA	Italia	Infrastrutture e costruzioni	10%	11.000.000
IMR-INDUSTRIALESUD SPA	IMR-INDUSTRIALESUD SPA; H.G. SRL	Italia	Automobilistico	19%	7.500.000
INCOMING ITALIA SPA	THE RS HOLDING SRL	Italia	Servizi non finanziari	15%	1.500.000
INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA	FINSIS SPA	Italia	Elettronico/Informatico	10%	3.737.999
ITM INDIA SRL	ITALTRACTOR ITM SPA	Italia	Industria meccanica	49%	1.274.000
MA SRL	C.L.N. - "COILS LAMIERE NASTRI SPA SIGLABILE C.L.N. SPA	Italia	Automobilistico	8%	8.000.000
MAGLITAL - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	FINAC SRL	Italia	Tessile	26%	7.000.000
MARNAVI CHEM SRL	MARNAVI SPA	Italia	Servizi non finanziari	44%	4.500.000

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## EUROPA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
MET DEV 1 SRL	MET DEVELOPMENT SPA	Italia	Chimico/Petrochimico	49%	14.900.000
O.M.A. - OFFICINA METALMECCANICA ANGELUCCI SPA	ANGELUCCI HOLDING SRL	Italia	Industria meccanica	27%	10.000.000
PASTA ZARA SPA	FFAUF ITALIA SPA	Italia	Agroalimentare	15%	11.000.000
PAYPERMOON ITALIA SRL	AISLIN SRL	Italia	Altre industrie	14%	600.000
PELLICONI ASIA PACIFIC SRL	PELLICONI & C. SOCIETÀ PER AZIONI	Italia	Industria metallurgica	49%	4.900.000
PROGER SPA	PROGER INGEGNERIA SRL; PROGER MANAGERS & PARTNERS SRL; TIFS PARTECIPAZIONI SRL; MALLO SRL	Italia	Infrastrutture e costruzioni	21%	6.000.000
PROMA SPA	FINPO SRL	Italia	Automobilistico	6%	11.000.000
RUSTICHELLA D'ABRUZZO SPA	HOPERA SRL; MOLINO MAGRI SRL	Italia	Agroalimentare	26%	600.000
SOLE COMPONENTS SRL	PRIMA SOLE COMPONENTS SPA	Italia	Automobilistico	16%	11.000.000
TERRA MORETTI SPA	HOLDING TERRA MORETTI SRL	Italia	Agroalimentare	14%	12.000.000
VISMARA SPA	FERRARINI SPA; SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA	Italia	Agroalimentare	13%	5.000.000
PRIMA COMPONENTS EUROPE SRL	PRIMA SOLE COMPONENTS SPA	Italia	Automobilistico	23%	7.500.000
<b>TOTALE ITALIA</b>					<b>174.011.999</b>
ARKOS L.L.C.	R.I. SPA	Kosovo	Infrastrutture e costruzioni	21%	412.000
<b>TOTALE KOSOVO</b>					<b>412.000</b>
TRE ZETA MK DOO SKOPJE	TRE ZETA GROUP SRL	Macedonia	Tessile	25%	400.000
<b>TOTALE MACEDONIA</b>					<b>400.000</b>
FERRARINI SP.ZO.O.	SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA; FERRARINI SPA	Polonia	Agroalimentare	31%	5.000.000
MARCEGAGLIA POLAND SPÓLKA Z O.O.	MARCEGAGLIA CARBON STEEL SPA	Polonia	Industria metallurgica	8%	2.003.817
<b>TOTALE POLONIA</b>					<b>7.003.817</b>
DELMA ENGINEERING UK LIMITED	ICM SPA	Regno Unito	Infrastrutture e costruzioni	45%	8.478.891
<b>TOTALE REGNO UNITO</b>					<b>8.478.891</b>
DOROTEX SRL	ANTICA ROCCA FILATI SRL IN LIQUIDAZIONE	Romania	Tessile	25%	980.000
GDS MANUFACTURING SERVICES SA	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS SPA	Romania	Elettronico/informatico	31%	3.925.000
PARASCHAKIS APOSTOLOS STYL.	ROTER SPA IN LIQUIDAZIONE	Romania	Industria meccanica	22%	1.114.537
S.C. GHIMAR SRL	INTERNATIONAL COMPANY SRL IN LIQUIDAZIONE	Romania	Servizi non finanziari	15%	150.080
<b>TOTALE ROMANIA</b>					<b>6.169.617</b>

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020

## EUROPA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
AIE RUS OOO	ANAS INTERNATIONAL ENTERPRISE SPA	Russia	Infrastrutture e costruzioni	49%	2.402.196
CMK OOO	CELLINO SRL	Russia	Industria metallurgica	13%	177.867
MACCAFERRI GABIONS CIS OOO	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	Russia	Industria metallurgica	13%	1.591.796
OLD MILL K HOLDING	OLD MILL HOLDING SPA	Russia	Chimico/Petrochimico	33%	1.238.000
SERIOPLAST RUS, OOO	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Russia	Chimico/Petrochimico	34%	1.360.000
<b>TOTALE RUSSIA</b>					<b>7.777.683</b>
NOVI TEKSTILI DOO	NORMAN INTERNATIONAL SPA	Serbia	Tessile	33%	2.000.000
P & T DESIGN D.O.O.	PLADOS SPA; DELTA SRL	Serbia	Infrastrutture e costruzioni	14%	387.000
<b>TOTALE SERBIA</b>					<b>2.387.000</b>
CECOMP D.O.O.	CECOMP SPA	Slovenia	Automobilistico	25%	2.500.000
<b>TOTALE SLOVENIA</b>					<b>2.500.000</b>
BEST SURFACE SOCIEDAD LIMITADA	BEST SURFACE HOLDING SRL	Spagna	Industria meccanica	40%	4.000.000
ALERION SPAIN SL	ALERION CLEAN POWER SPA IN FORMA ABBREVIATA ALERION SPA	Spagna	Rinnovabili	49%	49.000
<b>TOTALE SPAGNA</b>					<b>4.049.000</b>
ANSALDO ENERGIA SWITZERLAND AG	ANSALDO ENERGIA SPA	Svizzera	Industria meccanica	10%	10.000.000
<b>TOTALE SVIZZERA</b>					<b>10.000.000</b>
MARCEGAGLIA TR	MARCEGAGLIA SPECIALTIES SPA	Turchia	Industria metallurgica	49%	7.400.000
SERIOPLAST AMBALAJ SANAYI VE TICARET ANINIM SIRKETI	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Turchia	Chimico/Petrochimico	29%	2.000.000
<b>TOTALE TURCHIA</b>					<b>9.400.000</b>
ZEUS KERAMIK J.S.C.	CERAMICHE SPERANZA SPA	Ucraina	Infrastrutture e costruzioni	7%	597.420
<b>TOTALE UCRAINA</b>					<b>597.420</b>
FAREST RT	STUDIO LEGALE DE CAPOA GUIDUCCI E ASSOCIATI	Ungheria	Servizi non finanziari	25%	21.983
<b>TOTALE UNGHERIA</b>					<b>21.983</b>
<b>TOTALE EUROPA</b>					<b>269.165.626</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## AFRICA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ETC SURETY SA	ETC INVEST SPA	Benin	Servizi finanziari non bancari	19%	74.540
<b>TOTALE BENIN</b>					<b>74.540</b>
INSTANT RENTALS FOR VEHICLES S.A.E.	J.A.Z. INVESTMENT GROUP SRL IN LIQUIDAZIONE; INTERNATIONAL SERVICE DEVELOPMENT SRL IN BREVE I.S.D. SRL IN LIQUIDAZIONE	Egitto	Servizi non finanziari	19%	483.815
INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICES CO.	GESENU SPA GESTIONE SERVIZI NETTEZZA URBANA - SOCIETÀ PER AZIONI	Egitto	Acqua, Ambiente, Servizi urbani	5%	240.175
<b>TOTALE EGITTO</b>					<b>723.990</b>
FRI-EL ETHIOPIA FARMING & PROCESSING PLC	ENER.FIN SRL	Etiopia	Rinnovabili	48%	2.500.000
FUDA MARBLE PLC	FUDA ANTONIO SRL	Etiopia	Infrastrutture e costruzioni	20%	125.000
<b>TOTALE ETIOPIA</b>					<b>2.625.000</b>
SIMTO LIMITED	TOZZI GREEN SPA	Isole Mauritius	Rinnovabili	40%	6.500.000
<b>TOTALE ISOLE MAURITIUS</b>					<b>6.500.000</b>
PROMA INDUSTRIE SARL	PROMA SPA; PROMA S.S.A. SRL	Marocco	Automobilistico	29%	5.182.418
<b>TOTALE MAROCCO</b>					<b>5.182.418</b>
MAAUTOMOTIVE SOUTH AFRICA PTY. LTD	MA SRL	Repubblica Sudafricana	Automobilistico	6%	6.819.924
MOUNTAIN ORGANIC KIWI COMPANY PTY LTD	AGRICOLLIBIO SRL	Repubblica Sudafricana	Agroalimentare	17%	500.000
OMH SOUTH AFRICA PTY LTD	OLD MILL HOLDING SPA	Repubblica Sudafricana	Chimico/Petrochimico	33%	2.000.000
SERIOPLAST SOUTH AFRICA (PTY) LTD	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Repubblica Sudafricana	Chimico/Petrochimico	25%	1.000.000
TESMEC SA (PTY) LTD	TESMEC SPA	Repubblica Sudafricana	Industria meccanica	33%	1.955.761
<b>TOTALE REPUBBLICA SUDAFRICANA</b>					<b>12.275.685</b>
OMEGA FISHING SA	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Senegal	Agroalimentare	24%	366.285
<b>TOTALE SENEGAL</b>					<b>366.285</b>
EUROTRACIATURA TUNISIA SARL	EURO GROUP SPA	Tunisia	Industria metallurgica	37%	3.000.000
GUALINI AFRIQUE SARL	GUALINI SPA	Tunisia	Infrastrutture e costruzioni	24%	65.410
SIVAM TUNISIE	SIVAM SRL	Tunisia	Servizi non finanziari	25%	245.000
<b>TOTALE TUNISIA</b>					<b>3.310.410</b>
SIPA HOLDING LTD	P.A.C. SPA - IN FORMA ABBREVIATA PAC SPA	Uganda	Rinnovabili	38%	4.283.033
<b>TOTALE UGANDA</b>					<b>4.283.033</b>
<b>TOTALE AFRICA</b>					<b>35.341.361</b>

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020

## AMERICA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
C.IMM. SUDAMERICA S.A.	IMILANI SRL	Argentina	Industria meccanica	19%	500.000
GRUPO ECONOMICO SCL AUSTRAL S.A.	SCL ITALIA SPA	Argentina	Chimico/Petrochimico	28%	1.384.478
MA AUTOMOTIVE ARGENTINA S.A.	MA SRL	Argentina	Automobilistico	40%	2.500.000
PROMA SSA S.A.	PROMA SPA	Argentina	Automobilistico	7%	750.000
SIPCAM ARGENTINA SRL	SIPCAM OXON SPA	Argentina	Chimico/Petrochimico	9%	1.000.000
TIBERINA AUTOMOTIVE ARGENTINA S.A.	TIBERINA HOLDING SRL	Argentina	Automobilistico	10%	3.000.000
<b>TOTALE ARGENTINA</b>					<b>9.134.478</b>
ABRAMO DO BRASIL	ABRAMO HOLDING SPA	Brasile	Servizi non finanziari	4%	220.000
ADVENTUS DO BRASIL ADMINISTRAÇÃO E PARTICIPAÇÕES LTDA	ADVENTUS INTERNATIONAL SRL	Brasile	Altre Industrie	27%	4.000.000
ALMAVIVA DO BRASIL SA	ALMAVIVA CONTACT SPA	Brasile	Servizi non finanziari	0,4%	10.000.000
ARVEDI METALFER DO BRASIL LTDA	ARVEDI TUBI ACCIAIO SPA CON SIGLA A.T.A. SPA; METALFER SPA	Brasile	Industria metallurgica	9%	9.127.000
BONFIGLIOLI REDUCTORES DO BRASIL INDÚSTRIA E COMÉRCIO LTDA	BONFIGLIOLI SPA	Brasile	Industria meccanica	20%	2.700.000
BRONTE ADMINISTRAÇÃO E PARTICIPAÇÕES LTDA	BOMI ITALIA SPA	Brasile	Servizi non finanziari	36%	4.000.000
DUCATI ENERGIA DO BRASIL LTDA	DUCATI ENERGIA SPA	Brasile	Industria meccanica	24%	515.877
EMIL GROUP DO BRASIL LTDA	CERAMICHE SPERANZA SPA	Brasile	Infrastrutture e costruzioni	24%	83.333
EXPRIVIA DO BRASIL SERVIÇOS DE INFORMÁTICA LTDA	EXPRIVIA SPA	Brasile	Servizi non finanziari	24%	500.000
GASPARINI MERCOSUL INDÚSTRIA E COMÉRCIO DE MAQUINAS LTDA	GASPARINI SPA	Brasile	Industria meccanica	23%	225.000
IMI FABI BRASIL PARTICIPAÇÕES LTDA	IMI FABI SPA	Brasile	Minerario	24%	8.000.000
MA AUTOMOTIVE BRASIL LTDA	MA SRL	Brasile	Automobilistico	5%	4.389.608
MACCAFERRI DO BRASIL HOLDING PARTICIPAÇÕES EMPRESARIAIS E IMOBILIÁRIAS LTDA	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	Brasile	Industria metallurgica	44%	3.520.000
MAGNAGHI AERONAUTICA DO BRASIL PARTICIPAÇÕES LTDA	MAGNAGHI AERONAUTICA SPA	Brasile	Aeronautico	18%	1.550.000

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## AMERICA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
MANGINI SOUTH AMERICA PARTICIPAÇÕES E INVESTIMENTOS LTDA	MANGINI INTERNATIONAL SRL	Brasile	Infrastrutture e costruzioni	27%	199.828
PMC AUTOMOTIVA DO BRASIL	PROMA SPA	Brasile	Automobilistico	19%	5.000.000
PROMA DO BRASIL PARTICIPAÇÕES LTDA	PROMA SPA; PROMA S.S.A. SRL	Brasile	Automobilistico	10%	3.750.000
SCL DO BRASIL IMPORTAÇÃO E COMÉRCIO LTDA	SCL ITALIA SPA	Brasile	Chimico/Petrochimico	34%	3.145.000
SOILMEC DO BRASIL	SOILMEC - SOCIETÀ PER AZIONI; COLLI DRILL SPA	Brasile	Infrastrutture e costruzioni	23%	568.043
SSE SIRIO SISTEMAS ELETRONICOS LTDA	SIRIO SOLUTIONS ENGINEERING SPA IN SIGLA SSE SPA	Brasile	Elettrico	20%	270.000
STOLA DO BRASIL LTDA	METEC INDUSTRIAL MATERIALS SRL	Brasile	Industria metallurgica	16%	4.000.000
TIBERINA AUTOMOTIVE MG - COMPONENTES METALICOS PARA INDÚSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING SRL	Brasile	Automobilistico	11%	4.000.000
TIBERINA AUTOMOTIVE PECAS COMPONENTES METALICOS PARA INDÚSTRIA AUTOMOTIVA LTDA	TIBERINA HOLDING SRL	Brasile	Automobilistico	27%	4.000.000
VERONAFIERE DO BRASIL ORGANIZAÇÃO DE EVENTOS LTDA	VERONAFIERE SPA	Brasile	Servizi non finanziari	25%	653.586
THE PLACEMAKERS DO BRASIL LTDA	METALCO SRL	Brasile	Industria metallurgica	25%	693.141
<b>TOTALE BRASILE</b>					<b>75.110.417</b>
ENTREPRISES IMPORTFAB INC.	LABOMAR SPA	Canada	Chimico/Petrochimico	17%	2.075.712
FUGESCO INC.	MECCANOTECNICA UMBRA - SPA	Canada	Industria meccanica	5%	1.296.835
IDS NORTH AMERICA	I.D.S. - INGEGNERIA DEI SISTEMI - SPA	Canada	Servizi non finanziari	43%	2.492.544
<b>TOTALE CANADA</b>					<b>5.865.090</b>
BOMI DE CHILE	BOMI ITALIA SPA	Cile	Servizi non finanziari	25%	318.500
METECNO DE CHILE SA	METECNO - SOCIETÀ PER AZIONI	Cile	Infrastrutture e costruzioni	21%	778.247
PARQUE TALINAY ORIENTE S.A.	ENEL GREEN POWER SPA	Cile	Rinnovabili	5%	4.922.903
PSC AMERICA SPA	GRUPPO PSC SPA O IN BREVE PSC SPA	Cile	Infrastrutture e costruzioni	28%	1.500.000
<b>TOTALE CILE</b>					<b>7.519.649</b>
BIOMEDICAL DISTRIBUTION COLOMBIA S L LTDA	BOMI ITALIA SPA	Colombia	Servizi non finanziari	15%	1.300.000
<b>TOTALE COLOMBIA</b>					<b>1.300.000</b>

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020

## AMERICA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
BROVEDANI REME MÉXICO, S.A. DE C.V.	BROVEDANI GROUP SPA	Messico	Industria meccanica	26%	2.500.000
EÓLICA ZOPILOAPAN, S.A.P.I. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI SRL	Messico	Rinnovabili	4%	5.000.000
ETROMEX, S. DE R.L. DE C.V.	I.S.I.L. SRL; C.L.N. - "COILS LAMIERE NASTRI SPA SIGLABILE C.L.N. SPA	Messico	Industria meccanica	25%	435.762
EURO HIGH TECH MEXICO S.A. DE C.V.	EUROTRANCIATURA SPA	Messico	Industria metallurgica	23%	3.861.066
EUROTRANCIATURA MÉXICO, S.A. DE C.V.	EUROTRANCIATURA SPA	Messico	Industria metallurgica	16%	2.541.181
FLENCO DE MEXICO S.A. DE C.V.	FLENCO FLUID SYSTEM SRL	Messico	Industria meccanica	7%	383.331
HANDLING HEALTHCARE S. DE R.L. DE C.V.	BOMI ITALIA SPA	Messico	Servizi non finanziari	23%	498.173
IRRITEC MÉXICO SISTEMAS DE RIEGO, S.A. DE C.V.	IRRITEC SPA	Messico	Industria meccanica	9%	1.500.000
OLSA SISTEMAS DE ILUMINACION AUTOMOTRIZ S. DE R.L. DE C.V.	OLSA SPA	Messico	Automobilistico	10%	1.000.000
OMP MECHTRON MEXICO, S.A. DE C.V.	OMP MECHTRON SRL	Messico	Elettrico	22%	191.213
OPERADORA EROGI S.A. DE C.V.	SMALL BUILDING SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, IN SIGLA SMALL BUILDING SRL	Messico	Servizi non finanziari	30%	611.735
STIPA NAYAA, S.A. DE C.V.	ENEL GREEN POWER PARTECIPAZIONI SPECIALI SRL	Messico	Rinnovabili	4%	5.000.000
MARCEGAGLIA MEXICO S. DE R.L. DE C.V.	MARCEGAGLIA CARBON STEEL SPA	Messico	Industria metallurgica	41%	5.000.000
<b>TOTALE MESSICO</b>					<b>28.522.461</b>
AGRATI USA CORP.	A. AGRATI SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	14%	15.750.000
ASTALDI CONSTRUCTION CORPORATION	ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI ED IN BREVE ASTALDI SPA	Stati Uniti d'America	Infrastrutture e costruzioni	34%	6.308.883
BDF INDUSTRIES NORTH AMERICA LLC	BDF INDUSTRIES SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	48%	517.552
BROADCAST GLOBAL INVESTMENT I, INC.	ELENOS SRL	Stati Uniti d'America	Elettronico/informatico	49%	1.255.766
BRUSCHI USA INC.	BRUSCHI SPA	Stati Uniti d'America	Industria metallurgica	46%	1.893.805
CLABO HOLDING USA INC.	CLABO SOCIETÀ PER AZIONI	Stati Uniti d'America	Altre industrie	46%	1.754.078
CMS WAYNESBORO LLC	C.M.S. - SOCIETÀ PER AZIONI	Stati Uniti d'America	Automobilistico	49%	3.453.136
DOXEE USA INC.	DOXEE SPA	Stati Uniti d'America	Elettronico/informatico	49%	1.121.102
ELDOR HOLDING NORTH AMERICA INC.	ELDOR CORPORATION - SPA	Stati Uniti d'America	Automobilistico	15%	6.939.460
ENERGIA PACIFICA INC.	E.VA. ENERGIE VALSABBIA SPA	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49%	1.897.827

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## AMERICA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
ENERRAY GLOBAL SOLAR OPPORTUNITIES INC.	ENERRAY SPA	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49%	9.362.079
EXOR ELECTRONIC RESEARCH AND DEVELOPMENT, INC.	EXOR INTERNATIONAL SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	45%	488.924
FAGIOLI INC.	FAGIOLI - SPA	Stati Uniti d'America	Servizi non finanziari	9%	750.000
GEO INVESTMENT HOLDING INC.	EXERGY SPA	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49%	6.312.663
GRASTIM US CO.	GRASTIM J.V. SRL	Stati Uniti d'America	Elettrico	39%	1.728.090
INGLASS USA, INC.	INGLASS SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	49%	5.881.258
KEDRION BIOPHARMA, INC.	KEDRION SPA	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	3%	7.000.000
KYSOR WARREN EPTA US CORPORATION	EPTA SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	16%	3.559.352
M&G LOGISTICS & ENGINEERING	M & G FINANZIARIA SPA	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	38%	10.843.147
MAGNAGHI AERONAUTICA USA INC.	MAGNAGHI AERONAUTICA SPA	Stati Uniti d'America	Aeronautico	49%	7.000.000
MISCELA D'ORO USA INC.	MISCELA D'ORO SPA	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	49%	597.949
MOLEMAB USA CORP.	MOLEMAB - SPA	Stati Uniti d'America	Industria metallurgica	34%	291.947
SERIOPLAST US LLC	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	47%	5.000.000
THESAN USA CORP.	SAVIO THESAN GROUP SPA, ABBREVIABILE STG SPA, O ALTERNATIVAMENTE, SAVIO SPA, THESAN SPA	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	49%	1.750.000
SFEMBIOPHARMA INC.	SFEM ITALIA SRL	Stati Uniti d'America	Chimico/Petrochimico	38%	13.000.000
MICROTEC USA INC.	MICROTEC SRL	Stati Uniti d'America	Industria meccanica	26%	4.178.569
VENCHI US INC.	VENCHI SPA	Stati Uniti d'America	Agroalimentare	17%	1.750.000
<b>TOTALE STATI UNITI D'AMERICA</b>					<b>120.385.587</b>
<b>TOTALE AMERICA</b>					<b>247.837.682</b>

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020

## ASIA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
RENCO POWER C.JSC	RENCO SPA	Armenia	Elettrico	18%	9.000.000
<b>TOTALE ARMENIA</b>					<b>9.000.000</b>
BONFIGLIOLI DRIVERS (SHANGHAI) CO. LTD	BONFIGLIOLI SPA	Cina	Industria meccanica	14%	3.158.833
CLABO PACIFIC HOLDING LTD	CLABO SOCIETÀ PER AZIONI	Cina	Industria meccanica	25%	1.075.000
CMS PRECISION MECHANICAL MANUFACTURING WUJIANG CO. LTD.	C.M.S. - SPA	Cina	Industria metallurgica	11%	735.000
DAMIANI HONG KONG LTD	CASA DAMIANI SPA O IN BREVE C D SPA O C.D. SPA O DAMIANI SPA	Cina	Beni di consumo	27%	1.871.471
DEUTZ-FAHR MACHINERY CO. LTD	SAME DEUTZ-FAHR ITALIA SPA	Cina	Automobilistico	2%	1.500.000
EURO GROUP ASIA LTD	EURO GROUP SPA	Cina	Industria metallurgica	28%	2.273.149
FABI ASIA LIMITED	FABI SPA	Cina	Tessile	25%	500.000
FERRARINI PACIFIC LTD	SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA; FERRARINI SPA	Cina	Agroalimentare	49%	4.970.378
FIAMM AUTOTECH CO. LTD	ELETTRA 1938 SPA	Cina	Elettrico	23%	4.000.000
FINNORD SUZHOU AUTO PARTS CO. LTD	MECCANICA FINNORD SPA	Cina	Industria meccanica	11%	252.000
FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO.	CA SRL	Cina	Industria meccanica	25%	500.000
FLENCO NINGBO POWER AUXILIARY EQUIPMENT & SYSTEMS CO. LTD	FLENCO FLUID SYSTEM SRL	Cina	Industria meccanica	13%	500.229
FLUORSEALS ASIA MANUFACTURING CO. LTD	FLUORSEALS SPA	Cina	Chimico/Petrochimico	23%	618.714
GIGLIO TV HK LIMITED	GIGLIO GROUP SPA	Cina	Servizi non finanziari	25%	735.000
HANGZHOU DRAGON LIGHT ELECTRON CO. LTD	WIVA GROUP - SPA	Cina	Elettrico	24%	248.411
IMF FOUNDRY MACHINERY (TIANJIN) CO. LTD	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA SRL	Cina	Industria meccanica	25%	625.000
INDIPENDENT (SHENZHEN) CO. LTD	MOTION SPA	Cina	Industria meccanica	18%	163.979
L'IMMAGINE RITROVATA ASIA LIMITED	L'IMMAGINE RITROVATA SRL	Cina	Servizi non finanziari	24%	125.634
MACCAFERRI ASIA LIMITED	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	Cina	Industria metallurgica	25%	2.849.560
METECNO HOLDING HONG KONG LTD	METECNO - SOCIETÀ PER AZIONI	Cina	Infrastrutture e costruzioni	11%	787.099
PAMA (SHANGHAI) MACHINE TOOLS CO. LTD	PAMA SPA	Cina	Industria meccanica	22%	2.000.000
PEUTEREY HONG KONG	PTH SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Cina	Tessile	28%	1.550.000

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## ASIA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
SAMP MACHINERY (SHANGHAI) CO. LTD	SAMP SPA	Cina	Industria meccanica	13%	1.177.753
SAMP MACHINERY (SHANGHAI) CO. LTD	SAMP SPA	Cina		18%	2.000.000
SECO ASIA LIMITED	SECO SPA	Cina	Elettronico/Informatico	28%	1.930.000
SHANGHAI CAMOZZI AUTOMATION CONTROL CO. LTD	CAMOZZI AUTOMATION SPA	Cina	Industria meccanica	12%	1.835.000
SHANGHAI CAMOZZI PNEUMATIC CONTROL COMPONENTS CO. LTD	CAMOZZI AUTOMATION SPA	Cina	Industria meccanica	12%	945.000
SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD	SIRA INDUSTRIE SPA	Cina	Industria metallurgica	23%	2.382.713
SIRA GROUP TIANJIN HEATING RADIATORS CO. LTD	EMILPRESS GROUP - SRL	Cina	Industria meccanica	12%	500.153
SITI B&T CERAMIC TECHNOLOGY CO. LTD	SITI - B&T GROUP SPA	Cina	Industria meccanica	20%	1.179.430
SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD	SOILMEC - SOCIETÀ PER AZIONI	Cina	Infrastrutture e costruzioni	25%	1.470.000
TIAN XIN YI GARMENT CO. LTD	SASCH SPA IN LIQUIDAZIONE	Cina	Tessile	17%	1.303.535
TITAN ITM TIANJIN CO. LTD	ITALTRACTOR ITM SPA	Cina	Industria meccanica	25%	1.000.000
U.B.C. FAR EAST LIMITED	UNITED BRANDS COMPANY SPA	Cina	Tessile	24%	202.162
VENCHI GREATER CHINA LTD	VENCHI SPA	Cina	Agroalimentare	22%	2.000.000
ZHEJIANG ELLECI NEW MATERIAL CO. LTD	ELLECI SPA	Cina	Chimico/Petrochimico	21%	305.000
WUXI GEAR TECH CO. LTD	CAPI GROUP SRL	Cina	Industria meccanica	11%	770.000
<b>TOTALE CINA</b>					<b>50.040.205</b>
BELLELLI EMIRATES ENGINEERING GENERAL CONTRACTING LLC	BELLELLI ENGINEERING SRL	Emirati Arabi Uniti	Oil&Gas	20%	408.612
BLACK SHARE DMCC	COLEMAN SPA	Emirati Arabi Uniti	Servizi non finanziari	49%	2.071.585
ENGINEERING PROJECTS LTD	MONTALBANO SRL UNIPERSONALE	Emirati Arabi Uniti	Industria meccanica	49%	455.000
LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY MIDDLE EAST FZCO	LEGNANO TEKNOELECTRIC COMPANY SPA	Emirati Arabi Uniti	Elettrico	5%	713.366
<b>TOTALE EMIRATI ARABI UNITI</b>					<b>3.648.562</b>
MACCAFERRI PHILIPPINES MANUFACTURING INC.	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	Filippine	Industria metallurgica	46%	1.320.000
<b>TOTALE FILIPPINE</b>					<b>1.320.000</b>

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020

**ASIA**

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
DECAL IN - ITALIAN GRAPHICS INDUSTRY PRIVATE LIMITED	SERIGRAFIA '76 - SRL	India	Altre industrie	21%	75.000
DORSOGNA SWEET INGREDIENTS PRIVATE LIMITED	D'ORSOGNA DOLCIARIA SRL	India	Agroalimentare	20%	250.000
MACCAFERRI ENVIRONMENTAL SOLUTIONS PVT LTD	OFFICINE MACCAFERRI - SPA	India	Industria metallurgica	5%	1.750.000
MECCANOTECNICA INDIA PRIVATE LIMITED	MECCANOTECNICA UMBRA - SPA	India	Industria meccanica	27%	1.058.711
METECNO (INDIA) PVT LTD	METECNO - SOCIETÀ PER AZIONI	India	Infrastrutture e costruzioni	17%	1.695.072
OLCI ENGINEERING INDIA PVT LTD	O.L.C.I. ENGINEERING SRL	India	Industria meccanica	13%	600.000
SAIRAASIA INTERIORS	SAIRA EUROPE SRL	India	Infrastrutture e costruzioni	24%	1.057.165
SIDERFORGEROSSI INDIA PVT LTD	SIDERFORGEROSSI GROUP SPA	India	Industria metallurgica	3%	800.000
STRANICH FANS AND DUSCON INDIA PRIVATE LIMITED	AEROMECCANICA STRANICH SPA	India	Industria meccanica	24%	610.000
TECHNO SYSTEM INDIA PVT LTD	TECNO SYSTEM SPA	India	Elettrico	24%	544.455
<b>TOTALE INDIA</b>					<b>8.440.403</b>
ARTILE ROOF LTD	CUNIAL ANTONIO I.L.C.A. SRL	Israele	Infrastrutture e costruzioni	11%	866.668
ATURA INDUSTRIES LTD	ALBIS INTERNATIONAL SRL	Israele	Beni di consumo	24%	1.517.036
<b>TOTALE ISRAELE</b>					<b>2.383.704</b>
FAGIOLI ASIA PVT LTD	FAGIOLI - SPA	Singapore	Servizi non finanziari	19%	600.000
<b>TOTALE SINGAPORE</b>					<b>600.000</b>
<b>TOTALE ASIA</b>					<b>75.432.874</b>

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

## OCEANIA

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Quota SIMEST %	Importo in euro
F.P AUSTRALIA HOLDINGS PTY LIMITED	FARESIN FORMWORK SPA	Australia	Industria metallurgica	49%	1.488.000
MORROW SODALI HOLDINGS AUSTRALIA PTY LTD	MORROW SODALI SPA	Australia	Servizi non finanziari	49%	965.768
SERIOPLAST AUSTRALIA PTY LTD	SERIOPLAST GLOBAL SERVICES SPA	Australia	Chimico/Petrochimico	48%	2.500.000
TESMEC AUSTRALIA PTY LTD	TESMEC SPA	Australia	Industria meccanica	49%	1.843.260
<b>TOTALE AUSTRALIA</b>					<b>6.797.028</b>
<b>TOTALE OCEANIA</b>					<b>6.797.028</b>

## FINANZIAMENTO SOCI

Società	Partner italiano	Paese di intervento	Settore	Importo in euro
SIMTO LIMITED	TOZZI GREEN SPA	Isole Mauritius	Rinnovabili	2.000.000
SIPA HOLDING LTD	P.A.C. SPA - IN FORMA ABBREVIATA PAC SPA	Uganda	Rinnovabili	696.154
<b>TOTALE AFRICA</b>				<b>2.696.154</b>
DUCATI ENERGIA DO BRASIL LTDA	DUCATI ENERGIA SPA	Brasile	Industria meccanica	8.484.123
<b>TOTALE AMERICA</b>				<b>8.484.123</b>
ALERION TERUEL SL	ALERION CLEAN POWER SPA IN FORMA ABBREVIATA ALERION SPA	Spagna	Rinnovabili	9.951.000
CECOMP D.O.O.	CECOMP SPA	Slovenia	Automobilistico	2.500.000
PELLICONI ASIA PACIFIC SRL	PELLICONI & C. - SOCIETÀ PER AZIONI	Italia	Industria metallurgica	2.100.000
<b>TOTALE EUROPA</b>				<b>14.551.000</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTO SOCI</b>				<b>25.731.276</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ IN ITALIA E ALL'ESTERO IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2020 *</b>				<b>660.305.847</b>

\* Importo nominale di sottoscrizione.



**bellaog**  
ITALIA

*Color Affair*  
EXTRA

*the Italian love for*

**CON NOI NEL 2020... i cosmetici campani fanno belle  
le donne di tutto il mondo**

**La Eurostyle di Napoli ha aumentato la sua capacità di vendita all'estero,  
sperimentando anche le potenzialità del commercio elettronico**

Finanziamento "E-Commerce"

Finanziamento "Patrimonializzazione"



Relazione  
del Collegio  
Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

# Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

nel rispetto dei termini previsti dal Codice Civile, la presente Relazione viene approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società (di seguito anche "SIMEST") nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 17 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto esercizio corrente, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto esercizio precedente, Prospetto della redditività complessiva, Rendiconto finanziario e Nota integrativa;
- relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e le norme statutarie, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 dicembre 2019 ed è composto dal dott. Iacopo Conti (Presidente), dalla dott.ssa Grazia D'Auria (sindaco effettivo) e dal dott. Alessandro Redondi (sindaco effettivo). Come meglio andremo a specificare in seguito, nel corso dell'anno 2020 ha partecipato alle riunioni del Collegio il delegato della Corte dei Conti dott. Pio Silvestri, sostituito nel suo incarico a partire dall'anno 2021 dal Consigliere dott.ssa Stefania Petrucci.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato alla società Deloitte & Touche Spa nell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 dicembre 2019 per gli esercizi 2020-2022.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto la relazione della società di revisione in data 1° aprile 2021 e prende atto del giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio e della sua conformità alle norme di legge, reso ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria COVID-19, che ha colpito duramente l'intero territorio nazionale sin dal mese di febbraio, alternando periodi di lockdown a riaperture parziali, e segnato da disposizioni in materia di spostamento delle persone sul territorio e di distanziamento fisico anche sui luoghi di lavoro, con forte impatto negativo sul fatturato di buona parte delle imprese, solo parzialmente compensato dai ristori. La crisi pandemica, riconosciuta come tale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'11 marzo 2020, ha colpito via via tutti i Paesi, mettendo a dura prova le società e l'economia internazionale. Anche l'export italiano ha subito un rallentamento. Nonostante l'inizio della campagna vaccinale, l'emergenza prosegue anche nell'anno in corso con ripercussioni negative sull'economia reale sempre più evidenti e preoccupanti.

Il Collegio rileva un'adeguata rappresentazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa effettuata dall'Organo amministrativo dei rischi e degli effetti determinati dall'emergenza del contagio COVID-19.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta l'attività di competenza del Collegio successivamente alla diffusione dell'epidemia COVID-19, i Sindaci rappresentano che, a far data dalla fine di febbraio 2020, si è partecipato esclusivamente in modalità telematica alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e come invitati del Comitato Agevolazioni tenutesi nel corso dell'esercizio sociale e avendo ottenuto dagli Amministratori idonee informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società; le verifiche periodiche sono state organizzate da remoto, così come previsto dal Dpcm 8 marzo 2020, e nei relativi verbali è stato dato atto di tale circostanza; la firma dei Sindaci sui verbali riportati nel libro delle adunanze sarà apposta in un momento successivo, secondo quanto previsto dal documento del CNDCEC del 25 marzo 2020; i controlli ordinari sono stati eseguiti sulla base della documentazione pervenuta ai Sindaci in modalità telematica.

In questo particolare momento storico, il Collegio Sindacale, nei limiti oggettivi delle condizioni di lavoro da remoto, ha focalizzato la propria attività nel verificare la reazione immediata della Società all'emergenza epidemiologica

in termini organizzativi e sanitari, monitorando costantemente l'impatto della crisi sulla situazione economica e finanziaria di SIMEST, ponendo particolare attenzione alle misure adottate dall'Organo amministrativo in una logica prospettica alla situazione di crisi. Successivamente, a seguito dell'introduzione da parte del legislatore di norme che hanno sostanzialmente inciso sull'operatività della Società comportando carichi di lavoro in termini di operazioni da istruire del Fondo 394/81 in numero dieci volte superiore a quelle del 2019 con domande di intervento per 3,6 miliardi, l'attività del Collegio si è altresì concentrata nell'assumere le informazioni necessarie alla verifica dell'adeguatezza del sistema organizzativo, sia in termini di risorse interne sia in termini di contratti in *outsourcing* e, in quest'ultimo caso, al rispetto delle normative e dei protocolli aziendali.

Ciò posto, si premette quanto segue:

- A) SIMEST è una società per azioni controllata indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti Spa (di seguito "CDP");
- B) la Società è partecipata al 76% da SACE Spa (di seguito "SACE") dal 30 settembre 2016, a seguito di un'operazione di conferimento della partecipazione di controllo in SIMEST detenuta da CDP al capitale di SACE;
- C) la Società, ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti; a tal fine un consigliere della Corte dei Conti è delegato alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Con nota del 4 dicembre 2020 del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti è stata comunicata l'assegnazione al Consigliere Stefania Petrucci delle funzioni di delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di SIMEST a decorrere dal 1° gennaio 2021;
- D) la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante SACE nel rispetto del "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento", già approvato da CDP e recepito dal Consiglio di Amministrazione di SIMEST;
- E) con Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104, art. 2, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, le competenze in materia di commercio internazionale e internazionalizzazione, precedentemente esercitate dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), sono state attribuite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Con riferimento a SIMEST, il D.L. ha trasferito al MAECI l'esercizio delle funzioni di cui alla Legge 24 aprile 1990, n. 100, legge istitutiva e di disciplina dell'attività di SIMEST, precedentemente in capo al MISE. Il Collegio Sindacale ha preso atto delle modifiche statutarie deliberate dal C.d.A. nel mese di marzo 2020 al fine di recepire nello Statuto le novità normative intervenute, relative al trasferimento al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale delle competenze su SIMEST. Si è preso atto, altresì, di ulteriori modifiche, non sostanziali, finalizzate a semplificare l'operatività degli Organi sociali;
- F) a decorrere dal 1° gennaio 2020, le competenze in materia del Fondo 295/73 e del Fondo 394/81 in precedenza esercitate dal MISE sono state attribuite al MAECI e le competenze regolatorie del Fondo 394/81 sono state attribuite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- G) in riferimento alla struttura organizzativa, il Collegio evidenzia che tra le funzioni in *outsourcing* da SACE Spa rientrano: *Internal Audit*, Risorse Umane, Sistemi Informativi, Acquisti e *Data Protection*; i Sindaci hanno preso atto delle variazioni dell'assetto organizzativo in vigore dal giugno 2020 che hanno previsto l'introduzione della Direzione *Chief Risk Officer* (CRO) a diretto riporto dell'Amministratore e l'accentramento in SIMEST delle funzioni di *Risk Management*, *Compliance* e Antiriciclaggio, valutando favorevolmente gli elementi di efficientamento che dovrebbero caratterizzare il nuovo modello organizzativo; il Collegio ha constatato altresì l'impegno della Società a sostegno delle attività di *welfare* aziendale, della sicurezza sul posto di lavoro e a favore della riduzione dell'impatto ambientale, valutandone positivamente l'attuazione. Nel corso del 2020 è stato siglato il nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA) di SIMEST, con la finalità di favorire una progressiva armonizzazione dei trattamenti tra le società del Gruppo e caratterizzato dal potenziamento degli istituti a maggior valenza sociale: polizza sanitaria, polizza vita, *check up*, previdenza integrativa, sostegno alla genitorialità. Infine, in considerazione della già citata emergenza COVID, si rammenta come sia stata rivoluzionata, prima a causa del lockdown totale e poi per garantire il distanziamento sociale, la stessa organizzazione degli spazi di lavoro, con un forte impulso verso il lavoro del dipendente presso il proprio domicilio (il cosiddetto "*smart working*"). A tal fine, lo stesso Collegio ha ritenuto opportuno dedicare la riunione del 15 maggio 2020 esclusivamente alla verifica delle misure adottate per la sicurezza sul lavoro durante la crisi pandemica;
- H) il Collegio ha accolto favorevolmente nell'ottobre del 2020, tenuto conto delle intervenute novelle legislative, l'introduzione nell'organigramma direzionale della figura del *Chief Business Officer*; tale figura è stata individuata in una professionalità con adeguata *seniority* proveniente dal mondo dei servizi finanziari alle imprese;
- I) il Collegio ha preso atto degli aggiornamenti al Budget per l'esercizio 2020 rispetto a quanto presentato al

Relazione del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione in informativa il 20 novembre 2019 e il 22 luglio 2020, resisi necessari a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria che, condizionando l'operatività di SIMEST, hanno avuto un impatto su tutte le linee di *business*;

- J) per quanto attiene alla gestione dei rischi, il Collegio evidenzia che SIMEST, pur non essendo entità sottoposta a regolamentazione prudenziale, si è ispirata alla vigente normativa di vigilanza per le banche – classificazione adottata dal Comitato di Basilea – che distingue tra “rischi di primo pilastro” e “rischi di secondo pilastro”. Tale classificazione è contenuta all'interno del Regolamento Rischi adottato da SIMEST allo scopo di assicurare che la Società, in coordinamento con la Controllante SACE, sia in grado di far fronte ai rischi assunti con proprie risorse. Il Regolamento contiene pertanto i medesimi principi di gestione dei rischi presenti a livello di Capogruppo, tenendo conto della specificità e della dimensione aziendale. I rischi maggiormente significativi sono: rischio di credito, rischio di mercato, rischio operativo, rischio di liquidità, rischio di concentrazione, rischio reputazionale, rischio di non conformità alle norme.
- I Sindaci prendono atto di tutte le misure adottate dalla Società a maggior presidio dei rischi connessi alle evoluzioni della pandemia, tra le quali:
- a) l'introduzione nella struttura organizzativa del *Chief Risk Office* che ha consentito di aumentare ulteriormente i presidi sulle diverse fasi del processo di credito dall'istruttoria al recupero;
  - b) con riferimento al rischio di credito, l'intensificazione delle attività di monitoraggio del portafoglio e delle singole posizioni;
  - c) l'adozione di un nuovo *framework* di liquidità formulato in coerenza con la normativa prudenziale per la gestione del rischio di liquidità;
  - d) l'avvio di una progettualità specifica orientata al rafforzamento dei presidi di controllo dei rischi reputazionali, frode e riciclaggio con *focus* sui fondi pubblici e in particolare sul Fondo 394, interessato da una crescente operatività in termini di numero di controparti e volumi;
  - e) l'attuazione di una serie di misure specifiche legate all'emergenza COVID-19, tra cui l'applicazione generalizzata e prolungata dello *smart working* per il personale;
- K) la Società, in attuazione di quanto disposto dal Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento e dalla *Policy* “per la gestione della normativa SACE e Società Controllate”, ha approvato la *Policy* “Valutazione del rischio reputazionale delle operazioni”, finalizzata alla realizzazione di un adeguato presidio per la valutazione del livello di rischio reputazionale connesso alle operazioni di investimento in partecipazioni, con l'individuazione di precisi indici di rischio (tra i quali rientra anche il rischio di delocalizzazione dell'attività produttiva); è stata inoltre approvata la *Policy* operativa “Tassi e condizioni”, con l'aggiornamento della metodologia di *pricing risk*. Sono state inoltre recepite le *Policy* di Gruppo CDP e SACE tra le quali si segnalano la *Policy* “Pianificazione e controllo di gestione”, la *Policy* “Principi organizzativi e gestione delle modifiche organizzative”, la *Policy* “Processo di Gruppo *Corporate Governance*”, la *Policy* “Sanzioni ed embarghi”, la *Policy* “*Compliance Antitrust*”, la *Policy* “Affidamento di incarichi a società di revisione e loro reti” e la *Policy* “Gestione delle segnalazioni – *whistleblowing*”;
- L) per quanto attiene alla valutazione dei dati e delle informazioni ai fini dell'eventuale comunicazione all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) delle operazioni sospette, il Collegio prende atto che la Società ha nominato il Gestore per la valutazione e comunicazione delle operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 231/2007; si rileva inoltre che SIMEST ha adottato il Sistema del Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, ispirandosi alle *best practices* di riferimento e rispettando la normativa in materia (Legge 262/2005);
- M) SIMEST si è dotata del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), in cui sono state individuate le aree e le attività aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato previste dal citato decreto e i principi, le regole e le disposizioni del sistema di controllo adottato a presidio delle attività operative “rilevanti”, oggetto di successivi e di recente aggiornamento (a gennaio 2021);
- N) l'Organismo di Vigilanza di SIMEST è formato da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente. Nella seduta del C.d.A. del 20 dicembre 2018 è stata rinnovata la composizione dell'O.d.V. per il triennio 2019-2021, nelle persone del dott. Antonio Bertani in qualità di Presidente, con elevata professionalità in materia economico-aziendale, dell'avv. Ugo Lecis, membro effettivo esterno con elevata professionalità in materia giuridico-penale, della dott.ssa Mara De Paola, membro effettivo interno, responsabile della struttura Supporto Organismo di Vigilanza di CDP, designata dal *Chief Audit Officer* di CDP, con elevata esperienza in materia di Sistema dei Controlli Interni.
- All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello

231, di aggiornarne il contenuto e di coadiuvare gli Organi societari competenti nella sua corretta ed efficace attuazione;

- O) le attività di *internal auditing*, *compliance* e *risk management* svolte nel corso dell'esercizio 2020 sono state attuate sulla scorta di appositi piani approvati dal Consiglio di Amministrazione e hanno formato oggetto di appositi report;
- P) in riferimento al contenzioso esistente al 31 dicembre 2020, il Collegio prende atto che sono in corso due procedimenti giudiziari con un *petitum* complessivo di 287.000 euro per richiesta di compensi professionali; nel corso del 2018 e 2019 si sono conclusi i giudizi di primo grado che hanno previsto, per il primo contenzioso, una condanna al pagamento di 80.000,00 euro e il rigetto della domanda per il secondo. Attualmente sono in corso i giudizi di appello per entrambi i procedimenti;
- Q) SIMEST si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio dall'anno 2015 secondo i principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") previsti dal D.Lgs. n. 38 del 28 gennaio 2005 ("Decreto IAS"), come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività"), che ha esteso la possibilità a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6); pertanto il bilancio in esame è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)* e omologati dalla Commissione europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) 1606/2002;
- R) la Nota integrativa del bilancio 2020 indica i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione europea, che entrano in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 e tra i quali si evidenzia l'IFRS 16 che fornisce una nuova definizione di *lease* e introduce nuovi criteri basati sul soggetto che effettivamente possiede il controllo del bene iscrivendone il relativo diritto d'uso nell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, SIMEST, in base a tale principio contabile, ha iscritto nell'attivo patrimoniale il valore del diritto d'uso del fabbricato ove è stabilita la sede per un importo pari a 4,5 milioni di euro e compreso nel passivo i debiti, per 4,7 milioni di euro, derivanti da diritti d'uso acquisiti con *leasing*;
- S) la Società, a seguito dell'introduzione dell'art. 162 bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, sulla base dell'art. 12 del D.Lgs. 142/2018 (recante una nuova definizione di intermediari finanziari) con effetto dal periodo in corso al 31 dicembre 2018, considerata anche la risposta ricevuta all'istanza di interpello presentata all'Agenzia delle Entrate, ritiene di possedere i requisiti di intermediario finanziario e quindi ha calcolato l'accantonamento delle imposte in bilancio in base alle disposizioni applicabili per una società finanziaria;
- T) in riferimento alle informazioni e indicazioni complementari richieste dalla normativa, il Collegio prende atto che nella Nota informativa sono stati indicati gli elementi diretti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si rileva che la Società ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, la Società ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale;
- U) la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione nel bilancio, secondo i principi IAS/IFRS, sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione Deloitte & Touche Spa, quale responsabile dell'attività di revisione legale dei conti;
- V) la Società ha approvato i *Reporting package* al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2020 per la Capogruppo CDP e la controllante SACE;
- Z) il bilancio d'esercizio 2020 evidenzia un utile di 4.612.047 euro e un patrimonio netto di 305.133.059 euro inclusivo dell'utile di esercizio 2020. In base delle previsioni del secondo comma dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2006, in applicazione del principio contabile IFRS 9, gli utili da *fair value* imputati a Conto economico che hanno concorso alla determinazione del risultato d'esercizio ammontano a 5.697.487 euro: conseguentemente, tenuto conto che le riserve già vincolate a tale titolo ammontano a 7.218.145 euro, la Società procederà al rilascio del vincolo sulle riserve non distribuibili per 1.520.658 euro. Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale di 164.646 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Tanto premesso, il Collegio, per gli aspetti di propria competenza, può affermare che:

- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi a oggi e ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta, sulla sua prevedibile evoluzione e

Relazione del Collegio Sindacale

- sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da SIMEST, nella composizione che viene evidenziata nei rispettivi verbali;
- ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile;
  - le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
  - le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
  - ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo e sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa, oltre che dall'esame dei documenti aziendali;
  - ha vigilato sull'adeguatezza delle attività di presidio dei rischi di non conformità alle norme e ai regolamenti con incontri periodici con il responsabile della funzione di *Compliance*;
  - ha tenuto riunioni con la società di revisione Deloitte & Touche Spa, nel corso delle quali ci sono stati reciproci scambi di dati e informazioni. Il Collegio in carica ha incontrato la società di revisione in data 22 luglio 2020, 16 ottobre 2020 e 13 gennaio 2021;
  - ha avuto un incontro con il Collegio Sindacale della controllante SACE in data 13 aprile 2021 finalizzato allo scambio reciproco di informazioni relative all'esercizio in approvazione;
  - non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
  - non ha riscontrato fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
  - nel corso dell'esercizio il Collegio non ha dovuto rilasciare pareri favorevoli previsti dalla legge;
  - ha seguito il lavoro svolto dall'O.d.V., il quale si è avvalso del supporto del Servizio *Internal Audit*, in virtù dell'adozione da parte della Società del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01, e non sono state ricevute segnalazioni rispetto al predetto Modello che debbano essere evidenziate nella presente Relazione; le attività dell'O.d.V. sono state oggetto di informativa semestrale in occasione di riunioni consiliari.

Inoltre, il Collegio riferisce che:

1. ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, messo a disposizione dello stesso nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile;
2. non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura;
3. dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2020; in ordine alle operazioni con parti correlate, gli Amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse nell'esercizio con l'azionista di maggioranza SACE Spa e le imprese facenti parte del Gruppo CDP nella Nota integrativa e nello specifico nella sezione "Operazioni con parti correlate"; le stesse risultano effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato; alla predetta sezione rinviamo per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
4. ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei suoi doveri, e non ha osservazioni al riguardo;
5. ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
6. ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
7. ha preso atto che gli oneri di competenza relativi alle prestazioni effettuate dalla Deloitte & Touche Spa sono rispettivamente pari a 59.992 euro per la revisione legale dei conti e pari a 17.034 euro per altri servizi connessi alla revisione contabile;
8. la società di revisione Deloitte & Touche Spa, nella propria relazione al bilancio emessa in data 1° aprile 2021 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non ha evidenziato rilievi ovvero giudizi negativi. La so-

cietà di revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020;

9. per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
10. nel corso dell'esercizio 2020 si sono tenute n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 1 Assemblea degli Azionisti, riunioni alle quali ha sempre assistito il Collegio Sindacale, che a sua volta si è riunito 6 volte e alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società ai sensi della Legge n. 259 del 1958.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 1° aprile 2021, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020; in merito alla destinazione dell'Utile d'esercizio, pari a 4.612.047 euro, il Collegio altresì concorda, così come indicato nella Nota integrativa, sulla destinazione dell'Utile d'esercizio, dedotto l'accantonamento a Riserva legale per 230.602 euro, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti. Inoltre, concorda sul rilascio del vincolo sulle riserve non distribuibili per 1.520.658 euro fino all'ammontare di 5.697.487 euro.

Firenze, Salerno, Bergamo, 13 aprile 2021

## Il Collegio Sindacale

*(firmato in originale)*

dott. Iacopo Conti  
dott.ssa Grazia D'Auria  
dott. Alessandro Redondi



**CON NOI NEL 2020... gli impianti italiani per il sapone  
approdano in Africa e Medio Oriente**

**La Desmet Ballestra di Busto Arsizio ha esportato, installato  
e avviato stabilimenti in Congo, Camerun, Nigeria e Giordania**

Contributo Export



## Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione

**Deloitte.**Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
ItaliaTel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39****Agli Azionisti della  
Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A.****RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 7 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortonara, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Mosca/Briante Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse consiliate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte &amp; Touche S.p.A.

## Deloitte.

2

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. non si estende a tali dati.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Relazione della società di revisione

**Deloitte.**

3

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - Simest S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

**Deloitte.**

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE &amp; TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli  
Socio

Roma, 1 aprile 2021



**CON NOI NEL 2020... gli agrumi calabresi alla conquista di nuovi mercati**

**La Agrumaria Reggina di Reggio Calabria ha potenziato l'export nei settori internazionali del *Food & Beverage* e *Flavour & Fragrance***

Finanziamento "Patrimonializzazione"



Approvazione  
del Bilancio  
al 31 dicembre  
2020

Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

## Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 4 maggio 2021 all'unanimità, con la presenza del 95,1496 del capitale sociale, ha approvato il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 di euro 4.612.047 come segue:

- euro 230.602, pari al 500, alla riserva legale;
- euro 4.381.445 a "Riserve: c) Utili/Perdite portati a nuovo".

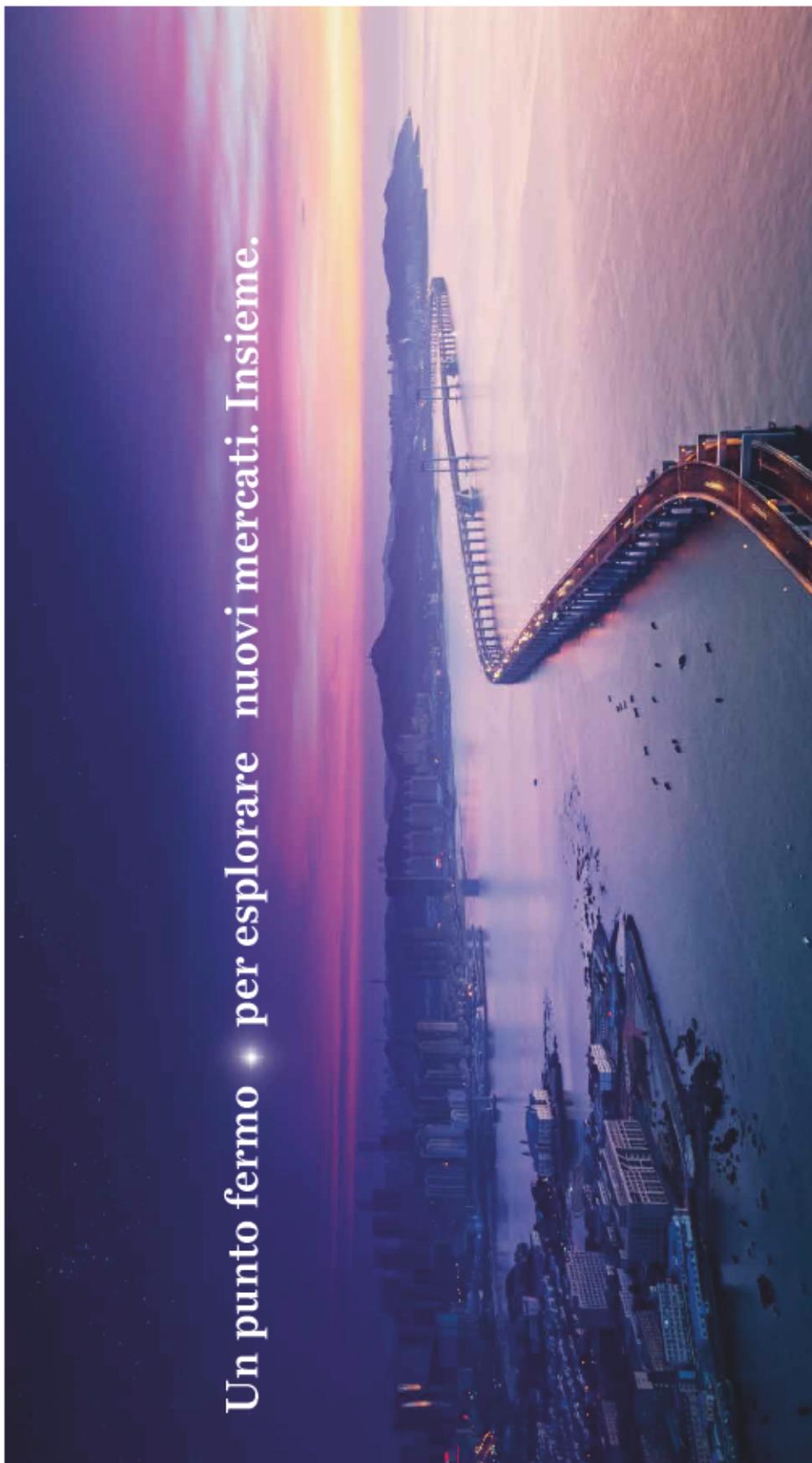
Inoltre, è stato rilasciato il vincolo sulle riserve non distribuibili per euro 1.520.658.

Cura redazionale:  
postScriptum di Paola Urbani – Roma

Impaginazione:  
Creativity – Roma

Stampa:  
Ugo Quintily Spa

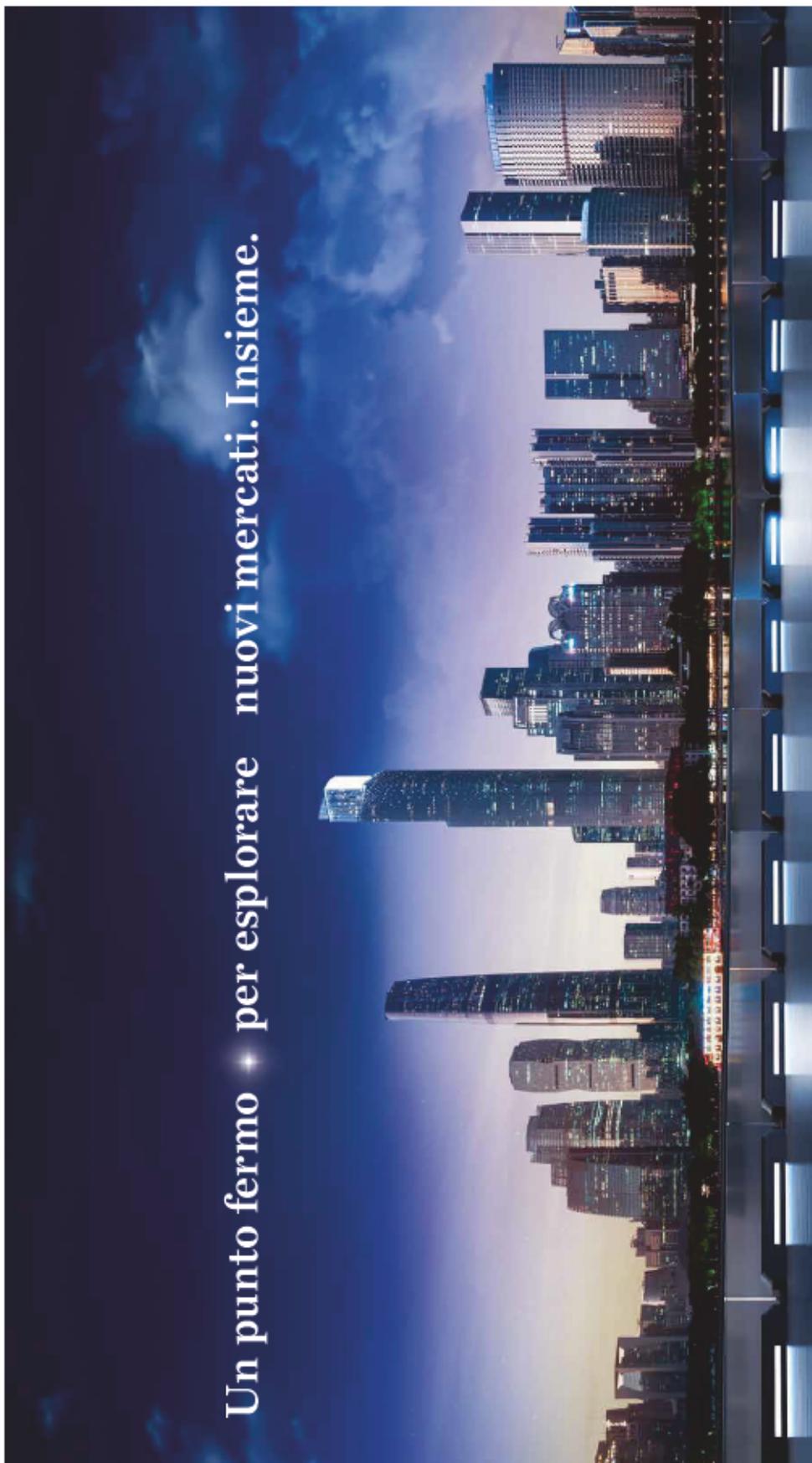
Un punto fermo • per esplorare nuovi mercati. Insieme.



**simest**  
gruppo ccdp

**SIMEST**  
sostiene il Made in Italy nel mondo.

Un punto fermo • per esplorare nuovi mercati. Insieme.



**SIMEST**

sostiene il Made in Italy nel mondo.

**simest**  
gruppo cdp



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



PAGINA BIANCA



\*180150173230\*